ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII Num. 134
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

VENERDI' SABATO 6-7 Giugno 1958
L. 20 (arretr. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 43-039, 50-690, 53-361 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (lun. 400) - Finanz. e legali L. 300 (lun. 600) - Necrol. L. 200 per parola (lun. 250 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (lun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (lun. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/o post. n. 2/1900): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 15.000, sem. L. 7000, trim. L. 3500. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Sviluppi e imprevisti nell'azione del Primo Ministro in Algeria

Rivelazioni su un agitato colloquio fra De Gaulle e il generale Massu

Appena giunto ad Algeri De Gaulle si vide presentare tre richieste politiche dal capo dei paracadutisti - Gli rispose che l'esercito non avrebbe più dovuto occuparsi di politica - Massu se ne andò, rifiutò di ritornare dal Presidente del Consiglio e non si fece vedere al suo fianco quando questi pronunciò il suo discorso dal balcone del palazzo del governo
Preoccupazione a Parigi per i segreti piani dei Comitati - Il progetto per l'Algeria sta incontrando approvazioni fra i socialisti

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

A mano a mano che parla, il gen. De Gaulle chiarisce le sue intenzioni, e il piano che egli ha elaborato esce dal vago delineandosi a poco a poco, suscitando consensi ed opposizioni. Si ritiene oggi a Parigi che i maggiori ostacoli si troveranno proprio ad Algeri, e proprio fra coloro che hanno voluto un governo di «Salute pubblica», presieduto dall'ex-capo della Francia libera, con la speranza di inserirlo facilmente nel proprio gioco.

Sta invece accadendo il contrario. La maggior parte dello spazio riservato a De Gaulle dai giornali parigini è preso oggi dalle informazioni sulla tempestosa seduta di mercoledì del Comitato di Salute Pubblica di Algeri, nel corso della quale — a quanto si è saputo — il primo ministro avrebbe reso noto che non avrebbe nominato Soustelle ministro per l'Algeria. La stampa riferisce che successivamente De Gaulle ebbe un colloquio col capo dei paracadutisti in Algeria, gen. Massu, dal quale questi ultimo uscì dopo appena tre minuti visibilmente scosso.

Un'«alta funzione»

Paris Presse, uno dei quotidiani che appoggiano De Gaulle, ha pubblicato altri particolari sui contrasti fra il generale e i Comitati di Salute Pubblica. Secondo il giornale, in nome del Comitato il generale Massu aveva fatta a De Gaulle (appena giunto dalla Francia) una triplice richiesta. Dopo aver riassunto gli avvenimenti successivi al 13 maggio, Massu avrebbe detto a De Gaulle:

«Signor generale, i miei colleghi ed io, in sincera assoluta apolitica, esprimiamo chiaramente il desiderio di vederci:

«1) pronunciare sull'integrazione di tutti gli abitanti dell'Algeria e del Sahara nella nazione francese, con diritti e doveri uguali per tutti;

«2) eliminare dal "sistema" l'influenza e gli uomini che si sono irrimediabilmente degradati agli occhi di tutto il popolo;

«3) riconoscere i Comitati di Salute Pubblica come le armi civili necessarie al Paese nel mentre noi restiamo impegnati nella lotta alle attività sovversive».

Secondo Paris-Presse, De Gaulle accolse molto male questo invito di Massu a prendere subito il potere sul balcone per pronunciare il noto discorso di Algeri lo chiamò da parte. Fu da questo colloquio che il capo dei paracadutisti uscì precipitosamente scosso, ed andò a lamentarsi col gen. Salan. Quando De Gaulle se ne accorse, chiamò Salan e lo trattenne cinque minuti. Dopo di che fu visto Salan andare in cerca di Massu, il quale si rifiutò di entrare da De Gaulle. Infine il Primo Ministro si presentò al balcone e il generale Massu non comparve alle sue spalle. Paris-Presse dice che nel breve colloquio De Gaulle disse brutalmente a Massu che da quel momento «l'esercito non doveva più impicciarsi di politica, in Algeria».

Dopo la prima giornata, in cui si udì la folla urlare a più riprese «Evviva Soustelle» più spesso che «Evviva De Gaulle», ora si constata che Soustelle si è messo in disparte e, pur continuando a comparire a fianco del generale, non prende più la parola. Gli alcuni lo vogliono come ministro dell'Algeria; De Gaulle ha però promesso soltanto di dargli, «più tardi, un'alta funzione». I Comitati di Salute pubblica non sono stati ancora sciolti, ma forse lo saranno alla fine della campagna per il referendum previsto per il prossimo mese di settembre e durante questo periodo sarà loro consentito di funzionare come organismi propagandistici. Si tratta di vedere se gli uomini dei Comitati si piegheranno agli ordini del governo.

L'avvenire dell'Algeria

Un altro elemento che induce a pensare che De Gaulle non voglia prestarsi al gioco degli «ultras» è questo: in tutti i suoi discorsi il generale non ha mai pronunciato chiaramente la parola «integrazione», né la frase «Algeria francese», come avrebbero fatto Massu e i suoi amici.

Che i rapporti fra De Gaulle e i Comitati siano piuttosto agitati, e che la preoccupazione per queste associazioni sia viva anche in Francia, lo dice stamane chiaramente il Figaro. L'influente giornale, in un titolo di prima pagina annuncia: «Gravi complicazioni coi Comitati di Salute pubblica» ed ha un editoriale dal titolo: «Vigilanza», nel quale rileva

Dal Teatro municipale di Costantina il generale De Gaulle parla a una immensa folla entusiasta. Sul balcone, una ghirlanda a forma di croce di Lorena. Più in alto, una scritta con la scritta: «Comitato di salute pubblica». (Telefoto a «Stampa Sera»)

il diffondersi dei Comitati nel territorio metropolitano. «In effetti, è difficile giustificare — dice l'editoriale — che sebbene operanti in direzione opposta, i Comitati di Salute pubblica assomiglino stranamente ai «Comitati di Vigilanza» che il partito comunista ed i suoi associati costituiscono ogni volta vogliono far pressione sulle autorità di governo e sull'opinione pubblica.

«Molti portavoce dei Comitati hanno manifestato l'intenzione di aiutare De Gaulle nella sua opera di rinnovamento. Il Primo ministro dovrebbe dire chiaramente se egli approva oppure no queste azioni d'iniziative. Se si tratta di un mezzo di pressione sul piano nazionale per dirigere la politica di De Gaulle in una particolare direzione, vorremmo sapere qual è questa direzione e chi è che fa da guida. Vorremmo essere certi che non si tratta dell'avvio verso la formazione di un «partito unico» destinato ad irreggimentare i cittadini».

A Parigi i discorsi del Presidente del Consiglio vengono analizzati e si nota che egli intende legare la soluzione del problema algerino alla riforma delle istituzioni in Francia, facendo una repubblica meno gollista e più parlamentare. Si ritiene che il discorso di Algeri avrà lasciato nell'oscurità — sono oggi molti adulti, dopo le parole del generale a Costantina e a Bona, ed osservano che in certo qual modo De Gaulle riprende, modificandola leggermente, la formula «tritica» proposta a suo tempo da Guy Mollet che si poteva riassumere così: far tacere le armi; elezioni libere; discussione con gli algerini eletti per stabilire il futuro statuto dell'Algeria nel quadro della Francia.

Cosa propone, infatti, De Gaulle? Non chiede ai ribelli di abbassare le armi come volevano i colonialisti, ma propone a tutti coloro che si battono per l'indipendenza del proprio Paese — e al cui coraggio ha reso omaggio — il periodo, la uguaglianza assoluta coi francesi, in fatto di salari, di vantaggi sociali e sulla possibilità di essere candidati e deputati al Parlamento. Sarebbe dunque un'integrazione provvisoria, «individuale», fino al mese di settembre, in attesa che sorgano, dopo le elezioni, gli interlocutori con i quali il governo di Parigi potrà discutere l'avvenire dell'Algeria.

Vediamo ora come si presentano, secondo Parigi, le vie tappe previste dal piano del gen. De Gaulle.

Prima: l'integrazione immediata e provvisoria, con la speranza che ciò crei fra i musulmani uno choc psicologico che li induca almeno a sospendere il conflitto e ad accettare la tregua, indispensabile per permettere lo svolgersi del piano previsto.

Dialogo inesatto

Secondo: alla fine di settembre, calo per il «sì» o il «no» favorevole referendum popolare, al quale gli arabi di Algeria parteciperanno come qualsiasi altro francese; delle nuove Costituzione che il Ministro della Giustizia Ra più inconsistente ad elaborare. Essa sarebbe di carattere «federale», nel senso che la Comunità francese potrebbe essere composta di parecchi Stati, tra cui la Francia. L'organizzazione politica avrebbe in forma d'una piramide: cioè, alla base le «collettività di Stato» e al vertice le «istituzioni federali» (governo e Parlamento), incaricate della difesa nazionale, della diplomazia, eventuale, che la Francia cercherebbe in nome di tutti, ma con la collaborazione di ognuno. Si penserà a Parigi che questa soluzione permetterebbe eventualmente l'esistenza di un governo e di un Parlamento algerino, senza pericolo di secessione, poiché il «potere forte» si troverebbe a Parigi;

Terzo: votato il referendum, il Parlamento verrebbe riaperto il 7 ottobre per modificare la legge elettorale. Eventualmente fino allo non sarebbe indispensabile) la Camera e il Senato verrebbero sciolti successivamente per dare inizio alla campagna elettorale;

Quarto: o fine ottobre, elezioni generali in Francia e in Algeria con il sistema del collegio unico. I ribelli potrebbero dunque essere non solo elettori, ma anche candidati al Parlamento e difendere inoltre il loro programma durante la campagna elettorale. Non si sa ancora però se in Algeria saranno eletti dei deputati folo potrebbe avvenire soltanto nelle due attuali Assemblee fossero sciolte), oppure dei Consiglieri generali con vasti poteri. Comunque, lo scopo è lo stesso: trovare, grazie alle elezioni, i famosi «interlocutori validi» coi quali poter discutere. Da tale discussione può nascere sia l'integrazione definitiva, sia la Federazione.

Ora che il generale De Gaulle ha parlato, la parola spetta ai ribelli. Il dialogo è già incrinato. Al discorso di Algeri, interpretato nel senso dell'integrazione, essi hanno detto già di no, continuando a proclamare che prima di tutto vogliono l'indipendenza, riservandosi di accettare, successivamente, lo ingresso in un vero e proprio Commonwealth francese; De Gaulle risponde ora che egli offre già il Commonwealth e che l'Algeria vi potrà occupare il suo posto a fianco degli altri territori d'oltremare, eventualmente anche con la Tunisia e il Marocco.

Domani, dopo il ritorno del generale De Gaulle a Parigi (egli parte stanotte) un Consiglio dei Ministri esaminerà i risultati del viaggio in Algeria.

L. Mannucci

De Gaulle ordinerà ai militari di dimettersi dai Comitati

ALGERI, venerdì sera.

Recandosi stamani ad Orano, De Gaulle ha ripetuto la «scelta frontale e decisiva» fra il «Comitato di Salute Pubblica» che non intende recedere dall'atteggiamento di intransigenza assunto dopo la «rivoluzione» del 13 maggio scorso. Fonti ben informate riferiscono tuttavia che De Gaulle sia già preparando di ordinare a tutti i militari che fanno parte dei Comitati di rassegnare le dimissioni.

Un simile passo priverà gli organismi della maggior parte dei poteri. I soldati che hanno preso parte al movimento cerebbero probabilmente trasferiti in servizio attivo sui campi di battaglia dell'Algeria.

I «Comitati» continuano però a mantenere un atteggiamento di netta sfida al nuovo Primo Ministro. Ieri sera il vicepresidente del Comitato algerino, Léon Delbecque, ha dichiarato che i ribelli «non hanno nessuna intenzione di trasferirsi in Algeria».

Un morto e quattro feriti nell'auto fuori strada alla partenza di una gita

La sciagura stamane alle 7 fra Santhià e Cigliano - Durante il sorpasso di un camion il guidatore sente la macchina sbandare e frena: l'Aprilia ribalta per cinque volte consecutive e si sfascia nel prato
Un passeggero muore quasi subito; dei feriti, una donna è gravissima

L'«Aprilia» è finita, sfasciata, in un prato dopo essersi capovolta per cinque volte (Moisio)

Santhià, venerdì sera.

Alle sette di stamane un'auto su cui viaggiavano cinque persone è uscita di strada, nei pressi del casello di Borgo d'Ale, capovolgendosi cinque volte e formandosi semidistrutta in un prato: uno dei passeggeri è morto, due donne sono in gravi condizioni, il guidatore ed il suo bimbo sono rimasti anch'essi feriti ma in modo più lieve. La sciagura è avvenuta mentre la macchina, un'Aprilia berlina fuori serie, percorreva l'autostrada in direzione di Torino, proveniente da Domodossola.

Sulla vettura viaggiavano due coppie di coniugi ed un bambino di 18 mesi. La macchina era dell'autista trentaseienne Arrelio Alessio abitante ad Asti in viale dei Partigiani 60, dipendente della società che gestisce gli autoservizi urbani della città, il quale l'aveva comperata in comproprietà con un amico. La moglie dell'Alessio, Elena Durieux, di 29 anni era stata una quindicina di giorni presso i suoi parenti a Domodossola ed ieri il marito era venuto per riportarla a casa con la macchina.

All'ultimo momento una famiglia di amici aveva deciso di unirsi a loro: si trattò dell'operaio Alfredo Frischknecht, di 38 anni, nato in Svizzera ed abitante a Domodossola in via Italia 37, della moglie, Maria Rolando, di 37 anni e del loro figlioletto Tiziano, di 18 mesi. I Frischknecht dovevano andare per un viaggio di qualche giorno in Francia, presso dei parenti abitanti nella zona di Tenda, e l'Alessio aveva offerto loro un «passaggio» fino a Torino.

I due nuclei avevano stabilito di alternarsi al volante. A Santhià si erano fermati per rifornire la vettura, alimentata a metano, e si erano dati il cambio. Al posto di guida si era messo il Frischknecht ed era ripreso il viaggio verso Torino, ad una velocità di circa 80 chilometri all'ora. La sciagura è avvenuta fra Santhià e Cigliano, presso Borgo d'Ale, precisamente al Km. 42,800 dell'autostrada a partire da Torino.

Alcuni contadini che lavoravano in un campo vicino dall'altare attirati dalla sciagura e furono i primi ad accorrere. Essi videro l'«Aprilia» iniziare il sorpasso di un camion e in quell'attimo cominciare a sbandare. La macchina attraversò, dopo aver compiuto una brusca virata, tutta la carreggiata dell'autostrada, quindi si impennò, compì tre paurose «capriole» sull'asfalto, infine uscì nel prato, capovolgendosi ancora per due volte e fermandosi sulle quattro ruote.

I passeggeri furono estratti feriti: l'Alessio e la signora Frischknecht apparivano più gravi e vennero portati all'ospedale di Cigliano, mentre gli altri venivano fatti proseguire per l'autoambulanza Martini di Torino. Per l'autista estinto ogni soccorso era inutile: lo accertarà ancora più tardi la frattura del cranio e lo sfondamento del torace e morirà durante il trasporto.

Gravissime sono le condizioni della donna, che è giunta all'ospedale completamente paralizzata al tronco ed alle gambe. Il medico dott. Bobba le ha riscontrato la frattura della colonna vertebrale e si è riservato la prognosi. Dopo averle prestate le prime cure l'ha fatta portare, con un'ambulanza, al reparto ortopedico del Maria Vittoria di Torino.

Il guidatore dell'Aprilia ed il suo figlioletto, invece, sono fuori pericolo: l'operaio deve probabilmente la salvezza al fatto di aver potuto tenersi saldamente al volante durante i capottamenti della vettura. La moglie dell'Alessio ha riportato la frattura di un braccio, guaribile in un mese. I medici del Martini sono però abbastanza preoccupati per le sue condizioni, in quanto la giovane sposa è in stato interessante.

Nessuno ha ancora avuto il coraggio di annunciare alla il marito è morto: la giovane insiste per vederlo ed i medici devono dirle che è ferito in modo non grave ma non può per ora essere trasportato.

I carabinieri di Santhià e la Polizia Stradale di Chivasso stanno cercando di stabilire le esatte cause dell'incidente. Il Frischknecht non ha potuto dare spiegazioni molto esaurienti: «Mi ricordo soltanto che stavo per sorpassare il camion — ha detto — e che non sono più riuscito a controllare il volante».

Il ritorno a Parigi previsto per stanotte

De Gaulle ha pronunciato in mattinata a Orano il suo ultimo discorso ed ha ripetuto la sua proposta di referendum nazionale entro tre mesi seguito da elezioni

Nostro servizio particolare

Algeri, venerdì sera.

Il generale De Gaulle rientra questa notte a Parigi, dopo un giro trionfale di tre giorni, nel corso del quale ha scosso il Nord-Africa con le sue promesse ai musulmani algerini: se le promesse, e soprattutto se l'annuncio delle elezioni «per il milioni di francesi di Algeria» potranno portare ad una fine della guerriglia è difficile da predire. Gli osservatori sono però molto dubbiosi al riguardo.

Quest'oggi, prima del rientro in Francia, il Carrosello bianco e azzurro del Premier francese ha toccato il suolo di Orano. Il generale sessantaseienne, appariva pallido e stanco, mentre la folla urlava il suo nome ed inneggiava all'Algeria francese.

La città era pavesata, coperta letteralmente di ghirlande ricamate. Le «V» della vittoria e le Croci di Lorena fatte con tubi al neon, sono sorte dovunque. Per tutta la notte, gli abitanti di Orano avevano percorso le strade della città, in una atmosfera di festa nazionale. Erano anche giunti per l'occasione gli abitanti di tutti i villaggi vicini e l'affluenza era tale che le automobili hanno dovuto essere lasciate alle porte della città.

Da 200 mila a 300 mila persone si sono raccolte sul campo di manovre, dove De Gaulle ha poi preso la parola. La Caravelle, l'aereo con il quale è giunto il generale, ha sorvolato la città alle 10 scatte, accompagnato da una squadriglia in formazione di Croce di Lorena. La Banda degli zuavi suonava sulla piazza Foch, mentre la macchina scoperta di De Gaulle procedeva lentamente fra la folla. De Gaulle al cui fianco sedeva il generale Ely, capo di Stato maggiore dell'Esercito francese, ha salutato la folla sollevando le braccia nel segno di «V».

Il comandante del distretto militare di Orano ha introdotto il generale De Gaulle con le seguenti parole:

«Cittadini di Orano, avete invocato il nome di colui che già una volta salvò la Repubblica e il Paese. Con totale disciplina noi siamo tutti con lui e gridiamo: Viva l'Algeria francese! Viva la Francia! Viva il generale De Gaulle!».

Il Primo ministro De Gaulle ha così parlato:

«La Francia, la Francia è qui. Essa è qui in voi, uomini e donne d'Algeria, di tutte le comunità, categorie e connessioni. Essa è qui nel suo esercito, che adempie a un compito magnifico di sicurezza e tenacia, che resterà per sempre scolpito nella nostra storia. Essa è qui, nella mia persona, alla quale ha dato il mandato della direzione. Se voi sapeste, come ne sento l'onore e la responsabilità!

«Sì, sì, sì, la Francia è qui, con la sua vocazione, essa è qui sempre, essa è qui con la sua vocazione millenaria, che oggi, si esprime in tre parole: libertà, uguaglianza, fraternità. Spetta al governo della Repubblica prendere atto di quanto è avvenuto su questa terra d'Algeria, di constatare e auspicare che il sorso che si è levato da qui infiammi tutti i francesi, dovunque essi siano. Spetta anche di trarre le conseguenze pratiche del grande movimento di cui è stata, come dovunque su questa terra, voi offrite lo spettacolo ammirevole e riconfortante».

De Gaulle ha ripetuto che un «referendum» nazionale sarà indetto entro tre mesi, seguito da elezioni dalle quali «emergeranno le istituzioni» entro le quali l'Algeria, come le altre parti della Francia, sarà rappresentata. E' con questi rappresentanti che vedremo cosa fare». Poi ha ribadito l'intenzione di compiere la sua opera «con l'aiuto di tutti». «Il nostro Paese — ha aggiunto — deve essere rinnovato da un estremo all'altro, da cima a fondo». La folla ha accolto le dichiarazioni del «premier» con vivi applausi ed intonato la «Marsigliese».

Sul palco dal quale ha parlato De Gaulle vi era anche Soustelle, verso il quale a un certo punto il generale si è avvicinato per invitarlo, a quanto è sembrato, di prendere la parola. Soustelle ha scrollato le spalle. Il Ministro del Sahara Lejeune e il Ministro di Stato Jacquinot non erano sul palco, ma, con altre persone, un po più lontani.

Prima di chiudere il suo giro, De Gaulle conterebbe di recarsi nel pomeriggio a Mostaganem, a nord-est di Orano, per incontrarsi con le autorità civili e militari della città. Il «Caravelle» di De Gaulle ripartirà verso le ore 23 di stasera da Orano alla volta di Parigi, dove i ministri attendono il generale per un esame della situazione.

a. s.

Le quotazioni nelle Borse in 8ª pagina

Il generale Massu, comandante dei paracadutisti, acclamato da una folla di francesi e algerini). (Telefoto)

UN COMMENTO DEL "NEW YORK TIMES„ SULLA SITUAZIONE ALGERINA

"Troppi applausi per Soustelle e Massu„

Secondo il giornale, l'entusiasmo verso i due uomini della rivolta è un segno della delusione ad Algeri per il programma di riforme presentato da De Gaulle

New York, venerdì sera.

In un articolo nel quale commenta gli sforzi che De Gaulle si è accinto a compiere per risolvere la questione algerina, il *New York Times* scrive: «Affrontando il problema subito dopo aver ottenuto il potere, il primo ministro De Gaulle sta saggiamente tentando di rimanere sulla cresta dell'onda dell'entusiasmo popolare algerino e di indurre i diversi elementi di quella tormentata terra ad aver fiducia nelle sue soluzioni. Ciò egli vuole ottenere prima che un possibile riaffiorare della divergenze ponga in una luce diversa dell'attuale il suo programma di riforme e susciti delusione.

«Che tale delusione si stia già manifestando è dimostrato chiaramente dagli entusiastici applausi di cui sono oggetto uomini come Soustelle e Massu, che furono tra i primi a mettersi alla testa degli insorti. E' proprio il pericolo di quella delusione, non c'è dubbio, che ha spinto il primo ministro De Gaulle a esporre sia pure nelle grandi linee le soluzioni che egli ha in mente. Lo ha fatto però in termini che in un certo senso possono essere definiti ermetici e che milano sostanzialmente a non scontentare nessuno. Essi però hanno un difetto, quello di prestarsi a qualunque interpretazione e di condurre a inevitabili errate valutazioni. Comunque sarebbe stato un miracolo se poche frasi di De Gaulle fossero bastate a risolvere il difficile problema algerino. E' indubbio tuttavia che il primo ministro farà in modo di chiarire la sua posizione prima che possano sorgere difficoltà».

Il *New York Herald Tribune* afferma che i cordiali rapporti esistenti fra il presidente Eisenhower e il primo ministro De Gaulle costituiscono un ottimo presaggio per lo sviluppo di amichevoli relazioni tra la Francia e gli Stati Uniti. «Il primo ministro De Gaulle — scrive il giornale — sta concentrando i suoi primi sforzi sulla riunificazione ed il rafforzamento della Francia. A questo proposito le idee di De Gaulle sulla politica mondiale sono estremamente importanti poichè, come ovvio, la Francia non può vivere appartata sino a quando abbia completato la sua ricostruzione. Acquistano quindi un particolare rilievo le amichevoli espressioni che il presidente Eisenhower ha avuto per il suo ex-compagno d'armi nella seconda guerra mondiale.

«La collaborazione bellica fra De Gaulle da un lato e Churchill e Roosevelt dall'altro non fu priva di difficoltà anche se alla fine portò alla liberazione della Francia ed alla vittoria degli Alleati. I contrasti che sorsero nei rapporti fra la libera Francia ed i Governi degli Stati Uniti e della Gran Bretagna sono stati spesso descritti in termini di uno scontro di personalità. Più significativa fu la politica che sorse dalle divergenze in seno all'alleanza, identificabili in una forte tendenza a considerare la Francia come una specie di territorio fiduciario amministrabile da Londra e Washington. Tutto avrebbe dovuto essere fatto per i migliori interessi della Francia e con la ferma determinazione di vederla una volta ancora libera e forte. Ciò tuttavia comportava anche una specie di condiscendenza alla quale De Gaulle e molti dei suoi compatrioti si ribellarono.

«Ci fu una cosa incredibile, il lungo ritardo ad ammettere che l'amministrazione De Gaulle si era trasformata in un governo che godeva della fiducia della Resistenza francese e che avrebbe dovuto essere chiamato a partecipare alle principali conferenze postbelliche. Per quest'ultimo errore una gran parte della responsabilità va addossata all'Unione Sovietica, anche se Gran Bretagna e Stati Uniti non possono dichiararsene immuni. Non c'è quindi da stupirsi se De Gaulle guarda ai suoi alleati del tempo di guerra con qualche riserva. Fortunatamente il presidente Eisenhower non ha con il primo ministro De Gaulle quei punti di contrasti propri del presidente Roosevelt e che Truman ha descritto nelle sue memorie.

«Riferendosi alla sua "lunga esperienza di amichevoli contatti" con il capo della Libera Francia, Eisenhower ha dato ad ogni cosa un'impronta di cordialità prima ancora dell'accesso al potere di De Gaulle. E' questo un ottimo presagio del quale si può sin d'ora intuire quale sarà l'atteggiamento americano nei confronti del lavoro che il primo ministro si accinge a svolgere in favore della Francia. Si avrà così la continuazione tra i popoli americano e francese di quell'amicizia che risale al sorgere della nostra repubblica».

CRONACA CITTADINA

Dopo le proteste torinesi per il MEC

Zoli ha invitato il Sindaco a colloquio

L'incontro avrà luogo martedì a Roma - Giunta all'avv. Peyron una lettera del presidente dell'Assemblea Europea Schuman: "I titoli di Torino saranno tenuti nella massima considerazione„ - Un chiarimento del sen. Guglielmone

Il tempestivo ed energico intervento del sindaco avv. Peyron per avviare la manovra tendente a favorire la candidatura di Milano a capitale del Mercato Comune Europeo e ad escludere quella di Torino, ha conseguito un immediato chiarimento della situazione già iniziato il Presidente del Consiglio sen. Zoli ad esaminare in questione direttamente con il primo attacco di Torino. Il sen. Zoli ha infatti invitato stamane l'avv. Peyron a recarsi a Roma martedì per conferire sul problema.

Dopo quanto il sen. Zoli ha già comunicato, tramite il ministro on. Pella, si hanno motivi più che legittimi per ritenere che la candidatura della nostra città a capitale del Mec verrà [illegible]. Ieri alle ore 20 — come ha pubblicato stamane La Stampa — Pon. Pella telefonava al sindaco avv. Peyron per informarlo che il governo non si era pronunciato sull'argomento della designazione della città italiana a sede del Mercato Comune.

Il Ministro confermava inoltre di avere già conferito con il Presidente del Consiglio il quale aveva esaminato il telegramma di protesta di Torino e, d'intesa con il sen. Zoli, emanativo qualsiasi carattere di attendibilità alla notizia diramata dall'agenzia «Italia». Ad evitare possibili equivoci, aggiungeva, era stato immediatamente avvertito, in tal senso, anche l'Ambasciata italiana a Bruxelles.

Nel riferire ai giornalisti il contenuto della conversazione telefonica con Pon. Pella, il Sindaco affermava che il Governo non aveva espresso alcuna opinione ufficiale circa una precisa preferenza da attribuirsi a Milano piuttosto che a Torino: «Se tale decisione dovesse essere presa — gli aveva dichiarato l'on. Pella — questa, se mai, potrebbe ufficiale in sede di Consiglio dei Ministri e sarebbe doverosamente comunicata in via preventiva agli interessati».

Torino, dunque, a dispetto di alcune poco ortodosse manovre, è ancora in lizza come candidata a capitale d'Europa. Ieri Pon. Pella si è detto di questo avviso. Oggi si è aggiunto al suo un altro autorevolissimo parere in questo senso: quello del sen. Guglielmone, giunto da Bruxelles. Il parlamentare piemontese ha detto all'avv. Peyron: «Non ho affatto impostato — come erroneamente si è lasciato intendere da qualche parte — la fase della candidatura unica italiana. Se il profilarsi questa necessità, sono pronto ad appoggiare la candidatura di Torino».

Al Sindaco è giunta stamane anche una lettera dell'on. Schuman, presidente dell'Assemblea Europea, dal cui contenuto traspare chiaramente che la questione dell'attribuzione della sede del Mec è ancora impregiudicata. La lettera è stata inviata in risposta all'invito rivoltogli dall'avv. Peyron a visitare, con i parlamentari europei, la nostra città. Il Presidente dell'Assemblea ha scritto al Sindaco per informarlo che purtroppo non gli è possibile accogliere l'invito perché non lo consente il tempo a sua disposizione. In esso assicura, però, che, dopo il rapporto della commissione di urbanisti, i titoli di Torino sono tenuti nella massima considerazione.

La manovra di danni di Torino è dunque fallita. Resta il telegramma che il sen. Spallino avrebbe inviato all'Ambasciata italiana a Bruxelles per caldeggiare la candidatura di Milano. Ma appare evidente che, dopo tante autorevoli dichiarazioni, tale iniziativa ha perso ogni valore. In ogni caso questo intervento non avrebbe potuto conseguire i risultati sperati dalla commissione di parlamentari lombardi da lui ricevuti per due motivi: il primo è quello che se una decisione dovesse essere presa per mantenere una sola candidatura italiana, questa potrebbe essere adottata soltanto dal Consiglio dei Ministri; il secondo consiste nella procedura per l'esame delle candidature.

La procedura è la seguente: il 30 giugno l'assemblea parlamentare europea riunita a Strasburgo sceglierà fra le dieci città in lizza fissando per ognuna un punteggio. Il 1° luglio il Consiglio dei Ministri d'Europa a Bruxelles deciderà, fra questo, quale sarà la capitale d'Europa.

Scampati alla sciagura

Tre dei feriti scampati alla sciagura di Cigliano (di cui diamo notizia in 1ª pagina) sono stati trasportati all'ospedale Martini di Torino. Nella foto: il guidatore dell'«Aprilia», Alfredo Frischenschi, con la figlioletta Tiziana di 18 mesi. La moglie, ricoverata al Maria Vittoria, è in gravissime condizioni (foto Meiolo)

Il mese che detiene il primato dei fiocchi bianchi

Nomi rari, strani e comuni dei 1147 "nati di maggio„

I nomi più in voga sono suggeriti ai giovani genitori dai divi del cinema e dagli assi dello sport - Ma si attinge anche al passato - Roberto batte Luigi per 134 a 113 - Le Silvane sono 141 contro 78 Giselle - L'importanza di chiamarsi Ernesta e Beniamino

Maggio è il mese delle nascite: 1147. La media dei bambini venuti alla luce, è invece per gli altri periodi di 700-900. Si dice che maggio sia il mese più propizio ai lieti eventi. Passato l'inverno, infatti, i neonati hanno più probabilità di crescere sani e forti.

Quando un bimbo o una bimba nasce, il primo problema da affrontare, ben inteso dopo quello delle spese, è il nome. La scelta non è una cosa semplice come potrebbe sembrare, anche perché va tramontando la tradizione di attribuire ai piccini il nome dei nonni. In tal modo si perpetuavano le dinastie dei Luigi, Carlo e Giovanni.

Tuttavia molti genitori hanno dovuto per varie circostanze imporre ai propri figlioli il nome cosiddetto di famiglia che si ripete ormai da decenni. Nasce forse da tale ragione, il ripiego di modificare il nome sia dalla pronuncia, sia dalla grafia. Così da Giuseppina si ha Pina o Nucia; da Antonio, Nino; da Giovanni, Nanni.

Oggi il cinema con i suoi divi, lo sport con i suoi campioni, l'esterofilia con le sue stranezze, suggeriscono una più vasta gamma di varietà, entro cui orientare la scelta. Nel mese scorso, ad esempio, sono stati assai numerosi i Roberto (124), le Daniela (63), le Rachele (70). All'inverso ai nomi si potrebbero addirittura stabilire le preferenze dei genitori per questo o quel campo. La storia dell'Arte pare aver suggerito a 47 giovani papà il nome di Donatello, a 35 quello di Raffaello, a 13 quello di Tiziano, a uno Michelangelo; il cinema invece: 32 Maurizio in onore del «furio» Arena, 141 Silvana (Pampanini?), 32 Marina (Allasio?), 7 Sofia, e perfino una Ingrid. La musica ha dato in egual misura per 7 Nilla, 12 Claudio, una Norma e un Tristano.

Molti genitori attingono alla latinità e alla mitologia greca e se ne traggono nomi abbastanza frequenti: Romano, Livio, Sabina, Terenzio, Flavio, Fulvio, Marco, Emilio, Luciano, Virgilio. Nessuno però ha fatto cadere la propria scelta su Menandro, Nasone o Artaserse. I nomi russi sono divenuti più frequenti: in maggio si sono avuti ad esempio 14 Nadia, 9 Ivana, una Zaira, superati però da quelli spagnoli: 2 Moreno, 14 Rosaria, 7 Manuela, 9 Dolores.

Le Simonetta sono 16 e probabilmente saranno stati pochi i genitori che hanno pensato alla incantevole protagonista delle «Stanze» del Poliziano. Più nota è la fonte di Rosalia, un personaggio vivace di «Via col vento» da cui è stato tratto l'omonimo film. Nomi regali se ne contano a iosa: da Cosimo a Isabella, da Eugenio ad Alessandro. C'è perfino un Oddone e una Vittoriana. Forse in onore a Bonfiglioli i Giampiero sono 67 e tra i nomi che ricorrono più spesso, troviamo quelli doppi: Pierangelo, Maria Luisa, Pier Paolo, Gian Paolo; Pier Sandro, Gian Domenico, Pier Luigi, Pier Carlo, ecc.

Tra i nomi, dicevo così, «importati» c'è un Gennaro, un Oronzo e, caso davvero strano, un Romoletto. Più o meno nella stessa percentuale troviamo i Pietro, Luciano, Adriana, Enrico, Marina, Monica, Massimo, Loredana, Fernando, Francesco e così via, per giungere alla curiosità più evidente in fatto di nomi e cioè quello di Irma, dato ad un vispo maschietto.

Senché un noto lavoro teatrale abbia sottolineato l'importanza di chiamarsi Ernesto, soltanto tre bimbi hanno avuto tale... fortuna.

Infine nel mese di maggio si sono registrati 7 Beniamino: nomi questi che sembrano dati per ipotecare le simpatie degli stessi genitori per l'avvenire. Nessuno infatti, potrà negare a questi bimbi, di essere effettivamente i beniamini di mamma e di papà.

TACCUINO — Il SOLE sorge domani, sabato 7 giugno (1958-207), alle ore 4,45; tramonta alle 20,12.

Sangue sotto un uscio fa pensare a una tragedia

Un inquilino delle stabile 109 di corso Firenze ieri mattina ha telefonato alla «Volante» per segnalare un atroce sospetto: nell'ingresso al pianterreno abitato dalla signora Claudia Godzi, di 53 anni, e dalla figlia Laura di 30, forse era successa una tragedia. Di sotto alla porta che dà sul cortile, infatti, un rivolo di liquido che pareva sangue.

Una pattuglia accorreva sul posto, constatava che si trattava realmente di sangue mescolato con acqua. Gli agenti bussarono alla porta, ed aprire fu la [illegible] Laura che aveva la testa avvolta da un asciugamano. Spiegò che durante un alterco con la vecchia madre ora scivolata battendo la fronte contro uno spigolo del lavabo. Si era lavata la ferita in un catino d'acqua, e senza aprire la porta, aveva versato nel cortile l'acqua [illegible], attraverso la fessura. La ferita guarirà in pochi giorni.

In Corte d'Assise il "colpo„ alla gioielleria di via Madama Cristina 36

I rapinatori stornavano i sospetti portando in auto una ragazza

Sorpreso dall'orefice ad arraffare preziosi, il "cliente„ riuscì ancora a gettare il bottino sulla macchina che l'attendeva - I complici, fra cui una diciannovenne, sparirono a tutta velocità, ma furono arrestati il giorno dopo a Porta Palazzo - Richiesti dal P. M. 6 anni per i due maggiori imputati

Gli imputati. Da sinistra: Guido Giubasso, Aldo Asinari e Aldo Vacca

La Corte d'Assise di primo grado ha ripreso stamane la sua attività con un processo per rapina contro tre giovani e una ragazza: Guido Giubasso, di 23 anni, allogiato in una pensione di via Romani; Aldo Asinari, di 28 anni, da Carmagnola, senza fissa dimora; Aldo Vacca ventiduenne, torinese, abitante in via Madonna delle Rose 36, e Angela B., di 19 anni, da Serracapriola (Foggia). Quest'ultima, già operaia in uno stabilimento meccanico di borgo S. Paolo e orfana di un convitto, di dove era fuggita una settimana prima del fatto, avrebbe collaborato alla brigantesca impresa.

La rapina è avvenuta la sera del 28 marzo scorso, nell'oreficeria di via Madama Cristina 36 di cui è proprietaria la signora Carmela Rassin vedova Bergano, di 49 anni, che la gestisce insieme con il figlio Piero, ventenne. Entrambi abitano in corso Marconi 34. A quell'ora egli si trovano solo nel negozio perché la madre era andata a casa a preparare la cena. Stava riponendo i gioielli nella cassaforte, quando entrava un giovanotto dall'aria dimessa che diceva di voler acquistare un bracciale d'oro. Improvvisamente [illegible] e balzava da un «pisello» e se li cacciava in una tasca interna.

Il Bergano gli piombava addosso, avvinghiandolo alla cintura. Il rapinatore riusciva tuttavia a spalancare la porta del negozio e si precipitava sul marciapiedi trascinando con sé l'avversario. In via Madama Cristina, a pochi metri dall'oreficeria, sostava una vecchia «Aprilia» con il motore acceso. Al volante sedeva un giovanotto e al suo fianco si notava una ragazza dai capelli neri e corti. Un altro individuo stava nascosto in fondo alla vettura. Il bandito lanciava all'interno della macchina il bottino e l'auto spariva a tutta velocità.

Alla scena fulminea avevano assistito, senza poter intervenire, alcuni passanti tra cui quattro militari in libera uscita, che accorrevano in aiuto del Bergano per immobilizzare l'aggressore il quale sferrava calci e pugni. Vinta, a fatica, la sua forsennata resistenza, veniva trascinato nel negozio, in tasca aveva una pistola cacciacani. Sopraggiungevano il dott. Martinetti e alcuni agenti del Commissariato S. Salvario. Il ladro dei gioielli, del valore di circa 700 mila lire, era identificato per Guido Giubasso dimesso dal carcere di corso Vittorio il 9 marzo.

La mattina seguente furono arrestati i complici, l'Asinari e il Vacca. Nel 1956, insieme con altri due giovani, aveva compiuto una rapina ai danni di Edoardo Olivero, Anch'egli era appena uscito dalle «Nuove» e in cella aveva conosciuto il Giubasso e l'Asinari, rimasto in libertà il 16 marzo. Era bastata una settimana per preparare il «colpo» di via Madama Cristina.

Angiola B., la ragazza, a quanto sembra, amica del Vacca, avrebbe stata irretita dai tre giovani i quali intendevano servirsene sicuri che la presenza di una donna sulla loro automobile, avrebbe stornato i sospetti.

Stamane all'udienza i tre giovani hanno confermato la confessione già resa nei precedenti interrogatori. Angiola B., una graziosa brunetta, piangendo, ha sostenuto d'aver agito in buona fede. Il P.M. dottor Seiberti ha chiesto la condanna del Giubasso e dell'Asinari a 6 anni di reclusione e del Vacca a 5 mesi della stessa pena. Per la ragazza ha proposto la assolutoria con formula dubitativa.

Nel pomeriggio parleranno i difensori avvocati Guidetti Serra e Quattrocolo, quindi la Corte (Pres. Carron Cova, cancelliere Santostefano) pronuncierà la sentenza.

Caccia all'automobilista che ha ucciso ed è fuggito

I carabinieri di Venaria non sono ancora giunti a rintracciare lo «sconosciuto» che questa notte ha investito sulla strada di Druent il bracciante agricolo Vittorio Franchino di 60 anni, che da soli due giorni si trovava nella sua casa, presso la famiglia Gobetti. Lo sventurato è morto per le ferite; un pronto intervento forse lo avrebbe salvato.

L'incidente è avvenuto verso la mezzanotte. Il Franchino stava rincasando dopo essersi attardato nella trattoria della Savonera. I carabinieri purtroppo hanno pochi elementi per identificare l'investitore. Dai rilievi compiuti immediatamente dopo la morte del bracciante si è potuto accertare che egli è stato travolto da un autoveicolo. Sono stati infatti trovate tracce di sangue sull'asfalto, indicanti il punto dell'urto, dodici metri prima del punto in cui giaceva il cadavere.

L'incidente è avvenuto probabilmente in questo modo: lo sconosciuto automobilista andava a velocità piuttosto elevata; non vide il pedone, forse perché costretto ad abbassare i fari nell'incrociare un'altra auto. Presumibilmente ha investito il Franchino con la «mascherina» metallica al centro del cofano. Vista la conseguenza gravissime del ferito, l'investitore è fuggito.

Due bimbe ed un maresciallo di P. S.

Un grave reato: tirare le trecce

Le piccole denunciavano i compagni che facevano loro mille sgarbi - Consolate da un pacco di caramelle

Due bambine — sei anni l'una, sette l'altra — si sono recate al commissariato a «presentare denuncia» contro due cattivi compagni, che tirano sempre loro le trecce.

La scena è avvenuta poco dopo mezzogiorno. Il maresciallo Costantini stava scrivendo a macchina un lungo rapporto alla magistratura a proposito di un certo ladro arrestato in settimana, quando sentì una voce:

— Signore... signore... Gianni e Maurizio ci strappano i capelli a furia di tirare. E poi fanno le boccacce...

— Anche a me — faceva eco l'altra vocetta —. E mi scioglono il nastro rosa. Sono proprio cattivi...

Il maresciallo Costantini aveva un sobbalzo. In tutta la sua carriera non gli era mai capitato di udire nel suo ufficio voci così gentili e giovani. Tuttavia di capire da dove uscissero, poiché girando lo sguardo intorno non gli riusciva di vedere altro che la faccia di un agente, seduto alla sua scrivania, che sonnecchiava e rideva. Poi si alzava dalla sedia e finalmente scorgeva i due soldi di cacio in grembiulino bianco, fiocco azzurro al collo, sorte a tutte comprese dalla gravità del momento.

— Ma guarda un po'... — si lasciava sfuggire il sottufficiale —. E voi da dove siete uscite?...

— Da scuola. Il Maurizino ha cominciato a fare le boccacce a Daniela...

— E Gianni ha tirato i capelli a Maurizia... — concludeva Daniela.

Poi Daniela diceva che aveva parlato al babbo di questi sgarbi e il babbo le aveva risposto che era molto grave e che bisognava informare la polizia. Così, quando i due maschietti erano scappati via contenti d'averle stizzite, le bimbe, tenendosi per mano, erano arrivate al commissariato. Avevano detto al piantone che dovevano parlare «con chi comandava» per far dare in prigione i maleducati ed il piantone le aveva condotte.

Il maresciallo Costantini, per non mortificare la grande fiducia dimostrata da Daniela e Daniela nella giustizia, scriveva su un grande foglio la denuncia. Poi le prendeva per mano, e le accompagnava a casa, senza però dimenticarsi di fare una capatina in una confetteria per un rifornimento di caramelle.

Estratti i numeri vincenti della «Sagra del Narciso»

La 1ª Sagra del Narciso si è conclusa a Fossalvello con una larga affluenza di visitatori giunti da Torino e da altre località piemontesi. A tutti i turisti non residenti nella Valle erano stati distribuiti mazzi di narcisi numerati da 1 a 1000 per la partecipazione al Concorso del «Narciso d'oro» e di quello d'argento.

I numeri estratti sono i seguenti: per l'assegnazione del «Narciso d'oro» n. 873 (numero di riserva 241) per quello d'argento n. 446 (numero riserva 600). Con questa manifestazione si è aperta la tradizionale «Estate fossalvellese 1958».

GAY ESTIVO
Corso [illegible] 32
Stasera
Orchestra BOCCACCIO
PIPPO D'ANDRI
Canta SALVADORI
In caso di pioggia terrazzo cop.

Impiegata una potente pompa per disinfestare gli alberi del Valentino

Un obice dichiara guerra agli insetti

Gli spruzzi mortali vanno a 40 m. d'altezza

Torino ha dichiarato guerra agli insetti defogliatori che stanno per rendere spoglie le piante lungo il viale d'estate le piante del Valentino. S'intende che l'Osservatorio per le malattie degli alberi della nostra città, il Consorzio Agrario Provinciale ha messo a disposizione dei Municipio tecnici specializzati per eseguire un trattamento originale su querce ed altre piante di alto fusto.

Un massiccio attacco di insetti aveva da qualche tempo preso di mira il patrimonio botanico del nostro parco. A poco a poco gli alberi si spogliavano del verde per assumere, nelle più alte fronde, un aspetto straordinario autunnale. E' occorso l'impiego di una potente e moderna pompa del tutto simile ad un grosso obice, che è capace di gettare miscele insetticide all'altezza di 40 metri.

Installato opportunamente il «pezzo» sotto un albero infestato, si è proceduto ad avvelenare di gelo dalla miscela. Dalla bocca puntata in alto è uscito il liquido insetticida che ha irrorato tutto il fogliame dell'albero, rassicurando gli esperti sull'impiego pacifico del misterioso «ordigno».

I risultati si prevedono confortanti. Tra non molto le piante spoglie e malate riprenderanno la seconda fioritura.

Lo strano ordigno in funzione nei padiglioni arborei del parco del Valentino (foto Meiolo)

Momenti di angoscia in borgo San Paolo

Frana in uno scavo: tre operai travolti

Due sono stati estratti quasi subito praticamente illesi - Difficile lavoro dei vigili del fuoco per liberare il terzo, sotto la continua minaccia di ulteriori crolli

Alle ore 12,05 di stamane una drammatica telefonata è giunta al centralino dei Vigili del Fuoco: «Venite subito. C'è stata una frana in un cantiere. Tre [illegible] sono sotto!». La squadra di servizio si precipitava nel luogo indicato, al n. 16 di via Luserna, in borgo San Paolo, accanto all'oratorio salesiano.

La frana di terra si era prodotta mentre erano in corso i lavori di costruzione di uno stabile. Tre degli operai che vi erano addetti ne erano stati travolti. Per uno di essi l'opera di salvataggio è stata facile. L'uomo era quasi all'estremità del tratto franato: soltanto le gambe erano state imprigionate ed egli poteva ben presto essere liberato.

Per gli altri due operai, che la terra aveva bloccato fino all'altezza del busto, il lavoro era più lungo e difficile. I Vigili del fuoco erano infatti costretti ad agire con grande cautela per scongiurare il pericolo di nuovi franamenti, che avrebbero potuto compromettere tutta la loro opera ed addirittura seppellire completamente i due.

Verso le 13,30 anche il secondo operaio, Francesco Montanaro, di 43 anni, residente a Grugliasco, poteva esser tratto fuori. Restava imprigionato fino al petto nella terra franata il terzo, un giovane di 22 anni, Antonio Andreani. L'operaio stava per perdere i sensi, per lo shock subito e per il parziale soffocamento causato dal peso che gli imprigionava il torace. Una dottoressa, la signora Gioda, che passava casualmente in via Luserna, accorreva, gli praticava una iniezione cardiotonica e lo assisteva durante tutte le operazioni di salvataggio.

Al momento in cui andiamo in macchina il lavoro dei Vigili è ancora in corso: come si è detto, esso deve procedere con grande calma e cautela, ma ogni pericolo per l'Andreani sembra del tutto scongiurato. Si ritiene che da un momento all'altro anch'egli possa essere portato in salvo.

La prima inchiesta sulle cause della frana ha permesso di accertare che il passaggio di un grosso autocarro provocò violente vibrazioni, le quali fecero cedere un tratto del terrapieno circondante lo scavo, profondo quasi cinque metri. Si tratta dell'unico tratto che non era ancora stato imbrigliato con cemento, come si era invece già fatto per tutti gli altri lati. Gli operai travolti dal crollo erano appunto intenti a disarmare i piloni nel tratto attiguo.

Arrestato nella notte il feritore di Grugliasco

Apprendiamo Adorno, il quarantenne che ieri sera a Grugliasco ha ferito gravemente con una coltellata il proprio cognato Vincenzo Cannelati, di 37 anni, è stato arrestato stanotte dai carabinieri di Collegno. E' stato eseguito in aperta campagna in una località che dista qualche chilometro dal paese e dove la sua presenza era stata segnalata da alcuni contadini.

L'Adorno ha ammesso la sua responsabilità nel ferimento, ma ha negato di aver avuto intenzione di ucciderе. «Era ubriaco — ha detto al maresciallo — e non sapeva quel che faceva. Giuro che nella mia vita non mi è mai passato neppure per un momento il proposito di compiere un delitto».

Egli, nonostante le sue proteste, è stato denunciato in stato di arresto per manente omicidio. Vincenzo Cannelati, il ferito, è tuttora ricoverato all'ospedale Maria Vittoria con riserva di prognosi.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +25,3
MINIMA +17

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media (mott.): +17,3; ore 8: +17,5; press. 743,3; umidi. 65%. Cielo nuvoloso. Precipitazioni: cielo variabile. Temperat. stazionaria. Temperatura a Cuneo: max. +26,2; min. +13,8; ore 8 +17,2.

OGGI «PRIMA» AL REPOSI
JOEL McCREA - VIRGINIA MAYO
I PIONIERI DEL WEST
BARRY KELLEY - MICHAEL ANSARA
CinemaScope
DE LUXE FERRANIACOLOR
LA LEGGE DELLA PRATERIA
LUX FILM

OGGI AL CRISTALLO
GRANDE "PRIMA„
UN FILM DI STANY CORDIER
Maigret DIRIGE L'INCHIESTA
TRATTO DA GEORGES SIMENON
MARIUS GORING - PETER MANSON - JANE MARKEN - SVETLANA BEESLY
SUPERSCOPE 35 PATHE CINEMA

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI
BARDONECCHIA 1312 mt. Hotel Ristorante Tabor. Camere con bagno. La cucina migliore. Sino al 15-7 pensione 2200, 2500. Garage. Telefono 0017.
CROCIERA Mar Nero, t/n Sidney 3-16/8. Napoli, Istanbul, Varna, Odessa, Soci, Sochumi, Batumi, Pireo, Napoli, Genova. Inf. pren. ITAL-NORD, via Roma 288, tel. 48-843, Torino
PRAGELATO Ristorante Alberglan comunica da lire 900. Tagliatelle, costata vitello ai ferri, due legumi, formaggi, frutta, ¼ vino servizio IGE tutto compreso.
SACRA S. MICHELE Illuminata, Avigliana (e motopullman, martedì, giovedì, sabato ore 21, fraz. 11,30-25. Partenze p.za Carlo Felice

La più emozionante e spietata caccia all'uomo sulla via del delitto!...
PALAZZO
OGGI SANSOE OGGI
Cine Teatro
GLOBE FILM INTERNATIONAL PRESENTA
ANCHE GLI EROI SONO ASSASSINI
(ACAPULCO)
con PAUL HENREID - JANICE RULE
RALPH MEEKER
REPUBLIC

L'«Exale» (Associazione nazionale ex-allievi) inaugura domenicale 15, presso la sede regionale di via Principe Amedeo 17, la prima Mostra delle attività artistiche professionali e la seconda Mostra d'arte e di fotografia.

Mamma!

Due giorni dopo Capodanno Valeria Sarni, che con alcune compagne e compagni della Facoltà di medicina aveva preceduto a Cortina d'Ampezzo suo cugino Fabio Sarni, studente lui pure di medicina, gli telegrafò: «Neve magnifica; vi aspettiamo».

Fabio domandò ai suoi genitori:

— Vi dispiace che vada?

La mamma gli rispose:

— No, anzi. Purché ritorni per il tuo compleanno. Il tuo ventesimo giorno natalizio è una festa troppo bella perché tu non sia qui con noi.

Lui sorrise per velare la commozione; rispose:

— Sarà certo che ci sarò.

A Cortina il suo arrivo fu una festa: la sua gaiezza avvivò la gaiezza dei compagni: furono spensierate gite e pare. Una mattina gettandosi giù per la pista del Faloria verso Cortina, senza berretto, senza bastoncini, scivolò, scomparve fulmineamente cui quelli che lo avevano preceduto, ragionando con minimi movimenti della persona la corsa e le svolte: in una svolta, senza che egli avesse il tempo di frenare, la correggiata che teneva fisso lo sci alla caviglia si ruppe: lo sci si torse e, mentre Fabio stramazzava, lo percosse violentemente in mezzo ai capo. Rimase un istante tramortito, ma prima che i compagni gli fossero addosso, si rialzò a sedere ridendo e, protendendosi per raccogliere gli occhiali turchini che erano schizzati sulla neve, disse:

— Ho avuto una bella fortuna: se lo sci mi picchiava sugli occhiali, mi accecava.

Si palpò forte le gambe, le braccia, le spalle: niente di rotto: soltanto leggermente sbucciato un ginocchio; e ripeté:

— Che fortuna!

Sfibbiò anche l'altro sci, e caricandoseli tutti e due sulla spalla, scese a gran passi verso Cortina che neanch'era lì presso, e rispondeva velando a chi gli domandava se proprio proprio non si era fatto male.

— Tutto al più mi sarò sbucciato un ginocchio, ma per ora non brucia.

Ma Valeria risultatamente colle accompagnarlo all'Istituto Rizzoli: il chirurgo lo palpò, gli premette dolcemente il capo, glielo mosse, gli medicò il ginocchio e disse:

— Non vedo guai e non li suppongo; però la consiglio di starsene due giorni a letto: le bastonate in testa talvolta aspettano quaranta ore a fare degli scherzi: uno come bombe a scoppio ritardato.

Valeria avrebbe voluto che Fabio abbondasse il consiglio del medico, ma egli le rispose:

— Dopo domani avrò cent'anni. Li avrei spesi bene se per una bastonata in testa me ne restassi a letto come un mutilato a rischio sicuro di far disperare la mamma per la paura di chi sa quale disgrazia. Anzi, perché non mi capiti il dovermi fermare per forza, parto subito, col primo treno del pomeriggio.

E Valeria ritornò a Padova con lui.

Dopo due giorni anche il graffio al ginocchio era guarito, e la mamma stessa del suo compleanno, prima che la mamma e il babbo venissero a cercarli i loro doni, Fabio in piena allegrezza, appena desto scese dal letto, e abbracciando un magnifico vaso di azalee che aveva comperato nascostamente, si accostò all'uscio della camera contigua alla sua, e sentendo il bisbiglio della mamma e del babbo, lo aprì ridendo:

— Vi ringrazio: è tutto quanto di avermi messo al mondo!

Non ci fu mai commozione più lieta: papà e mamma gli regalarono una piccola automobile, e per fargli festa invitarono a cena i suoi amici più cari, e con essi Valeria naturalmente. E Fabio le disse:

— Vedi che non è successo proprio nulla?

E lei rispose:

— Dio sia lodato!

Il giorno seguente si riaprì l'Università.

Non era passata una settimana, che una notte svegliandosi Fabio avvertì un cupo rombo che gli colmava la testa, ma senza dolore alcuno, pensò:

«Vuol vedere che il cervello si accorge adesso del picchio che ebbi in testa?».

Si tirò su a sedere sul letto, e attese che quel cupo rombare si quetasse; e quando gli parve che si fosse un poco quetato, si ricoricò sotto le coltri e riprese sonno. Ma dopo due ore — o forse non erano ancora le quattro — si destò di nuovo con quel rombo tra orecchio e orecchio; ma perché a poco a poco si attenuò pur senza cessare, pensò:

«Domani mattina sarà cessato del tutto, buona notte».

E riprese sonno. Si destò tardi, e sopra pigna verso di lui la mamma che già spargeva la chicchierina del caffè, domandando:

— Non stai male, spero...

Fabio le domandò:

— Che dici?

— Ho detto: spero che non sei venuto a letto così tardi perché non stai bene.

Vide una espressione di stupore negli occhi del figlio, e subito farsi ansia e sgomento. Egli si coprì un orecchio con la mano e disse:

— Parla.

Lei parlò, e lo sgomento di lui si fece affanno: si coprì anche l'orecchio destro scoprendo il sinistro; ripeté:

— Parla. — E singhiozzando: — Oh mamma, sono diventato sordo!

E in un baleno misurò fino al fondo la sua disgrazia.

La mamma era disperata più di lui, ma l'amore dominava la disperazione, perché si rifiutava di credere alla sventura; e affettuosamente cercava di confortare il figlio, e di ispirargli fiducia: gli diceva:

— Ma no, no, non è possibile: si tratterà di un fenomeno transitorio, passerà.

E lui rispondeva affannosamente:

— Non ti sento, non ti sento; oh mamma...!

Venne anche Paolo e fu come se gli si fendesse il cuore; ma reagì, disse:

— Bisogna andar subito da Vergetti.

Mentre Fabio si vestiva, telefonò alla clinica otorinolaringoiatrica del celebre otorinolaringoiatra: il professore stesso gli rispose:

— L'improvvisa sordità è accompagnata da dolore? No? Niente? Portatemelo qui subito: spero di tranquillarvi.

I condutti auricolari erano rimasti, la membrana del timpano limpida ed elastica, e a quanto la sclerosi non era nemmeno pensabile: il Vergetti fece ronzare i suoi diapason presso l'uno e l'altro orecchio: il destro percepiva soltanto e debolmente i suoni acuti, il sinistro nulla.

Seppe della grave percossa che Fabio aveva avuto una settimana innanzi sul capo, e il suo volto paterno si velò di pietà; ma disse:

— Il fatto che il nostro caro ragazzo i suoni acuti li percepisca mi fa sperare che possa col tempo ricuperare l'udito.

— Ma che cosa è dunque accaduto? — domandò dominando la disperazione Lavinia.

— Chi lo può dire? Forse la rottura di minimi vasi capillari: forse la paresi... temporanea, speriamo, dei nervi dell'udito... Ma non ne vedo i sintomi. E d'altra parte mi pare estremamente improbabile che ciò sia successo in tutti e due gli orecchi. Facemo quanto suggerisce la nostra povera scienza: e se non ci riusciremo noi, speriamo che il miracolo lo faccia Dio. Se c'è gente che lo merita sicuro proprio voi.

«Un miracolo, un miracolo...!» si ripetevano angosciati Lavinia. «Possibile che si possa sperare soltanto in un miracolo? Ma Tu che lo puoi, se sei misericordioso come lo credo, oh Signore, fallo questo miracolo!».

Chiusa nel suo dolore, ma non irrigidito nella pietà di se stesso, Fabio se ne andava per la strada tra il babbo e la mamma, pensando che pagava ben cara e d'un tratto la felicità di tutti i suoi vent'anni; non si accorse che parlava ininterrottamente, quando ritornato a casa pensò:

— Quanto sarebbe stato meglio se quel giorno fossi morto di colpo!

— Oh Fabio! E la tua povera mamma?

Fabio non la udì; non si udì nemmeno pensare a voce così sommessa che soltanto la sua mamma avrebbe potuto udirlo:

— Non sentire più la voce della mia mamma, non sentire più la musica, vedere sulla faccia di tutti soltanto pietà e, peggio, vivere senza sperare di poter giovare ad alcuno...

— Oh Fabio! — esclamò sua madre atterrita, col viso inondato di pianto. — Se sarà necessario, Dio ce lo farà questo miracolo; gli darei la vita perché lo facesse...!

Dall'espressione del volto, dal moto delle labbra, dal suono pallido che vibrò nel suo orecchio, il miracolo fu che egli la intese, e forse più che udirla la capì; disse con gli occhi colmi di lagrime:

— Vorrei piuttosto perdere anche la mia, che perdere la mia mamma!

Ella ebbe contemporaneamente la speranza di farsi comprendere da suo figlio parlandogli in un certo modo che le sarebbe stato rivelato, e l'avvertimento che bisognava dominare la propria angoscia perché la gran pena del figlio non diventasse disperazione. Scrisse poche parole sopra un foglietto e, prima di porgerlo a Fabio, gli disse lentamente esagerando i movimenti delle labbra ciò che aveva scritto:

— La tua mamma non ti lascerà finché potrà sperare di esserti utile!

E lui sorrise:

— Sì mamma, lo so.

Furono consultati i più famosi specialisti, tutte le cure furono tentate; nessuna giovò: anche gli apparecchi acustici annunciati come miracolosi riuscirono inutili: ingigantivano i suoni, ma non li organizzavano in parole. Solo la mamma per virtù di amore e d'intelligenza, sperimentando tutti i modi d'espressione, riuscì a farsi capire dal suo figliolo; meno di lei Valeria, ancor meno suo padre.

Quando perdè la speranza di riavere l'udito in modo da ritrovare il contatto diretto con il mondo e con la scuola, Fabio disse ai suoi genitori, sforzandosi di parere sereno:

— So bene che ribellarsi sarebbe stupido, e che la disgrazie bisogna accettarle per non farle più gravi. Quello che più mi angustia, dopo la vostra pena, è la necessità di rinunciare... — e sorrise come se intendesse di scherzare — alla speranza di guarire la poliomielite. Può darsi che un sordo possa fare cento cose utili, ma esercitare la professione del medico, no... Non potrei auscultare il torace di un malato con l'orecchio... della mamma o di Valeria.

E la mamma:

— La professione del medico forse no; ma potrai sempre...

— Sì, la vita di gabinetto... la biologia, le ricerche col microscopio... e anche la radiologia, so bene; ma non era quello che volevo, scegliendo gli studi di medicina, sebbene non abbia per la medicina la speciale attrazione che ho per la matematica e per la fisica...

— Ci ho pensato tante volte anch'io — disse la mamma — e tante volte, pensando e ripensando sono sempre arrivata alla stessa conclusione alla quale mi pare sia arrivato tu.

— Sono contento, mamma! Ma anche lasciando la facoltà di medicina per iscrivermi «in fisico-matematica»... chi mi può aiutare a capire il poco che mi basterebbe per seguire le lezioni...?

— Io!

— Tu? — esclamò Fabio. — Vorresti ritornare a scuola con me? Come lo potresti?

— Sì che lo posso. Niente mi vieta di iscrivermi all'Università, dal momento che ho la licenza liceale. Ci penso da quando siamo stati colpiti dalla tua disgrazia: pensa e pensa, mi sono detta: «Gli sarò accanto durante tutte le lezioni, e gli presterò il mio udito».

— Ma — obiettò Fabio come se, ancora incredulo, lottasse con la sua giusta speranza — per quattro interi anni tu dovresti lasciare ogni altra tua occupazione per assistere a tutte le lezioni, a tutti gli esercizi di laboratorio, a ogni ricerca mia e altrui...

— Certo; e se io ti aiuterò a capire materialmente, cioè a udire, tu aiuterai la mamma a capire intellettualmente, se sarà necessario; e sarà meno necessario se tu rudierai fisica e matematica.

— Per quattro anni, mamma!

— Per sessi di più: la prenderò con te la laurea per mettermi in grado di essere l'assistente di mio figlio, come sono stata l'assistente del suo papà.

Lo disse in tal modo che la sua certezza diventò la certezza di suo figlio: l'allegria che mise l'anima dell'anima di Fabio illuminò il suo viso:

— Oh mamma mia santa! Se così è, la disgrazia mi diventa quasi una fortuna.

Virgilio Brocchi

Gli **Astri**: Luna in trigono a Giove e sestile a Saturno. Le cose si sistemeranno a dovere. Presto potrete ottenere rapidi vantaggi e conclusioni di una certa mole. Alleggeritevi di ogni preoccupazione per avanzare nel senso desiderato. **La vostra via è tracciata. Tipi: Acquario, Toro, Pesci.**

Ariete: percepirete come un misterioso suggerito dal cielo che sarà una provvidenziale ispirazione. I vostri meriti vi faranno guadagnare e prevalere. Le cose si sistemeranno a dovere molto presto.

Toro: un viaggio o uno spostamento potrebbe risolvere molte cose. Le stelle vi sono favorevoli e vi promettono progressi. Alleggeritevi di ogni affanno, siate semplici e ottimisti.

Pesci: osservate rapidi vantaggi. Abbiate pazienza, scoprirete che tutto è in sospeso e l'attesa dovrà essere necessariamente lunga. Più da tacere solo per poco. La fedeltà di chi vi ama vi allieterà.

Ai nati dell'Ariete: rivalità che si accenderà presto per calmarsi alla prima vostra reazione. Irritazione vera e propria, qualcuno vorrà intromettersi; molte cose urgenti. **Gemelli**: affidatevi a chi ha della forza maggiore della vostra, scaricate gli inutili. L'amore: avvenimento rapido e conclusivo verso nuovi orizzonti. Affiancatevi con le vostre idee un'anima in pena. **Leone**: sottoverete il mobile a chi ne ha bisogno, poi scoprirete la strada maestra per fare cose grandi. **Vergine**: cercate le occasioni non abituali e interessanti. Non permettete che degli amici emotivi interferiscano nella vostra vita sociale. **Bilancia**: provate a insistere per ottenere; se vi mantenete fiduciosi, concluderete parecchio. **Scorpione**: guadagnerete la fiducia e la stima senza fatica e senza sacrifici, così spontaneamente. **Sagittario**: approfittate del momento storico, se volete guadagnare con rapidità. **Capricorno**: l'occasione si presenta per aiutarvi a risolvere presto e bene la vostra faccenda, ma dovete anche facilitarla.

T. Palombelli

Michèle Lemoin, figlia di un funzionario della Marina francese, ha lasciato Nizza per Parigi, scritturata da una Casa cinematografica. Sempre accompagnata dalla madre, Michèle si reca ogni mattina agli «studios» per girare, con Martine Carol, il film «La piccola Caterina». E' stata scoperta dal noto produttore Jules Borkon

Tredici ricoverati all'ospedale di Verona

Migliorano le condizioni dei bambini intossicati

L'avvelenamento sarebbe stato provocato dal latte in polvere

Verona, venerdì sera.

(f.) Vanno leggermente migliorando le condizioni dei tredici bambini della scuola materna di Spessa, una località di Cologna Veneta lontana sette chilometri dal capoluogo e posta al confine con la provincia vicentina, che l'altra notte sono stati ricoverati all'ospedale per intossicazione acuta.

Le indagini compiute dai carabinieri hanno accertato le cause della grave intossicazione collettiva. Da circa tre anni, verso le 16 di ogni giorno, le suore cui è affidato l'asilo di Spessa (frequentato da una quarantina di bimbi) somministravano a ciascuno di loro una tazza di latte in polvere sciolto in acqua. Tale merenda era offerta ai piccoli pure l'altro giorno. Verso le 18, accompagnati dai loro famigliari, i piccini tornavano alle loro case.

I guai per alcuni di essi avevano inizio verso le 23. Lamentando forti dolori agli addomi, svegliavano i genitori, i quali immediatamente si avvedevano della gravità del male di cui soffrivano le loro creature. I bimbi palesavano un insolito stato febbrile e inoltre erano colti da violenti conati di vomito. I sintomi erano chiari: intossicazione. La comitiva era messa in subbuglio. Si telefonava all'ospedale di Cologna Veneta avvertendo i sanitari di ciò che era accaduto. Le autolettighe facevano quattro volte la spola tra il capoluogo e la frazione di Spessa trasportando al nosocomio i bimbi più gravi.

Erano tredici, e precisamente: Pierina Pozzan, di 4 anni, Amedeo Barugola, di 3 anni, i fratelli Giovanni e Maria Grazia Frison, rispettivamente di 3 e 5 anni, Mariarosa Marcati, di 4 anni, Luigino Lugoni, di 4 anni, i fratelli Lucia e Silvano Muraro, rispettivamente di 4 e 5 anni, i fratelli Giovanna ed Elia Pierato, di 4 e 5 anni, Antonio Pollin, di 3 anni, Renata Simeoni, di 3 anni, Mario Dal Moro, di 3 anni.

Le cause dell'intossicazione collettiva si fanno risalire al latte in polvere, che probabilmente per il caldo si era alterato. Comunque la parola conclusiva spetta ai periti.

Come esordì da scrittore il medico Conan Doyle

Inventò Sherlock Holmes mentre aspettava i clienti

Dopo il successo dei primi volumi, abbandonò l'arte sanitaria e si dedicò definitivamente allo scrivere - Sfilate di protesta e manifestazioni ostili quando fece morire il suo grande personaggio

Nostro servizio particolare

Londra, giugno.

La madre di Conan Doyle era maniaca di araldica e di nobiltà. Al suo figlioletto che doveva più tardi diventare illustre e celebratissimo autore di romanzi poliziacchi, imponeva di disegnare e dipingere gli stemmi dei differenti rami della sua famiglia patrizia, e gli narrava di una loro lontana parentela con Walter Scott. Non vi è bisogno di aggiungere che Ivanhoe fu la lettura preferita del ragazzetto che in sostanza era più che altro artisticamente nelle baruffe coi compagni, dalle quali tornava a casa coperto di fango, di polvere, e spesso vincitore. Queste storie infantili e familiari del creatore di Sherlock Holmes ci sono narrate con dgli elementi da John Dickson che ha scritto per l'appunto una Vita di Sir Arthur Conan Doyle.

La via scelta

La personalità del ragazzo doveva affermarsi nel ottobre collegio dei Gesuiti di Stonyhurst dove regnava una disciplina veramente di ferro; i buoni risultati scolastici venivano però premiati con sentenziali premi. Se i «padri» per punire gli allievi riottosi avevano cominciato ad adoperare la verga di gomma, in compenso, nei giorni di festa, erano larghi di cortesie: agli allievi veniva offerto abbondante vino di Porto e Cherry squisito. Il nuoto, il cricket, il foot-ball, l'hockey e il pattinaggio divennero i giochi preferiti del giovane Arthur, il quale ben presto appresa dai Gesuiti a diventare un inglese perfetto. Egli fu anche ottimo allievo, cosa questa che gli permise, ad esami finiti, di trascorrere un anno all'estero, ospite del più celebre collegio di Gesuiti di Europa, a Feldkirch in Austria. Fu quello un anno meraviglioso, trascorso lietamente in compagnia dei figli delle migliori famiglie della monarchia austro-ungarica. Passato il divertimento fu necessario scegliere una via, e Arthur optò per la medicina. Faticosi e pieni di difficoltà gli anni di studio: il giovane conosceva tutto il tempo disponibile a funzioni più o meno lucrose di assistente medico. E ciò per aiutare la famiglia.

Laureatosi brillantemente, dopo uno sfortunato tentativo di lavoro in collaborazione con un giovane medico che aveva fatto della propria professione un'industria, Conan Doyle si stabilì a Portsmouth. Qualche tempo dopo il suo arrivo scriveva alla madre: «I malati non me ne hanno ancora visti, ma il numero delle persone che si fermano a leggere la mia targa, è grande!».

Il primo romanzo

Finalmente, dopo molta attesa, i clienti vennero... La madre allora per distoglierlo dalla preoccupazione del cosiddetto studio di alcuni fatti pratici, gli inviò il fratellino di cinque lenzuola, il quale, costituito da groom, aprirà l'uscio ai clienti, li introdurrà nello studio del fratello, prenderà nota delle chiamate, spazzerà il pavimento, ecc. Ma niente da fare: nessuno si presentò alla bella porta. Allora Conan Doyle si diede a scrivere. Scrisse molti racconti, che furono pubblicati da riviste e giornali, ma il primo romanzo, quello che doveva segnare la sua fortuna, fu rifiutato da tutti gli editori. Finalmente un editore di Edimburgo, Cassell, lo pubblicò: si intitolava «Micah Clarke» e narrava le avventure di un ribelle del tempo di Giacomo II. Il libro ebbe un successo discreto, ma non tale da incoraggiare l'autore a proseguire nella via intrapresa.

Nel 1885 troviamo il celebre romanziere in Egitto, proprio quando Lord Kitchener riceveva l'ordine di riconquistare il Sudan. Lo scrittore chiese ed ottenne l'autorizzazione di recarsi al fronte come corrispondente di guerra della Westminster Gazette. Partì a dorso di cammello, ma prima di giungere a destinazione dovette rinunciare al servizio, perché l'offensiva inglese era stata posticipata di due mesi. Ritornò in Inghilterra, e allo scoppio della guerra contro i Boeri pensò di arruolarsi; ma ormai aveva superato l'età per prendere servizio come soldato, e d'altro lato era impossibile ch'egli, borghese, venisse fregiato di qualsiasi grado. Partì invece come medico con un gruppo sanitario privato: l'ospedale Langman. Giunse a Bloemfontein nel momento in cui infieriva una terribile epidemia di tifo. Più tardi si seppe, da testimoni oculari, che il dottor Conan Doyle aveva lavorato prodigiosamente. «Egli appartiene, — essi affermarono — a quella razza d'uomini che fanno dell'Inghilterra una grande nazione!». Allo scoppio della prima guerra mondiale Conan Doyle desiderò ancora una volta prestar servizio nella Croce Rossa, ma la sua offerta venne declinata. Fu pregata invece dal Ministero della Guerra di tener conferenze e scrivere articoli nei giornali. Di tanto in tanto si recava in prima linea a parlare ai soldati.

Nel 1919 il governo inglese decise di offrire a Conan Doyle il titolo di Lord, ma perché ciò avvenisse sarebbe stato necessario ch'egli rinunciasse alle pratiche spiritiche alle quali si era dedicato sin dall'anno 1887 quando il generale Doyson per la prima volta gli aveva parlato della nuova scienza. Ciò non avvenne. Nel giugno 1918 era uscito un volume ch'era la sua professione di fede: La nuova rivelazione nella quale egli disse il meglio di sé. E da quel giorno, per undici anni, condusse infaticabile, per tutto il mondo, la battaglia ch'egli aveva scelto, e per la quale rinunciò al titolo di Lord. L'ultimo viaggio fu compiuto per andare dal suo ritiro a Londra a chiedere al Ministro degli Interni di sopraseder all'attuazione della legge contro i medium e gli spiritisti. Il viaggio fu una fatica al di sopra delle sue forze. Arthur Conan Doyle ritornò a casa esausto. Non abbandonò più la sua camera. Il 7 giugno 1930, alle 8 del mattino, seduto su di una grande poltrona, spirò, stringendo la mano di Jean, quella Jean Leckie che fu il grande amore della sua vita, e che sposò dopo la morte di «Tonia», la prima moglie, che era stata la sua migliore amica.

c. l.

I due amanti emiliani cadaveri nel boschetto di neacie

Quattro colpi di pistola e interrogativi senza risposta

Forse l'uomo si è tolto la vita dopo avere soppresso l'amica sposata che non voleva più continuare la relazione, ormai nota a tutto il paese - L'ultimo convegno e il concitato colloquio - Chi ha fornito l'arma omicida?

Dal nostro corrispondente

Bologna, venerdì sera.

Via Bel Poggio è una stradicciola di collina come tante altre. Stretta e sassosa collegia un boschetto di acacie nei pressi della località Fornace di San Lorenzo in Collina (una frazione, quest'ultima, del comune di Monte San Pietro) e s'inerpica poi verso la chiesa. Ieri alcuni giovani che si recavano alla Messa stavano dunque percorrendo questa strada quando scorgevano, nel boschetto di acacie, i corpi di un uomo e di una donna. Si trattava di Giuseppe Carelli, un muratore di 55 anni, e Ada Lazzari in Sammarchi, una contadina cinquantenne. La mano del Carelli stringeva ancora una pistola P. 38: da questa arma erano partiti i tre proiettili che avevano soppresso la Sammarchi e il colpo che s'era stato fatale al muratore.

Sulla conclusione del tragico episodio non v'erano dubbi: l'uomo aveva ucciso la donna e quindi si era tolta la vita. Tanto l'uomo quanto la donna, peraltro, erano in abiti succinti. Impossibile non pensare ad una tresca, ma perché poi questa relazione aveva dovuto avere un sì drammatico esito? Questo l'interrogativo che gli inquirenti si sono posti subito dopo la scoperta dei cadaveri, ma ad esso non hanno ancora potuto dare una risposta esauriente.

La relazione fra i due, nel piccolo paese (esso conta appena duecento anime), era nota. Ma non ne era a conoscenza il marito della Sammarchi, e neppure gli altri famigliari di lei. Il Carelli era noto come uno stravagante, uno specie di don Giovanni da paese. Tuttavia le sue modeste condizioni economiche (egli era discecoupato sin dal Natale scorso) non gli permettevano di mantenere un tenore di vita brillante. Spesando dieci anni fa, con una donna del luogo, il Carelli aveva avuto una bimba un anno dopo. La sua vita sentimentale aveva avuto breve durata: infatti, quando la sua figliola contava appena tre anni (nel 1952, quindi), si era separato dalla moglie e dalla bambina le quali si erano poi stabilite a Milano. Egli a sua volta si era accompagnato ad un'altra donna, sempre del paese.

Anche la Sammarchi era sposata. Il marito è un colono del luogo. Dal matrimonio erano nati tre figli. Il maschio e la femmina più grandi si allontanarono dal paese quando si sposarono, e così, con i genitori era rimasto solo il figlio minore, un ragazzo che ora conta quattordici anni.

A quanto si è appreso nella zona, la relazione fra i due durava da qualche tempo. Essi erano stati visti più volte insieme. Tuttavia né il marito né i figli della Sammarchi se erano al corrente.

L'altro ieri il Sammarchi si era recato a Bologna col figlio minore. Al ritorno a casa aveva trovato la porta chiusa. Della moglie nessuna traccia. Egli aveva iniziato subito le ricerche, e si era anche recato alla stazione dei carabinieri per denunciare la scomparsa. I militi avevano effettuato una battuta nella zona, ma non avevano trovato alcuna traccia della donna. Il sue cadavere, insieme con quello del Carelli, doveva essere trovato solo il giorno dopo nel boschetto di acacie.

Appena iniziate le indagini, i militi apprendevano da alcuni coloni che la mattina del mercoledì erano state avvertite delle esplosioni. Come colpi d'arma da fuoco. Nessuno vi aveva fatto caso: si era pensato che qualche contadino avesse sparato delle fucilate ai passeri che saccheggiano i campi di grano. Probabilmente mercoledì i due si erano rifugiati nel boschetto di acacie; e ciò spiega perché non furono trovati nonostante le intense ricerche da parte dei carabinieri.

Sull'ultimo incontro della coppia non è possibile saper nulla. La versione che si presenta per prima è questa. L'uomo avrebbe invitato la Sammarchi (che forse era intenta a lavorare nel vigneto del marito) a seguirlo nel boschetto. Qui, probabilmente, essa, gli avrebbe fatta presente l'impossibilità di continuare a mantenere la relazione. Tale dichiarazione avrebbe esasperato il Carelli il quale avrebbe ucciso l'amica e poi se stesso.

Ma questa non è che una ipotesi. La causa potrebbe anche essere ben diversa. Come mai il Carelli era in possesso di una pistola tedesca? Non doveva certo trattarsi di un «residuato» di guerra, poiché a quanto si è potuto apprendere egli non aveva preso parte alle vicende belliche durante l'ultimo conflitto. Aveva forse premeditato il crimine? Impossibile, almeno per ora, rispondere all'interrogativo.

a. d.

Evade dal carcere per vedere la figlia

Saint Nazaire, venerdì sera.

Spinto dall'amore paterno un giovane detenuto del carcere di Fontevrault (Maine et Loire) è evaso per vedere la sua quarta bambina, nata alla luce un mese fa mentr'egli era in prigione. I gendarmi, lanciati sulle sue tracce, lo hanno ritrovato nella sua abitazione e, commossi, gli hanno permesso di restare ancora qualche minuto per prendere commiato dalla famiglia prima di riaccompagnarlo in cella.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E MUSICHE

Prenot. biglietti salone La Stampa *Via Roma ang. Bertola, tel. 53-113*

Auditorium di Torino, ore 21: Concerto sinfonico n. 20. Direttore Nino Sanzogno. Haydn: «Le Stagioni».

Romano Nuovo Teatro (Galleria Subalpina), ore 21,15: «L'equipaggio ai completi», Comp. F. Giachetti, A. Cecchi e P. Cundari.

Stabile (Gobetti): ore 21,15 Comp. sperimentale: «Non si sfugge a Kirkwall» di Perrini.

115ª Mostra Promotrice Belle Arti (c. S. Giovanni): 10-12, 15,30-19,30. **La Bussola** (Po 21): Mostra pers. Bonaglia: 10-13, 16-20; fest 11-13

Al Florida (corso Siracusa, tel. 45-232): ore 21-1 Maestro e Angelo; canta Rita Arnaldi.

Chalet Danze: 21 Orch. Bertolazzi

Eden Danze: 21 Comp. Padovani.

Fiesta: Café cinesini, Medici 112.

Gay Relive: ore 21 Boccaccio-Pippo d'Andrì, canta Salvadori.

La Ulcuba: ore 21 Orch. Bonetto.

La Rotonda: 21 Orch. Carnevale.

Montemprucini Danze: ore 21-24

Pagoda Danze: 21 Ferrero e pernì.

Chatham Bar Night Club (V. Rossi t. 50-769): Quini Mugerin Arleen.

Colombia Night Club: Attrazioni.

Esperia Club (via Cavour 5, telef. 44-760): Comp. Gianni Romano.

Le Ferrovaie (via Goito 5, telefono 83-063): Danze; attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Alberi (Stag cinem. 1956): «Un americano alla Politz Reggere» con Sid Jeanmaire, Edtor Constantin, Nadia Gray Ab ore 18.

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope tecnic., con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Orario: 15.10 - 18.30 - 22.

Astor: «Dinanzi a noi il cielo», L. De Lima, E. Doria, M. Mortini.

Ceres: Nuova gestione C.I.A.C. Chiusa per rinnovo locale.

Celestia: «Maigret, dirige l'inchiesta», M. Manson, P. Walker.

Doria: «Le vergini di Salem» con Simone Signoret e Yves Montand.

Lux: «La lunga estate calda» in Scope col J. Woodward, P. Newman, A. Francosa e C. Weiss.

Reposi: «I pionieri del West» 5 col., Joel Mc Crea, Virginia Mayo

Kursaal: «Anche gli orsi sono assassini» col., Mercier. Arte cont.

Vittoria: «Acque profonde» Scope, A. Ladd, D. Fosrer, W Brenda

Ariston: «L'uomo che non voleva uccidere», Dan Murray, Diana Varsi, C. Wills.

Arlecchino: «Tom e Jerry nella seconda fantasia» in CineScope col.

Augustus: «La storia di Esther Costello» con Joan Crawford e Rossano Brazzi Platea lire 300.

Nazionale: «L'uomo del Colorado», William Holden, Glenn Ford

Torino: «4 in Legge», R. Attemborough, J. Carmichael. Ap. 10.

Alexandra: «Come uccidere una zia ricca», C. Coburn, R. Patrick.

Capitol: «Come uccidere una zia ricca», C. Coburn, Nigel Patrick.

Fiore: «Come uccidere una zia ricca», C. Coburn, Nigel Patrick.

Fiamma: «La bella di Moscia Scope colori, F. Astaire, C. Charisse.

Hollywood: «Totò e Marcellino» con Totò e Pablito Calvo.

Ideal: «Pioloune disperazione» con D. Robin e nuova rivista Brunamaria Maggio ore 16,15 e 21,30.

Nuovo: Spettacoli ore 16,15 - 21,35. Serata in onore di Mario Ferrero.

Massimo: «Il bandito dell'Epiro» tech. Sc., Van Johnson, M. Carol.

Principe: «Totò e Marcellino» con Totò e Pablito Calvo.

Statuto: «Il bandito dell'Epiro» tech. Sc., Van Johnson, M. Carol.

Adriano: «Maschera di porpora» tech. Scope, V. Curtis, C. Miller.

Alcione: «Arrotini» e Compagnia Sharra-Veiss 16,15 e 21,15.

Alpi: «All delle aquile» tech., John Wayne, Maureen O' Hara.

La Perla: «La curva del diavolo» tech., C. Wilde e Jane Wallace.

Reglna: «I giovani leoni» con Montgomery Cliff e Marlon Brando. Orario: 15.10 - 18.25 - 21.40.

Astl: «Il Jolly è impazzito» VistaVis., Sinatra, M. Gaynor, Ap. 10.

Olimpia: «La grande rapina» col.

Pax: «Cavaliere spada nera» tech.

Paris Nuova: «Schiavo di Cartagine» a 2 «Lili» Aperi. ore 10.

S. Felice: «Ivanhoe, la Francesina» Sc. tech., J. Mc Crea, S. Winters.

Cabiria: «Gli invincibili» Cooper.

Esperia: «La donna del destino» tech. Scope, L. Bacall, G. Peck.

Giardino: «Arianna» con Gary Cooper e Audrey Hepburn.

Italiano: «Il quarantaquattro» a col. Cinem. '57. Prossimi: «SOS 117 non è morto» Vissaglia: «Cimbostia» Scope col. con Sophia Loren e John Wayne.

Araldo: «Regno della legge» Vist., H. Fonda, A. Perkins, R. Palmer.

Ellseo: «I giganti toccano il cielo» tech. Scope, K. Malden, N. Wood.

Fréjus: «La più grande corrida» tech. Sc., R. Hayes, E. Carlemas.

Nuovo: «Tito e simpatia» tecnic. Scope, Deborah Kerr, John Kerr.

San Paolo: «Terremoto» con Robert Taylor e Ava Gardner.

Belgio: «Quattro» in tricolor Cerallc: «Le notti bianche», Maria Schell, M. Mastroianni, J. Marais

Eridano: «L'erba della Siria» con S. Granger, Rhonda Fleming.

Grupa: La via d'America va a sciare

Radium: «Diga sul Pacifico» tech. Scope, Silv. Mangano, A. Perkins

V. Veneto: «I gangsters non perdonano», D. Brian, Vera Ralston.

Astra: «Incomparabile Crichton» techa. con K. More e D. Cilento.

Bernini: Rose Marie, tech., Blyth.

Ellse: «La diga sul Pacifico» tech. con Silvana Mangano, A. Perkins.

Excelsior: Nel regno di W. Disney

Massaua: p. Mansana anz e Francis: «C'è un sentiero nel cielo».

Nordex (già Nazarbo): «Safari» Scope, Victor Mature, J. Leigh.

Odeon: «Bella ma povera», Marisa Allasio, M. Arena, M. Carotenuto

Star: «Tragica confessione».

Adua: «Straniero di Stone City», James Craig, J. Davis, Varlelk.

Aurora: «Mondo senza fine» Scope

Bassola: Questa notte o mai, Scope

Cabiglione: «Ore disperate» VistaVis., K. Boehm, Friedrich March.

Eri-Dan: «Sopravvissuti 2» tech.

Valdocco: «Paradiso terrestre».

Partinos: Il pilota russo e la bella siberiana, col., J. Wayne, J Leigh

Mutor: «Via col vento» col., Clark Gable, Vivian Leigh. Or.: 17 e 21.

Nord: «Ragazza della salina» tech., Marcello Mastroianni, J. Corey.

Palermo: «Il cielo brucia» Nazzari

S. Paolo: «I dimenticati», Cimmut.

Sociale: «Avventure 2 Moschettieri», P. Campbell, D. Addams.

Xenit: «Orizzonti lontani» tech.

Cabiria: «La donna del destino» tech. Scope, G. Peck, L. Bacall.

Colosseo: «La curva del diavolo» tecn., C. Wilde, Jean Wallace.

Continental: «Italia piccola» con Tacchia, M. Giannini, Macario.

Flora: «Il sole sorgerà ancora», T. Power, A. Gardner, E. Flynn.

Italia: «Ladro lui, ladra lei», Alberto Sordi e Sylva Koscina.

Moderno: «I tre Moschettieri» Lana Turner; «Pionieri dell'Alaska».

Piemonte: «Ulisse» Kirk Douglas e Silvana Mangano. Solo per ragi. San Carlo: «Uomini nel fango».

Speria: «L'ultima carovana».

Alba: «Il cielo brucia» Scope, Nazzari, A. Lualdi, F. Interlenghi.

Apollo Cenerentola a Parigi, tech. VistaVis., F. Astaire, A. Hepburn

Diana: «Tito e simpatia» Scope colori, Deborah Kerr, John Kerr.

Dora: «Sissi, giovane imperatrice» tech. Scope con Romy Schneider.

Edera: «Mariti in città», Georgia Moll, R. Salvadori, Nino Taranto.

Lucciola: «I senza legge».

Lutrario: «Timbuctù» Sc. tech. con John Wayne e Sophia Loren.

Ramo: «Il marito» con Alberto Sordi e Aurora Bautista

Splendor: «Le spie» con Curd Jurgens e Vera Clouzot.

Ridotti Enal-Agis: Augustus, Adriano, Ariston, Pass. Alexandre, Ideal, Nuovo, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, Vitt. Ve

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 23)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere pagato anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tommaso 23) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30033, Torino. Esse risolta dal presente del ministero delle poste (inalibre diari), adoperando le attribuzionmente compilati per la tassa della bolletta mobile all'ammontare dell'importo della tasse in ragione del 7% circa. Per inserzioni **in data fissa**, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Inviare alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano non o più lettere iniziali non indispensabili all'indirizzo, richieste di telegrafo e di pubblici di dettare a franco-bolli nacchi nulla per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella . . . SPI, Torino» (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunta il solo della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenze di qualunque luogo, a calcolo che non possono superare il prezzo dietro addebitarne della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate al nun Cassetta non possono contenere documenti, valori, biglietti o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se qualcuno o contengonsi.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ALLUMINIO rottame e lamiera acquisto. Telefonare 791-182. F10516

ANTIOCCASIONE trapani vetrine assortimento articoli casalinghi marca. Talacchi, Via Umberto 42. 8633

CAPRIATE in ferro luce m. 12 x 20 eterni tegole piane ed curve occasione. Telefonare 980-782. 81688

CONDUTTORI elettrici Peri, via Bazzini 31, Telefonare 872-234. 8714

DENOIA a cocciniglia legno minimo 60 esposti, Sesto, cassetta 2368, SPI, Torino.

ELETTROGENERATORE completo, vera circolare 0,60 Savigliano vendesi. Telefonare 261-407 giorni festivi.

ESCAVATORE automezzo Koppel B. 350 equipaggiamento draglino ai tronchi cedesi. Scrivere cassetta 4301, SPI, Torino.

FERRO per cemento armato, pezzi convenzionali-ind.: Metallurgica Piemontese, via Pigna 18/8, Torino. 926

MACCHINE a forma cucire pedicevetta macchine pesta fresare mortasa a cinquanta a mezzo grande assortimento inciliazioni pagamento rende d. 4%. Officina Meccaniche, via Monte Ubert 33 rosso, Genova.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni, Lupatia, Pulzoni Sardella 167. 7890

MURATORE artigiano visibile universalmente cimentato pone spesa. Telefonare 381-140.

ROULOTTINE e Mobilcampings se vacanze, turismo confortevoli, indipendenti, economicissimi. Visitate presso Lavarino, Pedrengo 211, Torino. F7200

SEDIE tavoli lavorazione plastica per cucine bar ristoranti collegi. Rivolgersi Lider, via 8, Pinerolo 32, telef. 696-724.

TORNI frontali, semiuniversale, paralleli, passo 60, 30, 20, 15, rettifiche vendesi. Corso 20. 05147

TRASPORTATORI a nastro, rulli snodabili, pale orientabili, viaggi, inclinatori, imbuti, macchine da cantiere. Gerum, Valle, Cavour 8, Torino. 81610

VENDESI macchina pieghettare semiusata lunghezza 120 cm rimodernata e nuova elettrica con oltre 100 kg. carta speciale. Scrivere cassella 1365, SPI, Torino.

VENDESI macchina Singer per punti a giunta due aghi con motore elettrico. Scrivere cassella 4300, SPI, Torino. 81688

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

OSCILLOFILI Le scarpe speciali «Bamflexpert» brevettate, confortanda ogni-stimente ala per bambine che per insegnanti, sono usate dai migliori ginnasti internazionali. Sono in vendita presso D. Gonzales, corso Vittorio 9, Torino.

DECORAZIONI, lapidarie, specializzati, allegri, eruditi, locali necessari massimi lavori. Referenze. Telef. 389-681.

OCCHIALI progressivi e Fascinati a Trasformazioni concentrati vista, impossibili dal convenzionali, S. Maurizio 42.

PAVIMENTAZIONI, pavimentazione, lucidatura pavimenti, rappresentanza pulcheri. Impianti idraulici. Telefono 280-811.

SOC. CAPITALI CESSIONI
MUTUI AZ. L. 100 p. p.

A buone condizioni cedesi laboratorio, arredi plastici, cubetti cerati, cofanetti-bili ecc., stabilimento pavimenti, litografia in America Anglesio, Nizza 9. Visitabile tutte ore.

A ottima percentuale attrezzata fiori pesce, vendesi con tutte attrezzature occorrenti. Eventuale ingrandimento 300 articoli gerbi ecc., fortissimo commercio ed organizzazione commerciale contrassegnata da più 500 clienti. Garantisco vendita tutta produzione. Scrivere cassella 811 Z, Ageo, Torino. 8094

ABBIAMO disponibile, redditi 900.000, cauzione 300 milioni. Piazzetta, Garibaldi 8.

ABBIAMO impianti modelli, cinami, cinderamo, redditi 850.000. Piazzetta, Garibaldi 8.

ACCOMANDATARIE rivalutazione redditi cauzione affitto mite aumento. Telef. 682 371. 81661

ACQUIRENTI grandi stabilimenti alberghi-ristoranti avviatissimi settimanale città in-portante regione industriale e turistica. Per-mettono ottimi redditi e turistico. Autorizzazione terzi per investimenti immobili. Scrivere cassella 4337, SPI, Torino.

APPARONE. Necessita coloni mezzadria pompe poliamatrice. Telefonare 42-060.

AFFIDASI azienda rimessa pane autoservizi, pubblico, calle, Rivoli, via Mazzini 4. 7495

AFFITTASI o cedesi parrucchieria ben-corsa. Telefonare 795-803. 82035

ALMA cede panetteria con forno, clientela affezionatissima, trotta vendere, forte incasso, per ottime condizioni da 3 a 10.000.000. Pagamento 2/3 acquisto. Scrivere. 902

ATTENZIONE, rilevando negozi qualsiasi genere, vendete rimanete agenzia Angle-sio, Nizza 2. Troverete il negozio che cer-cate con adeguato pagamento. Forti redditi.

AUTORIMESSA bellissima posizione, ot-timo reddito. Telef. ore 682 315. 81490

AUTORIMESSA moderna, locazione quin-quennale, reddito annuo netto dimostrabile di 800.000, cedesi causa malattia, richiesta 12.000.000, cedesi interessati. Scrivere cassella 8751, SPI, Torino. F7279

AUTORIMESSA 120 posti-auto, zona ca-pacità vendesi-cedesi redditizia. Cedesi af-fitto mite, reddito 9.000.000. Cedesi, XX settembre 17. 7625

AUTORIMESSE avviate redditizie, espan-sa varii, cedesi. Telefonare 49-770.

BOLLETTONE, cedesi. Rivolgersi a Al-ma s., via Bertolazzi 26 angolo via Juvara. 303

BAR tavernetta, centrale, ottimo avvia-mento cedo. Telefonare 81-822.

BORRIGHERA cede pensione vicino spiag-gia 10 vani 15 letti. Ottimo forno pane, passaporto 6407370 F. 3020

BUFFETTO da realizzare cercasi compe-tente male o plastiche apportanto capitali per realizzo. Scrivere cassella 4309, SPI, Torino. 81636

CAV. Conti, Bertola 15, cede esercizio-ne seguito fissi, buon avviamento, 3 anni-lasci 600.000. 8431

CAVALLERA, Saluzzo 21, elettroradiomeccanici, radio, televisione, lampadari, cedesi 1.000.000, necessario. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti, vendo acquistare, vendere aziende? Rivol-gersi fiduciosamente! 14600

CEDESI avviata panetteria alimentari, vi-cinanza forno. Rivolgersi Vigneretti, Bor-gaticcio. 9000

LICENZA frutta-verdura mercati rionali ottimi, Certo, cassella 2382, SPI, Torino.

OCCASIONISSIMA affida persona gradita-alma gerenza macelleria 26 mila compren-sibile. Telef. 782-410 pasti. 10724

OCCASIONE. Cedesi causa malattia labo-ratorio elettricità televisione arrotolatrice. Telefonare 61-045. 82251

PANETTERIA, forno, macchinario, tegge-lio, tutto rinnovato, lavorazione 5 q., mo-tivo negozio, ottime condizioni pagamento. Corso Racconigi, Alfieri 36. 479

PANIFICIO centrale vera occasione an-golare, passaggio notevole, trentennale pensionato, retro comparto. Cedesi. Ca-pilleri & Xaxi, Saluzzo 72.

PANIFICIO rionale-casalingo, quintali cotti, kg. 400 vendesi negozio forno abitazione circondario Torino; cedesi direttamente. Cavallera, Saluzzo 21. 4442

A buone condizioni cedesi alberge, ristorante, Porta Nuova; Scrivere cassella 8383, SPI, Torino. 87261

A 3.500.000 vendesi due macchine cucire serrati in una lavanderia. Telefonare 373-871. 8228

ABBIAMO acquistazione, alloggio primo piano, nove camere, doppi servizi, salone grande pavimenti marmo. Telefonare 682-371.

ALBISOLA Marina: Vendesi alloggio 3 ca-mere tinello cucinino 140 metri giardino. Agenzia Balbiani, via Italia 17. 3096

ALLOGGETTO centrale camera tinello cu-cinino secondo luogo vendo. Telef. 761-648.

ALLOGGI in palazzine, villaggio signori-lissimo residenziale. Tabacchi 38, caselle, Chieti pomeriggio. 449

ALLOGGI liberi occupati, ingressi alta red-dito irrepetibile, sicurissimo, vendiamo in-teressanti pagamenti. Spostini 34. Ore 17-19. 8218

ALLOGGI nuova costruzione mq. due, tre camere, servizi, tutti comforts, via IX Aprile angolo via Valdieri 8, adiacenze corso Vittorio. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. 3088

ALLOGGI piccoli, grandi, liberi, occupati, case, caselle, vendendo rivolgersi rinomata Agenzia comm. Anzilotta, Nizza 8.

ALLOGGI signorili 1-2-3 camere tinello servizi vendesi, borgata Parella. Telefo-nare 772-738. 03154

ALLOGGI signorili ripuliti 1-2-3 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente via Belfiore 9 (piazza Cremonale). Telefo-nare 668-612. 1767

ALLOGGIO Crocetta, tre camere cucina bagno soffitta libero vendesi occasionissima 2.700.000. Ottimo impiego capitale. Piazza del Carmine 16. 6240

ALLOGGIO due camere cucina bagno, terzo IV piano, casa bellissima, via Gia-como Medici. Vendo 2.900.000. Altro con lastrico 2.000.000. Telefonare 81-913.

ALLOGGIO liberi 3 camere cucina terzo bagno ascensore zona Moretti Nuovi stu-dio. Telefonare 81-942. 87266

ALLOGGIO libero 3 camere cucina bagno telefono, 6° piano, S. Salvario 2.850.000. Telefonare 683-368. 10750

ALLOGGIO nuovo signorilissimo, corso, garage; Auditrice, conveniantissimo, ven-desi. Telefonare 81-800. 81634

ALTA Valsalice graziosa villetta cinque vani, bel giardino, bagno, telefono, 7.500.000. Rogioniere Furnetto, piazza Lagrange. 7626

APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Francia, Telefonare, vendere. Te-lefonare 79-730. 34836

APPARTAMENTO centralissimo, nuovo, lussuosissimo, splendida finitezze, terrazzo, vendesi. Telefonare 61-600. 81638

APPARTAMENTO civile nuova costru-zione mai abitato, ingressi alta red-dito, terrazzo. Scrivere cassella 7354, SPI, Torino. 7871

APPARTAMENTO centralissimo (lettera) lussi, tutti comforts, quattro camere, luogo servizi, vendo. Telef. 49-217.

APPARTAMENTO nuova lussuosissima zo-na Nizza, quattro camere servizi grandis-simi, terrazzo, salone, privato vende. Te-lefonare 670-504. 87263

APPARTAMENTO signorilissimo, libero, zona stazione, altro occupato, convenientis-simo, Telefonare 51-400. 81638

BARRIERA Milano, via Pugnani 92, ven-desi direttamente 1-2 camere tinello ser-vizi 3.200.000, 3.150.000. Visita 14,30-19. Telefonare 687-270.

COMMERCIALISTI vendo attività ri-vendita tutti servizi, 3 cognizioni, IV Fan-ti 8 bis. 87261

ANTISTI compresia studio tutti comforts palazzo signorile centrale. Facilitazioni. Telefonare ufficio 697-467. 669

AUTORIMESSA centrale, ottima, capa-ce 120 macchine vendo a personalizzi. Te-lefonare Tel. 537-392. 1818

BIANCHI 50 tra case Svizzera e Tosca-ni paraggi lacustri, proprietario vende all-cuni 2-3-4 vani liberi e occupati. Fa-cilitazioni pagamento. Visita ore 11-17.

CANTIERE corso Brescia 35 vendo ap-pezzi alloggi 2-3 camere. 87234

CASA semicentrale, 30 camere più 3 ne-gozi, reddito ottimo, vendo. Tel. 537-392.

CASA vari nuova in Torino acquisto in privato, Telefonare 683-573. 7625

CASA precollinare con grande giardino, grandi saloni, tutto libero, completamente ristrutturata, vendesi. Telef. 683-223.

CASA recente costruzione 40 camere pi-ne cantinoni, bagni, scala marmo, mobi-liatura alto reddito, possibilità sopra-elevazione, mutuo, vendesi 20 milioni. Indicare, S. Telef. 3, Torino. 4032

CASA signorile, S. Rita, fronteggiante ospedale, levante posizione, 40 camere, 4 negozi, ascensore, eventuale mutuo, vendesi. Te-lefonare 83-698. 7004

CASA 8 camere disponibile 3 alloggi ven-desi Borgo. Telef. 340-861. 89723

CASA 35 camere servizi necessario bagno vendesi 1.000.000 camera. Telef. 47.302.

CASA 38 camere ristrutturata reddito 2 mi-lioni, centro S. Paolo, vendo. Scrivere ca-sella 1011, SPI, Torino. 4027

CASCINA fertilissima 32 giornate semicol-tivate, trasferibile proprietà, vasto fab-bricato nuovo, vendo, cambio casa, alloggi. Scrivere cassella 1012, SPI, Torino.

CASETTA nuova, signorilissima, Serra-va Milano, terzo luogo, due alloggiati, caffè bar, 9.500.000. Ragioniere Furnetto, piazza Lagrange. 7626

CAUSA partenza privato vende Miralfiori alloggio 2 camere, tinello, cucinino, terzo, bagno, ottimo ed facilitazioni pa-gamento. Telefonare 80-968. 3074

CAUSA (trasferimento vendesi alloggio moderno 2 camere tinello cucinino servizi, casa signorile vista panoramica Chisonio. Scrivere cassella 4361, SPI, Torino oppure telefonare dopo ore 20,30 al 912-783. 81429

CAV. Conti, Bertola 15, vende villa signo-rile 12 camere, cabaret, ampio giardino, 42.000.000. Valentino. 3432

CAV. Conti, Bertola 15, vende mezzi gran-dioso negozio retro giovane, 4.200.000. Me-diatic. 3631

CAV. Conti, Bertola 15 vende palazzina prestigiosa 12 camere, parco giardino 2000, comodità, 17.000.000. 3433

CAV. Conti, Bertola 15, vende casa semi-centrale 58 camere (negozi), 60.000.000, reddito 8%. 3434

CAVOURETTO palazzina 8 camere dipen-denze, 10.000 giardino, 17.000.000. Ra-gioniere Furnetto, piazza Lagrange.

CENTRALISSIMA ecellente abbiccente alto reddito, vendesi. Palestro 9 Visita 15-19 Telefonare 650-070. 3564

CENTRO Barra candidissima vicini 1-2 ca-mere tinello cucinetta 1.550.000, 2 mi-lioni 300.000. Gradisco, Galliari 2, tele-fono 687-370. 81560

CORSO Francia, belle camere servizi 6.500.000 cielo immobiliare. Telefona-re 372-571. 6628

CORSO Regina [illegible] ultimissimo quattro ultimi alloggi signorili 3-4 ca-mere cucina grande cucitino. Rivolgersi in loco. Telefonare 40-329. 5034

CORSO Tassoni 156, vendesi alloggi 5-6 ottimi, in camere e servizi liberi ed abitati (reddito 8 per cento) lire 3 mi-lioni 400.000, più mobili. Rivolgersi Remo, corso Tassoni 156. 7366

COSTRUTTORE direttamente vende moderne ruddito, casa Pranda. Tel. 73-720

CROCETTA privatamente vendesi alloggio lussuoso ai cortile, mq. 185. Telefo-nare 683-671. 4085

DIRETTAMENTE inviliamo case libere Borghesi 4 camere terzo bagno cucini-no, cucina grande 8.500.000. Telefona-re 687-370. 81579

EFFICO capitale vendesi camere cu-cina cubico 136.000 annue, 900.000. Agenzia Corso Andrea Doria 3. 4066

LOCALI piancavallo mq. 60-106 atte-dibili, Brieca 6. 04157

ROMA Tiburtina vicinanze vendo villetta non vecchissima libera mq. 3000 adatta in-dustria, Trattasi anche deposito rappre-sentanze autoveicoli domicilio. Rivolge-si, Ruchini 12. 7060

SALUZZO vendesi villetta nuova specie, libera fine giugno 1958; composta di quattro camere, più cucina bagno, ma-gazzino, garage, giardino ecc. Mini pre-tese. Scrivere cassella 8044, SPI, To-rino. 89165

SANPAOLO, vendo alloggio due camere tinello cucinino, sesto piano. Facilitazio-ni. Telefonare 52-648. 8637

SANREMO appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Rena, Sanremo. 468

S. RITA vendesi alloggio 3 camere, ac-cessori, Rapidità. 78. Mancini ore 17-18.

SOTTENIONI industriale consegnamo ai alloggi. Rapidità, risparmiate massime. Telefonare 53-648. 2145

TORINO 4, palazzo signorile completa-mente ristrutturato proprietario vende li-beri subito ultimi alloggi doppi servizi, bilocali di lusso, ufficii uffici, garages. Telefonare 538-819 ore ufficio. 10716

TERRENI Grugliasco, ultimi lotti da 1 a 400 al mq. a 5000. Telef. 49-217.

TESSERE Barriera Milano 11x24, locale mq. 60 completo vendesi. Tel. 537-392.

TERRENO nuova Regina Margherita 17 ca-gelo Sapiens vendesi a lotti, progetto ap-provato. 87070

TERRENO industriale 2500 mq. proprio spiazzato, estremamente comodo libero ven-de anche frazionato. Telefonare 22-734.

TERRENO industriale piccoli mq. 1000 comodissimi, ingresso Rapa, Tel. 340-881.

TERRENO mq. 1600, collina Torino, pa-noramica spettacolo 2 villette vendesi. Tele-fonare 49-838. 87262

TERRENO zona Mirafiori Elda Giardino mq. 600 adatto costruzione villetta ca-pace casa tre piani. Mili pretese. Scrivere cassella 6015, SPI, Torino. 69192

TERRENO zona Campidoglio 300 cadere progetto approvato vendo, pagamento 30% cambio. Tel. 537-392. 1818

ULTIMO alloggio, mezza costruzione, vendesi, tre soli servizi, Arcovaldino. Telefono 793-738. 85506

VENARIA vendesi terreno per costruzioni mq. 4000. Italma, Fiume 10. 80642

VENDESI alloggio mansarda lavorato pa-vimenti, cucina. Pochissimi. Telef. 374-749.

VENDESI alloggio 3 camere cucina ter-zo pavimento prima S. Paolo libero af-fare. Telefonare 520-547. 89830

VENDESI locale industriale mq. 500 co-perti 200 con alloggio. Telefono 209-911.

VENDESI terreno tre due grandi pini, possibilità 40 camere. Bella posizione. Telefonare 284-230. 85138

VENDESI terreno corso Monceglieri zona Filadelfia mq. 8000 adatto villette, op-pure magazzini, deposito ecc. Accettasi permuta alloggi. Scrivere cassella 6042, SPI, Torino. 89191

VENDO due camere primo piano, Gran Madre, 2.000.000. Telefono. 521-005.

VILLA con parco magnifico, rustico con 85.000 mq. terreno, adiacenze Torino, possibilità acquisto per lasciapassare capitale vendo Rivoli. Telef. 42-683. 6829

VILLA moderna ampia in lotto piano mq. 4m. da Torino gran salone e 4 camere piano terreno, 4 primo piano, doppi ser-vizi, garage, 3000 mq. cintati, vendesi 32 milioni. Scrivere cassella 1373, SPI, Torino. 3276

VILLA panoramicissima costruzione tutto rifilino, servizio autobus, 12 locali tutto comodità più moderne, giardino bracheito terreno mq. 6000 vendesi 32 milioni fa-cilitando. Scrivere cassella 8315, SPI, Torino. 89343

VILLA piccolissima 4 camere servizi, in-temiarre, urge vendere. Telefon. 683-667.

VILLA signorilissima recentissima pave-ramiste, ennesima linea, 12 camere, tripli servizi, terrazzi, acqua autoriscossa, bel-lissimo grande giardino, costruzione re-centissima, vendesi. Telefonare 44-435.

VILLETTA 30 km. Torino, panoramica, 5 vani, due piani fuori terra, tutti comfort giardino, bonissimo, 2500 mq. circa bo-schi parte cintato, zona signorile cittadi-na, affidabile 850 metri. 3.850.000 Tratta Anglesio, Nizza 2. 3980

ZONA Francia, via Cumiana 18, vendiamo nuovi 1-2 camere tinello servizi 2.200.000, 3.000.000. Visita 9-12. Telef. 687-870.

600.000 cascitti, liberi, tre camere, giar-dino, Villetta, annua, libera, Rosai, gran-dino, 3.300.000. Cascitta, libera, Rosaito, grandissimo terreno vendo. Rosaito Po 24

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

AFFITTERESI cortile mq. 350 e 450 indi-pendente con porta carrale possibilmente in Borgata Vittoria commerciale Rebaudengo. Telefonare 282-407. 81681

CERCASI affittare magazzino mq. 200 100 su terreno preferibilmente su corso Tarantino, Milano. Scrivere cassella 6388, SPI, Torino. 80003

CERCASI affittare cascina due alloggi co-modità, superficie 6-9 cadastr. garage. Scrivere cassella 3367 SPI, Torino.

CERCASI appartamento signorile seria-gliato 3 camere servizi ascensore terzo piano centro Crocetta, referenze. Telefo-nare 83-564. 81804

CERCO camera servizi Statuto, Borsello, massimo 12.000. Telefon. serali 852-782.

CERCO due camere cucinino servizi cen-trale o Rivoli. Telefonare 683-703.

CERCO locale mq. 80-150 adatto vetri-nista o speciale. Scrivere cassella 4382, SPI, Torino. 80078

IMPRESA edile cerca affittare fabbrica Tu-rino terreno con edificio completabile mq. 3000 6000 uso magazzino. Scrivere cas-sella 3358, SPI, Torino. 86895

NEGOZIETTO centrale spazio almeno tre-dici cercasi. Precisare ubicazione, pretese. Scrivere cassella 8387 SPI, Torino.

PROFESSIONISTA cerca 5 locali uso ufficio, abitazione, centrale. Telefonare 636-106. 4825

SIGNORINA sola cerca alloggetto camera tinello cucinino bagno possibilmente ag-ziendato, terrazzino piano possibilmente superiore con ascensore cortile Borgo S. Paolo (stanza studentes). Indicare offerta via. Scrivere cassella 8112 SPI, Torino. 89763

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A pensionati affittiamo, 10.000 metrotti, alberato con mq. 2000 terreno fertilissimo cultivo. Mensalieri. Telef. 22-875, Scrivere cassella 4287, SPI, Torino. 81560

A pochi passi da Santa Rita affittiamo alloggi nuova costruzione signorilissimo limiti 2 = 3 camere, tinello, cucinino, ser-vizi terrazzo-bagno accessorio. Rivolgersi ore pomeridiane pettinatrice, corso Sebastopoli 106. 6138

A 200 metri Parco Valentino affittasi in casa nuova, bellissimo alloggio 3 camere, tinello, cucinino, terrazzo, doppi servizi. Telefonare 776 471. 81490

A 11.000 Coito Gualino 3 camere cucinet-ta servizi, Sinestra, Gradis Rivoli 96/38.

A 5000 numero 3000, 10.000, 13.000 alloggetti. Martinetto, 9. Accettasi 4.

A 9.000-11.000 alloggetti Milton, Vene-zia, S. Paolo, Garessio, S. Teresa 32.

ADRIANO condominio alloggetti 2-3 ca-mere, Magazzini, Affittiamo comodo ma-gazzino, Modena Rosa 50. 5709

AREZZO, S. Paolo, numero cucina 10 mila; due, cucina 14.000. Ceramiche, in Xante 61. 87302

ADATTISSIMO artigianato 20.000 affitta-si alloggio mq. 40 piano rialzato; antro-si mq. 60 seminterrato immediatamente, zona Arcivescovile. Telef. 722-874.

ADIACENZE Grandi Alberghi affittasi piano terra locale mq. 120 mq. cortile, altro 20 mq. stesso locale 1° piano 200 mq., al-tro 150 mq. Telef. 274-424. 87310

AERONAUTICA - Abate Claresse 12/17, affittasi appartamento 4 camere, tinello, servizi, piano rialzato, Telefonare ore pa-sti 772 093, 773 701. 05269

AFFITTASI alloggi signorili 2-3 camere servizi, corso Monlecucco 21. 5892

AFFITTASI, corso Francia, negozi, al-loggi, laboratorio mq. 110. Tel. 781 072.

AFFITTASI box comodo quello grandis-simo servizi interni. Telefonare 273 803.

AFFITTASI, nuovo palazzo Unione Bo-naldina 10 km. negozi, uffici. Ciello panora-mico. 3098

AFFITTASI quattro locali uso ufficio, via Pietro Micca 17. 81643

AFFITTASI a decenti 12: due alloggi camere, cucina, posto preferenziale.

AFFITTASI via Ferri 14/2, negozi di qualsiasi dimensione, adatti qualunque ge-nere. Telefonare 652-228. 6264

AFFITTASI alloggio 1-2 camere, tinello, accessori 11.000-15.000. Via Bonelli-te, telef. 696-514. 05163

AFFITTASI alloggio via Di Nanni 2 ca-mere, cucina, accessori. Telefon. 280-814.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere servizi, ampio terrazzo al sole, Via-nello 17. 83644

AFFITTASI alloggio signorile quattro ca-mere servizi corso Matteotti. Tel. 54-353.

AFFITTASI semi-ufficio 2 camere cucini-na bagno, Sisti Valdi 31. 81620

AFFITTASI Barriera di Milano luminoso negozio fabbricato uso magazzino laborato-rio minimetro mq. 240, ufficio, servizi. Telefonare 262-464. 80813

AFFITTASI bellissimo alloggio 2 camere tinello cucina servizi 28 mila. Telefona-re 67, 21 804. 81652

AFFITTASI camera cucinare persone. Bi-lia, vitto opzione semimobiliato. Telefono 32-824. 317016

AFFITTASI camera, cucinare, uso depo-sito, ufficio 4000, Montebruno. Telefo-nare 362-110. 8004

AFFITTASI camera indipendente riscalda 6000; camera cucina 10.000, camera ri-belli servizi 15.000; Piavella 2 camere cu-cina grandi servizi 18.000. Graziano, Gal-liari 2. 81779

AFFITTASI camera tinello-bigliarda 7000; ufficio S. Paolo 7000; ufficio Borgo Po 7000. Azienda Autoc. Azienda Doria 3.

AFFITTASI due camere cucina frigidis-simo 15.000 mensili, telefono garage. Rosa, via Massena 1. 7428

AFFITTASI due negozi uso magazzeno deposito centrali. Telefonare ore pasti 882.100. 10480

AFFITTASI alloggetto camera cucina ca-binetto, piano rialzato via Chiabrera 11, libero 10.000. Visite martedì giovedì am-bulo, pomeriggio. 8102

AFFITTASI alloggio tre camere e ser-vizi palazzo nuova Lanza. Telef. 774-818.

AFFITTASI alloggio una camera e cu-cina, Corso 51, telef. 23-877. 80361

AFFITTASI appartamento 11 vani ultra doppi servizi via Italia Ghedini più abi-tazione ufficio. Scrivere cassella 371, Ageo, Torino. 7972

AFFITTASI Cuneo appartamento vuoto ammobiliato ammobiliato o sola notte. Telefonare ore 12-15 al 776 391.

AFFITTASI grande ufficio San Paolo 7000; ultra cascina 4000, Agenzia Sca-vo, Andrea Doria 3. 3906

AFFITTASI grandissimo locale per 1° in-gresso, via Cellerengo 26, Torino, Rivol-gersi portinaio. 87332

AFFITTASI grandioso negozio centrale adatto rappresentanze alta moda, Cantieri, Galliano 21. 3442

AFFITTASI in palazzina 3 camere cu-cina, bel servizio, vicinanze Michelini. Te-lefonare 297-852. 87669

AFFITTASI locale nuovo mq. 130, uso magazzino, ufficio, stradone. Telefono 391-516. 87254

AFFITTASI locale piazza Statuto adiacen-ze camere servizi. Telefonare 70-230 ore ufficio. 81002

AFFITTASI locale 60 mq. uso magazzi-no, ufficio ecc. Telefonare 282-877.

AFFITTASI locale bimbi-sviluppo pelmo pesto, mq. 120, completamente ristrutto due camere uso ufficio, ufficio. Telefonare 296-914, ore 11-12. 81844

AFFITTASI locale mq. 60 da adibire a rappresentanza o ufficio. Telefonare 692-516.

AFFITTASI Moncalieri palazzina 3 came-re servizi garage giardino. Tel. 274-712.

AFFITTASI negozio zona centrale 30.000. Corso Racconigi 132. Rivolgersi ore pa-sto. 85757

AFFITTASI immediatamente in villa nuova signorilissima due alloggi 4 camere doppi servizi garage terreno giardino 60.000. Graziano, via Galliari 2, telef. 687 370.

AFFITTASI signorili semiarredati mq. 600 con riscaldati locali mq. 200, eventual-mente non uffici. Telef. mattinata 760 607.

AFFITTASI in strada panoramica artistica mq. 42, barriera Milano. Tel. 265 151.

AFFITTASI, vendesi deposito 2 camere cucina cantina terrazzo 14.000, 5° piano, Telefonare 31-912. 80686

AFFITTASI via Monginevro negozio, mq. 80 con retrobottega locali mq. 200, eventual-mente non uffici. Telef. mattinata 760 607.

AFFITTASI in strada panoramica artistica mq. 42, barriera Milano. Tel. 265 151.

AFFITTASI, vendesi deposito 2 camere cucina cantina terrazzo 14.000, 5° piano, Telefonare 31-912. 80686

AFFITTASI via Monginevro negozio, mq. 80 con retrobottega locali mq. 200, eventual-mente non uffici. Telef. mattinata 760 607.

AFFITTASI ristorante Torino cantina 1000 mq. tinello, mobili, portone, cortile ecc. 8268, SPI, Torino.

AFFITTASI 2 camere cucina 18.000 a due persone, via Parchetti. Telefon. 291-337.

AFFITTASI 4 camere, cascina, servizi, via Cuneo 13. Telefono 20-004 Mandello.

AFFITTASI, 16.000, due camere cucina accessori Città Giardino, Guido Rossi 98/12

AFFITTASI locale mq. 50 fronte strada, L. 20.000 Accademia. Telef. 729-871.

(Continua a pag. 5)

Interessa gli uomini d'affari

Una moderna organizzazione per lo studio e la realizzazione di qualsiasi progetto pubblicitario si è aperta in Torino

- *dall'avviso isolato alla grande campagna nazionale*
- *dal volantino al catalogo*
- *dal manifesto al cartello stradale*
- *dalla vetrina allo stand*

A. P. P. I. A. S.p.A.

Agenzie Pubblicità Propaganda Italiana Associate

Filiale di TORINO: Via San Francesco d'Assisi 22 bis - Telefono 53.178

Molto scalpore per la baruffa notturna in via Veneto

La contessa Mancinelli non rivela il nome di colei che l'ha aggredita

La giovane aristocratica aveva già fatto parlare di sé al tempo del "processo delle droghe,, e del matrimonio del fratello con l'attrice Elsa Martinelli - Nella colluttazione in auto con una sconosciuta ha riportato profondi graffi al volto e alle mani

Roma, venerdì sera.

Gli ambienti aristocratici e mondani della capitale sono a rumore per lo scandaletto notturno, verificatosi nella notte tra martedì e mercoledì in via Veneto, del quale è stata protagonista la contessa Paola Mancinelli Scotti costretta a ricorrere alle cure dei medici dell'Ospedale San Giacomo per farsi medicare i profondi graffi al volto e alle braccia provocatele da una donna di cui per il momento si ignora il nome.

Non è la prima volta che la giovane aristocratica fa le spese del pettegolezzi della dolce romana e delle cronache cittadine. Nel periodo in cui si celebrava il «processo delle droghe», la Mancinelli Scotti fu presente infatti a tutte le udienze e questa sua assiduità non fece che avvalorare le voci di un suo legame sentimentale che la univa ad uno dei principali imputati; all'uscita dal Tribunale, ella fu anche protagonista di un vivace scontro con i *fotoreporters* che volevano ritrarla.

La contessa Mancinelli Scotti in una recente fotografia

Di Paola Mancinelli Scotti si parlò anche all'epoca del matrimonio del fratello con la nota attrice Elsa Martinelli, matrimonio appunto declamatamente avversato in un primo tempo da lei e dalla madre.

Martedì notte, dunque, le cose sarebbero andate così: verso l'1,45, quando ormai la maggior parte degli habitues dei caffè di via Veneto aveva abbandonato la politica e la letteratura per il sonno, la contessa Paola si sentì chiamare per nome da una donna che era al volante di un'automobile in sosta all'angolo di via Lombardia. Invitata a sedersi accanto al posto di guida, Paola Mancinelli Scotti ha acconsentito di buon grado, ma non appena chiuso lo sportello è stata investita da parole ingiuriose. La giovane contessa (ha 33 anni) ha reagito. V'è chi dice a parole, v'è chi dice con un ceffone. Sta di fatto che la divergenza di opinione è trascesa in colluttazione e Paola Mancinelli Scotti ha riportato alcuni graffi.

Nulla di grave tanto è vero che l'indomani essa è andata a trascorrere una giornata al mare. Senonché avendo un particolare timore delle infezioni e del tetano ella ha creduto opportuno subito dopo la lite andare a farsi medicare. Qui la contessa non ha fornito al sottufficiale di servizio i particolari della zuffa. L'identità dell'autrice della misteriosa aggressione non è nota. Pare si tratti di una Anna o di una Giovanna: questo è quanto ha dichiarato la vittima al posto di polizia del nosocomio dove si è recata in compagnia del suo avvocato.

Paola Mancinelli Scotti, sorella di Franco, è l'unica figlia della contessa Margherita che vive sola nel bellissimo palazzo patrizio di piazza Fontanella Borghese.

Uccide il marito togliendogli la maschera dell'ossigeno

New York, venerdì sera.

A Morristown, un giudice istruttore ha rinviato a giudizio una donna di 47 anni accusata d'aver tolto la maschera per l'ossigeno al marito giacente in gravi condizioni all'ospedale, nell'intento di provocarne la morte. Lo sventurato, il pittore italo-americano Bonifacio Gentile, morì all'ospedale di Morristown, il 15 maggio 1957.

A parte il gesto omicida della donna, Rita Mae, le cose sarebbero andate così: la malattia che ha portato alla tomba il Gentile non sono mai state chiarite. Secondo un perito, l'uomo è deceduto per morte naturale, mentre un altro perito avrebbe trovato tracce evidenti di avvelenamento. Il Gentile è stato lasciato in libertà provvisoria contro deposito di una cauzione di 1000 dollari. Il processo si svolgerà nell'ottobre prossimo.

Lanciato e recuperato un razzo «Regulus II»

New York, venerdì sera.

La Marina americana ha annunciato di avere procedute al lancio di un razzo «Regulus II».

Il «Regulus II» è un ordigno destinato all'equipaggiamento dei sottomarini. Esso può trasportare un'ogiva nucleare. Un portavoce della Marina ha precisato che l'esperimento ha avuto pieno successo e che il «Regulus II» è stato recuperato al suo arrivo nel Nevada, presso l'Utah. Esso era inseguitato da due caccia a reazione «F8-U»

Sculture e disegni di Ferrabini in una mostra d'arte a Parigi

San Giorgio abbatte il drago (Bronzo 1957)

A Parigi, alla «Galeria Simone Badinier» si è inaugurata la mostra di sculture e disegni di Giovanni Ferrabini, uno dei più noti artisti nostri. Parigi non chiede la carta di identità all'opera d'arte: quando questa riveste originalità e pregio l'accoglie sempre con fraterno entusiasmo. Sono di data recente i successi di critica e di pubblico ottenuti nella capitale francese dagli scultori Umberto Mastrojanni e Franco Garelli, e dai pittori piemontesi Renato Vercelli, Giuseppe Manzone e Boffa Tarlatta. Ora è il turno di Giovanni Ferrabini, che non è alla sua prima esperienza in Francia. I parigini conoscono già la singolarità delle sue opere, in cui si riviva una stilizzazione poetica. Il tutto in una armonia ed equilibrio hanno parte preponderante.

Ricordiamo di aver visitato parecchi anni fa una mostra che il Ferrabini aveva preparato sul terrazzo della sua casa e di essere rimasti piacevolmente sorpresi di trovare, in un architetto che si alimentava nella scultura, tante così pregevoli doti. Padrone assoluto del mestiere, egli era personalissimo nelle sue creazioni che mettevano in evidenza una fantasia che lo portava a cercare del nuovo conservando però alle sue raffigurazioni espressione a valore umano.

Le opere esposte a Parigi sono: *I Re Magi*, *Orfeo*, *Cavaliere*, *Uomo d'armi*, *San Giorgio*, *Tre pesci e coralli*, *Foresta*, *Mare*, *Resto continente* e *Deposizione*. Per ognuna di queste opere l'artista ha dovuto, in fantasia, superare se stesso. Non era facile impresa raffigurare in modo evidente *Foresta*, *Mare* o *Pesci subacquei*. Chi guarda quest'ultimo soggetto ha l'illusione di vedere l'uomo, armato di fiocina, scendere a capofitto fra il groviglio delle alghe e muoversi nell'acqua, che non c'è. In questo caso l'artista è riuscito a rendere evidente l'azione, come con ancora maggior impeto l'ha ottenuta nel *San Giorgio che abbatte il drago*. La scultura è per sua natura statica ed il cercare di dare ad essa l'impressione del movimento è una delle cose di cui maggiormente va data lode al Ferrabini. Ma quando egli modella *Deposizione* o *I Re Magi*, allora è il sentimento che prende il sopravvento. Una particolare predilezione questo artista ha per i cavalli. Stilizzati, appaiono di un'eleganza sorprendente. Alle sculture seguono i disegni che non hanno minor fascino. Quasi tutti gli studi sono dei formidabili disegnatori e questo si può dire anche del Ferrabini. La mostra di Parigi rimarrà aperta fino al 31 del corrente mese.

u. p.

Una sfida di pesca sul lago di Alice

Cuorgnè, venerdì sera.

Domenica prossima si svolgerà al lago d'Alice, una sfida di pesca tra il dr. ing. Francesco Barbero ed il cav. Nicola Morello. L'esito della gara è molto incerto. Il Morello è detentore di trofei ittici vinti in America dove tale sport è molto diffuso, specie nella pesca dei salmoni. D'altra parte, il Barero gode di non minore rinomanza essendo espertissimo in pesca di ogni genere.

IN VISTA DEL PROCESSO DI MILANO

I «sette in tuta» estranei alla rapina di piazza Wagner?

A questa conclusione sarebbe giunto, dopo pazienti indagini compiute fra la malavita, il difensore di uno dei banditi di via Osoppo - L'avvocato-detective parlerà soltanto durante il dibattimento

Milano, venerdì sera.

I banditi di via Osoppo non avrebbero compiuto l'assalto al furgone del Banco di Roma, in piazza Wagner. A questa clamorosa conclusione è giunto in questi giorni uno degli avvocati che compongono il folto collegio di difesa: il legale, che assiste una delle figure di primo piano della banda dei «sette in tuta», si è trasformato in detective ed ha compiuto pazienti indagini. Il risultato di questo «lavoro» condotto in profondità soprattutto negli ambienti della malavita milanese, è stato strabiliante, quasi incredibile. Per il momento l'avvocato non ha voluto rivelare nei dettagli le sue clamorose «scoperte». Da una inchiesta privata non ancora chiusa, gli mancano alcuni particolari, peraltro di scarso rilievo, «E' mia intenzione — ci ha detto l'avvocato-detective — far scoppiare la «bomba» nel corso del processo, che avrà inizio il primo di luglio prossimo. Soltanto allora, e non prima, metterò sul banco le mie carte».

Esattamente il 7 aprile scorso, quando ancora si trovavano nelle camere di sicurezza della Questura, Ugo Ciappina, Fernando Russo detto «Nando il terrone» e Arnaldo Bolognini confessarono pienamente e spontaneamente di essere i responsabili anche della rapina di piazza Wagner. Con loro, in quell'occasione, fu anche Enrico Cenerari, tuttora latitante, che nell'esecuzione di quel «colpo» ebbe funzioni di «capo».

Il Ciappina, il Russo ed il Bolognini orditarono sotto il peso delle contestazioni e ricostruirono quella rapina particolare per particolare. Affermarono che l'idea del «colpo» era partita dal Cenerari, il quale aveva assicurato che si sarebbe potuto intascare un bottino di 40 milioni, ricevendo i suggerimenti un po' confusi della fuga, la spartizione del bottino costituito da 32 milioni in contanti e 8 milioni in assegni, titoli, effetti, obbligazioni, monetine metalliche.

La rapina di piazza Wagner comportò uno studio di oltre un mese. Il Ciappina, il Cenerari, «Nando il terrone» ed il Bolognini narrano una «1100» di colur grigio, rubata. Al volo avrebbe dovuto partecipare anche il De Maria, ma la polizia lo mise al «fresco» qualche giorno prima. L'assalto al furgone del banco di Roma filò secondo i piani prestabiliti. Un solo inconveniente si verificò ad un certo momento. Arnaldo Bolognini, che imbracciava un «Thompson» e che teneva d'occhio un lato della strada, vide sopraggiungere una donna. Il bandito, in preda a tensione nervosa, iniziò partire una raffica. Fortunatamente i proiettili si conficcarono alti sul muro di una casa, sulla testa della donna, vicino, alla targa di una farmacia.

Questo racconto fecero alla polizia prima, al magistrato poi, il Ciappina, il Russo ed il Bolognini, pienamente concordi nelle loro confessioni. Invitati dal giudice, i tre banditi negarono con la molla almeno schizzi, raffiguranti il luogo ove fu consumata la rapina e lo «schieramento» dei singoli personaggi.

A questo punto, alla luce della clamorose rivelazioni fatte dall'avvocato-detective, viene spontanea una domanda. Perchè i tre banditi si sarebbero accusati d'una rapina non commessa? La risposta a questo interrogativo potrebbero essere diverse. Una soltanto, a detta dell'avvocato, sarebbe verosimile: il Ciappina, il Russo ed il Bolognini, conoscendo i veri autori del colpo, avrebbero cercato di coprirli, di mistificarli, di lasciarli nell'ombra, nella speranza che in loro magnanimità vorranno poi adeguatamente ricompensarli.

Comunque, per sapere qualcosa di più preciso, occorre attendere l'inizio del processo. E' evidente che se l'avvocato-detective, nel corso del dibattimento, sarà in grado di fornire solide e consistenti prove, la «bomba» scoppierà con molto fragore. E certamente il processo subirà un rinvio reclamandosi necessaria un supplemento d'istruttoria.

Ergastolo o manicomio? Oggi la decisione delle Assise di Roma

Sanguinosa tragedia in una ricca e patriarcale famiglia abruzzese

Invidie e rancori, provocati del danaro, si trasformano man mano in odio fino a esplodere in un delitto bestiale - "Non volevo uccidere,, afferma il fratricida - L'assassino contesta la diagnosi degli psichiatri, secondo i quali oggi sarebbe completamente incapace d'intendere e di volere

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Odio determinato da contrasti di interessi o follia? Nessuno riuscirà forse mai a stabilire quale sia stata la vera causa che ha armato Leopoldo Sterpetti contro suo fratello Leonardo. I giudici della Corte d'Assise, per decidere, hanno di fronte due possibilità di soluzione: o ritenere fondata l'accusa di fratricidio premeditato, e questo potrebbe significare per Leopoldo Sterpetti anche l'ergastolo, o accettare la diagnosi degli psichiatri, secondo i quali lo Sterpetti è completamente incapace di intendere e volere.

E' un dramma terribile quello che ha messo gli uni contro gli altri gli otto figli componenti una patriarcale e ricchissima famiglia abruzzese di Cappadocia, in provincia dell'Aquila. Il denaro ha covato le invidie che, a poco a poco, si sono trasformate in rancori, sino a esplodere nel delitto. Ed oggi sul banco degli accusatori, costituitisi parte civile contro il fratricida, seggono implacabili quattro fratelli: Augusto, Giulio, Teresa e Maria.

Nella famiglia Sterpetti tutto andò avanti alla perfezione, finchè vivo che il vecchio padre, Antonio, fu in grado di tenere ben saldo il timone di una barca che, pur attraverso mille difficoltà, aveva navigato sempre con grande sicurezza. L'azienda boschiva era gestita in forma patriarcale, senza che i rapporti fra i singoli fossero regolati da particolari norme contrattuali. Tutti i figli riconoscevano al padre il diritto a considerarsi il titolare dell'azienda, al quale ognuno versava gli utili ed intestava i beni. Non importava che, con l'andare degli anni, fossero i figli a dirigere di fatto l'impresa: il vecchio Antonio costituiva il legame che teneva tutti uniti. E l'azienda, in special modo dopo la guerra, si ingrandì, divenne decisamente florida, tanto che gli Sterpetti trasferirono una parte delle nuove ricchezze a Roma, acquistando degli appartamenti.

Nel 1946 Leopoldo e Vincenzo Sterpetti, che avevano praticamente guidato gli affari negli anni duri e difficili della guerra, si sposarono e lasciarono la direzione di un lavoro che li aveva estenuati. Furono sostituiti da un'altra coppia di fratelli: Leonardo ed Augusto.

Era il principio della fine. La morte del padre segnò l'inizio della disgregazione della famiglia. Sorsero i primi contrasti, le invidie e i rancori presero a divampare. Nel novembre 1954, Leopoldo pretese da suo fratello Leonardo la separazione dei beni: e peggio, chiese cinquanta milioni di lire «quale liquidazione». «Altrimenti — aggiunse nella lettera che inviò — farai una brutta fine».

Il fratello non gli rispose nemmeno: lo denunciò per estorsione, ingiurie e diffamazione.

Leopoldo, allora, decise di tentare un'altra strada: si rivolse anche lui al magistrato, perchè si procedesse giudizialmente alla divisione del patrimonio e chiese, in attesa della definitiva sistemazione dei rapporti finanziari, che l'intera azienda venisse posta sotto sequestro conservativo. Ma anche questa volta Leopoldo andò incontro ad un insuccesso, ancor più clamoroso del precedente. Il giudice, infatti, respinse la sua istanza di sequestro.

Da quel momento la sorte di Leonardo fu segnata. Leopoldo attese che suo fratello si recasse, la mattina del 28 giugno di due anni or sono, a un tavolino di un bar, sotto i portici della stazione, poi, senza dire una parola, cavò di tasca una pistola e sparò tre colpi. Leonardo morì un'ora dopo in ospedale.

«Non volevo ucciderlo — ha spiegato Leopoldo Sterpetti, un uomo grosso e atlante, che ha quarantacinque anni, ma ne dimostra almeno dieci di più — Infatti ho sparato alle gambe: la sfortuna ha voluto che tutto andasse altrimenti».

«Ma perchè — gli ha chiesto allora il presidente — se non intendevate uccidere, avete sparato?».

«Era l'unico modo per richiamare l'attenzione della giustizia sul mio caso — ha soggiunto l'altro — qualcuno avrebbe indagato e i miei nemici sarebbero stati puniti. Non crediate, per carità, che sia un pazzo: i medici hanno sbagliato».

Questa la situazione sulla quale i giudici stanno per decidere: una situazione complessa. L'accusa è inpiacabile: ritiene che alla base del dramma non vi sia la follia, ma solo un sordido motivo di interesse.

Guido Guidi

Destinato a sparire il cane San Bernardo?

Ginevra, venerdì sera.

I famosi cani del monastero del Gran San Bernardo saranno tra breve mandati in pensione, per lasciare il passo al progresso tecnico. Il loro compito di soccorrere i viaggiatori in pericolo è stato infatti assunto da un servizio che si estenderà lungo tutta la strada che collega la Svizzera all'Italia.

Il San Bernardo che, con la sua tradizionale fiaschetta di liquore al collo, accorre in una notte di tempesta al soccorso di una colonna di alpinisti è una delle figure più note e più fremantiche delle illustrazioni. Ben presto tuttavia esso diventerà un ricordo di tempi passati: i suoi servizi di salvataggio saranno equipaggiati ora, lungo tutta la strada, da stazioni di primo soccorso comprendenti telefono, viveri, medicinali e una speciale cabina per ripararsi dall'infuriare della tempesta. Un servizio di elicotteri sarà d'altra parte sempre pronto per la ricerca degli alpinisti che hanno perso il cammino.

I fedeli amici dei monaci del Gran San Bernardo non scompariranno comunque completamente. La loro razza cercherà di adeguarsi al tempo e ai gusti. Pochi infatti amano quel loro aspetto massiccio e talvolta sgraziato, quella loro linea compatta di animale dall'aria sempre stanca e sonnolenta. Per questa ragione i monaci che li allevano stanno cercando, attraverso degli incroci, di dar vita ad un nuovo esemplare, più raffinato nelle linee, di dimensioni meno ingombranti e soprattutto più docile di quanto lo siferti non sia questo bravo animale.

Lanciati a 60 km. d'altezza

Due scimmie e due topi ritornano a terra dallo spazio

New York, venerdì sera.

Due scimmie e due topi sono stati lanciati con successo nello spazio a circa 60 chilometri di altezza, in un involucro posto sul cono di un razzo, e sono tornati incolumi a terra. Con loro sono stati recuperati gli strumenti che hanno registrato le loro reazioni, le pulsazioni e altri fenomeni durante il volo.

Un uomo di ottant'anni a colpi di coltello e di zappa assassina la moglie e quindi si riduce in fin di vita

La tragedia in una città americana - I due si erano sposati 5 anni fa - Il delitto scoperto dall'esattore del gas

Nostro servizio particolare

St. Petersburg, venerdì sera.

La polizia di St. Petersburg, nella Florida, ha aperto un'inchiesta su un tragico fatto di sangue che ha coinvolto due anziani coniugi sposatisi cinque anni fa. Recatisi nell'abitazione dei due, gli agenti hanno trovato cadavere la donna, Agnes Flaminger di 70 anni, e gravemente ferito il marito Frederick, di quasi 80 anni. Tutto lascia ritenere che l'uomo abbia ucciso la moglie tentando poi di suicidarsi.

La macabra scoperta è stata fatta da un esattore del gas, tale Anthony Meadows, il quale ha detto: «Recatomi dal Flaminger, ho suonato a lungo senza ottenere risposta. La cosa mi ha meravigliato poichè ero certo che essi avrebbero dovuto essere in casa. Conoscendo bene ognuno le abitudini degli altri. Mentre mi veniva il dubbio che fosse accaduto loro qualcosa di male, spinsi inavvertitamente la porta e questa si aprì. Chiamai per chiedere se c'era qualcuno, ma inutilmente.

«Entrato in cucina — ha continuato l'esattore — il fiato mi si mozzò in gola. C'era sangue dovunque e, presso il tavolo, il corpo della signora Flaminger. Tutto intorno ad esso erano stati messi dei giornali, forse per impedire che il sangue si allargasse sul pavimento. Mi recai subito alla polizia dove diedi l'allarme».

Gli agenti si portavano immediatamente sul posto e nella camera da letto trovavano il Flaminger, anch'egli immerso in un lago di sangue. Aveva tentato di uccidersi tagliandosi le vene dei polsi. Respirava ancora e con un'autoambulanza veniva trasportato in ospedale. Poichè versa in critiche condizioni, le autorità non hanno avuto ancora la possibilità di interrogarlo.

Vicino al suo corpo sono stati rinvenuti due rasoi, una zappa da giardinaggio ed un coltello dalla lama lunga trenta centimetri. Di quest'ultimo l'assassino si è servito per tagliare la gola alla moglie. Egli ha quindi inferito sulla donna con la zappa con la quale l'ha colpita ripetutamente alla testa.

Un indizio su quanto accaduto è stato fornito da tale Louise Shield, che abita di fronte ai Flaminger. «Mercoledì sera verso le otto — ha dichiarato — avevo sentito i due litigare violentemente. Flaminger urlava come un ossesso alla moglie: "Non devi dire più cose del genere. Te lo proibisco". Non so a cosa volesse riferirsi. D'un tratto udii un acuto grido e poi più nulla. Il fatto tuttavia non mi aveva preoccupato molto poichè i due litigavano sovente e sempre in modo piuttosto rumoroso. Posso dire, poichè ero amica di Agnes, che i contrasti fra i due accadevano sempre per colpa del Flaminger che aveva un carattere impossibile».

La defunta è stata descritta come una donna mite e gentile. Vedova da oltre vent'anni e senza figli, aveva conosciuto il Flaminger in un piccolo giardino situato alla periferia di St. Petersburg e che per la sua posizione tranquilla è stata favorita dalle persone anziane. Desiderosa di un po' di compagnia, l'aveva sposato senza immaginare il modo tragico con cui il suo matrimonio si sarebbe concluso.

p. u.

1500 studenti americani tentano di invadere un collegio femminile

New York, venerdì sera.

A Kent, nell'Ohio, oltre 1500 studenti hanno cercato di sfondare le porte dei dormitori di un collegio femminile per impadronirsi di indumenti delle ragazze.

La direttrice del collegio ha fatto appello alla polizia la quale si è servita di candelotti lacrimogeni per disperdere gli scalmanati. Gli agenti hanno dovuto faticare diverse ore per ristabilire la calma. Ventinove studenti sono stati fermati temporaneamente dalla polizia.

LOCALITÀ BALNEARI

Al mare Collegio ARCHIMEDE — Premiata Regia con o senza preparazione esami. Ricevesi isolati e comitive giornalmente a periodicamente - STORICI
GENOVA - Via Sesia 33 - Tel. 39.044

PEGLI — Il miglior soggiorno balneare a dieci chilometri da GENOVA. Informazioni: AZIENDA SOGGIORNO
ALBERGHI - PENSIONI - CAMERE MOBILIATE - 14 STABILIMENTI BALNEARI

GENOVA PEGLI Collegio VILLA PERLA — posizione incantevole sul mare con spiaggia - viali e cortile ombrosi. Ottima stagione balneare RAGAZZI ambo sessi 6-17 anni. Ripetizione esami ELEMENTARI - MEDIE - AVVIAMENTO. Trattamento signorile. Retta modica. Tel. Genova 48.32.16

ARENZANO «PUNTA SAN MARTINO» — HOTEL-RESTAURANT NIGHT CLUB — Piscina - Pineta - Mare — Ogni conforts - Tel. 71.288

COGOLETO Hotel SERENO — GRANDE PARCO SUL MARE — Soggiorno incantevole sano - riposante — TELEFONO 71.218

Varazze — Spiaggia incantevole - Giardini - Fiori — Inform.: AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO

VARAZZE Albergo CORSARO — VIA CARATTINO — Nuova costruzione - Ascensore - Garage - 100 metri dal mare — CENTRALISSIMO

VARAZZE RISTORANTE PENSIONE ADRIANA — L'UNICO SUL MARE — per un soggiorno incantevole Vi attende! PRENOTATEVI

VARAZZE «GATTO NERO» — CENTRALISSIMO, ambiente familiare. Cucina casalinga. Maggio-Giugno L. 1400 — Luglio-Agosto L. 1700

Varazze - da Tiberio — Via S. CATERINA 34/5 — Ottimo soggiorno familiare. Centralissimo al mare. Cucina casalinga. Interpellateci!

VARAZZE Pensione Panelli — sul mare — giugno 1958 - limite agosto 1958 — TUTTO COMPRESO

VARAZZE PENSIONE LAURA — Via Villa Grande 16, t. 77.553 — VISTA AL MARE — Maggio, giugno, settembre L. 1700 — INTERPELLATECI!

VARAZZE — CASTAGNICH - Via Piave 25 — Soggiorno familiare - Acqua corrente - Giardino - Cabina

VARAZZE Soggiorno ELVIRA — VIA CAMPANA, 14/2 — Centralissimo - Vista mare — Ottima cucina - Prezzi modici — INTERPELLATECI

VARAZZE Soggiorno «MARISA» — VIA PERASSO, 2 — TRATTAMENTO FAMILIARE — PRENOTATEVI

VARAZZE Pensione OLIMPIA — Familiare, centrale, giardino — CUCINA CASALINGA — USO CABINA

VARAZZE PENSIONE VEZZA — VIA RECAGNO - Telefono 77.000 — NUOVISSIMA — Maggio-Giugno 1200-1300 — Luglio-Agosto 1700-1800 — INTERPELLATECI

VARAZZE Da ROSSELLA - Via Recagno 5 — Ottimo trattamento familiare. Centralissimo, giardino, televisore. Prezzi modici. Interpellateci

VARAZZE Pensione ORNELLA — Telefono 77.457 - VIA BARILARI, 4 — Centrale, tranquilla, signorile, vicinissima mare. Giardino, televisore. Aperta tutto l'anno. — PRENOTATEVI!

VARAZZE Pensione DEL SOGGIORNO — VIA BARDI, 3 - Telefono 77.400 — Centrale - Televisore - Giardino — Ottimo trattamento familiare — INTERPELLATECI!

VARAZZE BIANCA ANDELIA — VIA MONTE GRAPPA, 14/3 — Trattamento familiare. Comforts moderni - Bagni - Docce. Tranquillità. Interpellateci

VARAZZE Soggiorno familiare - Posizione centralissima - Giardino, televisore - Ottimo trattamento - Prenotatevi richiedendo: Casella Postale N. 18

VARAZZE PENSIONE GRAN PARADISO — Via XX Settembre, 3 — Centralissima, cucina casalinga, ben curata. INTERPELLATECI

ALBISOLA CAPO — ALBERGO EXCELSIOR — Telef. 163 - Milano: 200.044 - 583.965 — Il categoria - tutte camere - Ascensore ombrosità - tranquillo - Riscaldamento centrale - Autogarage per auto e pullman. Chiedere prospetti.

Albisola Mare — PENSIONE «VILLA VERDE» — Ottimo soggiorno, tutti i comforts. Riduzioni per Maggio-Giugno e Settembre. Tel. 32.

SAVONA — HOTEL RIVIERA SUISSE (RISTORANTE PINOT) — Telefono 30.633 — Telefono 21.971 — HOTEL ASTORIA — Due case consigliateci per il Vs. soggiorno

SPOTORNO — LE MIGLIORI VACANZE — INFORMAZIONI: AZIENDA di SOGGIORNO

SPOTORNO - GRAND HOTEL PALACE — SPLENDIDO SOGGIORNO SUL MARE, IDEALE PER FAMIGLIE — Condizioni Interessanti, GIUGNO, PENSIONE COMPLETA L. 1800 — INTERPELLATECI telefono 75.012

Finale Ligure - Varigotti — Nuovo GRAND HOTEL — "AL SARACENO" — Sul mare - II categoria - Tel. 65.11

Sarete benvenuti a VARIGOTTI (Finale Ligure) — HOTEL ALBATROS - Telefono 63.39 — HOTEL NAZIONALE - Telefono 63-13 — Due ottime case - Direttamente sul mare - Ampia spiaggia privata - Pensioni moderate. Condizioni: Famiglia CATELLI

PIETRALIGURE — SOGGIORNO LIETO IN AMBIENTE INCANTEVOLE — Chiedere illustrazioni gratuite all'Azienda Autonoma di Soggiorno

PIETRALIGURE Nuovo Albergo Ristorante «TIRRENO» — Grande terrazza - Ristorante sul mare - Spiaggia propria - Chiedere prospetti

PIETRALIGURE PENSIONE DAMONTE — Via Cesare Battisti 5 - Telef. 67.060 — 50 metri dal mare - Ottimo trattamento familiare - Prezzi modici - Chiedere prospetti

LOANO Hotel Europa e Villa Iris — Telef. 69.078 - 100 metri dal mare — Grande parco privato — PER SOGGIORNI CHIEDERE PROSPETTO

LOANO VILLA SERENA — Tranquilla, confortevole, giardino, veranda, terrazze — CUCINA SANA — MAGGIO-GIUGNO . . L. 1.400 — LUGLIO-AGOSTO . . L. 1.600 — Ditto comporto (anche cabina)

RIVIERA DEI FIORI — BORGHETTO S. SPIRITO — (12 km. da Finale e da Alassio) — Località familiare - Alberghi - Pensioni - Appartamenti e dependance - Prezzi convenienti - Informazioni: Pro-Loco - Borghetto S. Spirito - SAVONA

... ove per ogni località con i Pullman dell'AUTOSTRADALE da Piazza Castello Milano, tel. 802342 — rappresentato a TORINO da tutti gli Uffici Viaggi

Caduto il colonnello finalista di «Lascia o raddoppia»

L'esperto di Casanova dimentica come il suo eroe fuggì dai Piombi

Ha accettato con garbo la sconfitta - Rinviata "Sfida al campione„ per indisposizione dello sfidante torinese - Ma la Bolognani dubita della malattia di Dante Bianchi - In finale l'attore ungherese

CAMPAGNOLI — Dal Teatro alla Fiera di Milano trasmettiamo il 112° numero di «Lascia o raddoppia». Presenta Mike Bongiorno.

BATTISTELLO
(canzoni italiane)

BONGIORNO — *Dovremmo cominciare con debuttanti, ma questa sera fanno come i grilli, saltano un po' qua e un po' là, e cominceremo con la signorina Annabia Battistello, che è giunta a quota 640 mila.* (Entra la signorina Battistello). *Buona sera signorina, come sta? La scorsa settimana ero molto emozionato per il debutto in società, ma dopo il suo successo la signorina Battistello è diventata una farfalla, saltella qua e là, è ritornata improvvisamente alla vita. Bravissimo provocatori perchè qui la luce è piuttosto forte e temevamo potesse farle male agli occhi.*

BATTISTELLO — No no, posso anche togliermi gli occhiali.

BONGIORNO — *Sono occhiali di miope o...*

BATTISTELLO — Per la luce.

BONGIORNO — *Allora in vista è perfettamente normale!*

BATTISTELLO — No, non proprio normale, ma una buona percentuale c'è già.

BONGIORNO — *A che cosa è dovuta?*

BATTISTELLO — I tessuti nuovi devono incorporarsi con quelli dell'occhio di modo che a mano a mano che il tempo passa i tessuti s'incorporano sempre più e la vista aumenta, migliora.

BONGIORNO — *Comunque si vede meglio di me che sono miope. E di quel suo compagno, Silvio Colagrande, che ne è?*

BATTISTELLO — E' in collegio a Inverigo coi mutilatini, fa la quarta classe, studia, legge i giornali, è molto bravo e vede abbastanza bene.

BONGIORNO — *Ha visto il suo debutto la scorsa settimana?*

BATTISTELLO — Sì, e ha fatto il tifo per me. Vorrei mandargli un saluto, penso che sia davanti al televisore e mi saluta...

BONGIORNO — *Be', sì, Silvio. Tu ci vuoi bene? Però anche noi ti vorremmo vedere.*

BATTISTELLO — Difatti mi ha espresso il desiderio di venire a scegliermi la busta.

BONGIORNO — *Allora, la prossima settimana, se tu fossi così gentile di venire qui e...* (Battistello scelge la busta ed entra in cabina).

BONGIORNO — *Domanda per 640 mila lire. Le leggerò i*

Paola Bolognani si è presentata ieri sera sul palcoscenico senza Dante Bianchi

versi di una canzone presentata a un festival. Questi versi dicono fra l'altro: «Vita reale tra boutiques e caffè, mangi il roastbeef e bevi solo champagne». Ci dica il titolo di questa canzone, il nome dell'autore dei suoi versi, a quale festival e in quale anno questa canzone fu presentata.

BATTISTELLO — La canzone è «Musetto». Versi e musica di Modugno presentata al Festival del 1956.

BONGIORNO — *Giusto! Ascolti è inutile sul palcoscenico la signora Trinidi che ci ha regalato i dischi di musica napoletana. Questa sera ci faccia un'altra sorpresa: ci presenta un altro cantante, stavolta nel campo della musica leggera, il vincitore dell'ultimo festival di Sanremo, Domenico Modugno. Egli si trova a Milano per il suo recital al teatro Gerolamo, e poichè deve essere sul posto alle dieci e volevamo presentarlo a te abbiamo invertito l'ordine dei concorrenti. (Entra Modugno, che canta una sua composizione). Il caffè, che, come dice l'autore, è sfortunato perchè scartato ad un festival).*

BONGIORNO — *Grazie e arrivederci. Ora facciamo un salto indietro e passiamo ai debuttanti.*

La signorina Canky ha portato una carta antica come augurio per Tom Fellegi

PORCU
(reali di Francia e paladini)

CAMPAGNOLI — Il signor Giovanni Porcu, di S. Maria Coghinas.

BONGIORNO — *Avrebbe dovuto debuttare Geminiano Padda, qual giovane che era un-juto a piedi da Roma per presentarsi a «Lascia o raddoppia», ma il medico gli ha dato il suo referto... Io la ricetto del medico non riesco mai a leggerla. Comunque non può presentarsi perchè ha la febbre.*

PORCU — Anche la gastrite.

BONGIORNO — *Allora faccia a lei debuttare.*

PORCU — Questa per me è il giorno più felice della mia vita, per tante ragioni. Al mio paese, quando ho fatto la domanda per venire a «Lascia o raddoppia», sono stato lacerato di passo e lituo.

BONGIORNO — *Lei che lavora fa?*

PORCU — Ho quattro vacche che mi danno il latte, e mi servono per nutrire i miei figli, e poichè non posso fare altro...

BONGIORNO — *Egli è uno dei superstiti della spaventosa tragedia che colpì i minatori sardani a Marcinelle. A che profondità si trovava?*

PORCU — A duemila metri sotto terra. Quando successe la sciagura non ci fu il tempo di accorgersene, lo ero con due altri minatori, un blocco mi ha fatto cascare, io ero con due altri minatori, un blocco mi ha fatto cascare, io ero con due altri minatori, un blocco mi ha fatto cascare, io

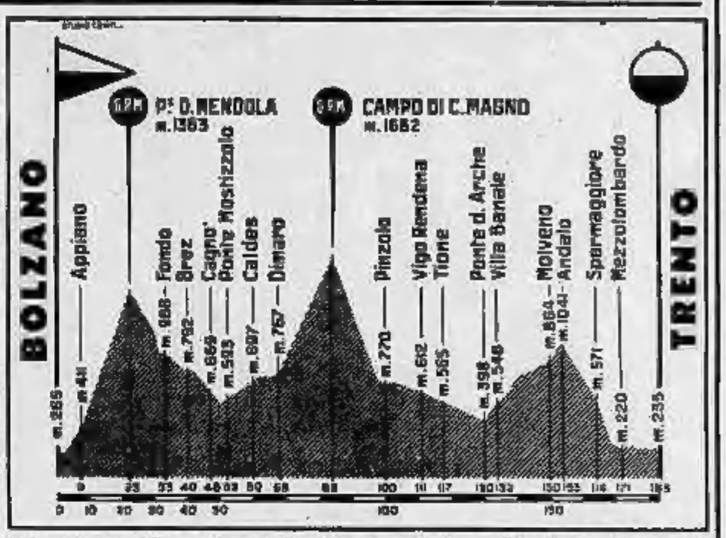
Bolzano-Trento: 183 km. di percorso con i Passi La Mendola (1363) e Carlo Magno (1682)

Anche oggi il Giro affronta le Dolomiti

La maglia rosa Baldini, Bahamontès e Gaul (a destra) guidano un gruppetto di fuggitivi nella fase iniziale della tappa dolomitica di ieri. (Moisio)

La Maglia rosa entusiasma, ma i suoi rivali lasciano perplessi

Dove sono gli scalatori di un tempo?



Da uno dei nostri inviati

LA MENDOLA, venerdì sera.

Scalatori cercasi. Scalatori cercansi per questo Giro che vengano e dare a noi che lo seguiamo — e con la maggiore fedeltà possibile la descriviamo a chi ha la pazienza di leggerci —, non soltanto la soddisfazione di poter assistere a delle belle lotte in salita, ma anche a Baldini la misura del suo reale valore in questa specialità. Premesso, nel caso che qualcuno volesse fraintenderci, premesso che qui non si vuole minimamente mettere in dubbio la classe della Maglia rosa (ci mancherebbe altro!) di cui nell'edizione del mattino abbiamo detto e ancora oggi abbiamo ripetuto tutto il bene che merita, stiamo sollecitando da chiederci se in questo Giro ci sono degli esperti scalatori, e quale parte essi abbiano avuto o per contrastare la marcia del romagnolo verso la conquista della classifica oppure per creare, attraverso un diretto confronto, una graduatoria nella specialità che valorizza appunto il nuovo campione apparso dominatore della scena ciclistica italiana.

Gli altri favoriti, vincendo come ieri ha vinto la prima, e più difficile tappa delle Dolomiti attraverso quei pa' pa' di salite, quale proporzione si può dare a Baldini come scalatore prendendo a metà di misura gli avversari da lui battuti?

La questa domanda, mi sembra, a mio riposto che io mi può dare, considero un problema che non può non interessare tutti gli sportivi, giacché non italiano gli ordini di arrivo, e nessuno quello della prima tappa dolomitica, per proclamare che oggiunto ieri Baldini abbia dominato fior di scalatori di razza, e con questo debba lui pure essere considerato uno scalatore d'eccezione.

Invece, la verità è che salvo Baldini, autoritario nell'imporre alla lotta sulle salite l'andamento ritenuto che maggiormente gli convenisse, e pronto a rintuzzare le sortite, e non constato, particolarmente d'offensiva particolari da Gaul sul Pordoi e da Defilippis sul Gardena, ieri non ho visto in salita neanche un arrampicatore non dico degno de' suoi illustri predecessori onde è ricca la storia ciclistica, ma neppure capaci di dare vari fastidi a Baldini che, per questa classe possegga, per il suo peso, per la sua conformazione fisica e per il suo stile non sembra possa rappresentare in salita una forza tale da portarlo all'altezza dei « grandi » della specialità che la stessa storia ricorda.

Figliano Gaul, figlia « Bobet — non potendo assumere Ancini a misura di paragone, giacché il fuscano sin dalla prima tappa è apparso in condizioni per nulla paragonabili a quelle dell'anno scorso alla stessa epoca. — Gli è fino Marino (11ª tappa) pare arrivando prima, più o meno stanco sempre (16ª tappa) dove arrivò quinto. Il lussemburghese aveva dato manifesti segni della sua impossibilità a ripetere gli « exploits » che lo avevano fatto grande nel Giro d'Italia e in quelli di Francia. E Iori, è vero, fu in controprova della sua attuale carenza di forma, in altri tempi potrebbe anche significare tramonto, scomparsa di classe, sentimento definitivo di valore.

Sul Pordoi, e ancora sul più breve passo di Costalunga, invano si è atteso di veder l'inarrestabile scatto di Charly. quel mulinare rapido e vertiginoso della moltiplica nei tratti più ripidi della strada che tante volte pareva le facesse volare sopra i suoi coetanei avversari.

Ci sarebbe voluto il Bobet non dico de' suoi giorni migliori, ma almeno nella forma dell'anno scorso, ma anche lui ha palesato un pauroso calo di rendimento. Sul Pordoi non è salutista, è arrivato con Nencini e Poblet, un minuto dopo Brankart, Adriaenssens, Defilippis e simili Junkermann. Anche sul Gardena, il vincitore di tre Giri di Francia aveva l'insufficienza di rendimento che di regola rivela lo scadimento di forma, se non di classe, di un atleta. E per giunta Bobet è anziano, porta sul groppone il peso di una lunga e intensa carriera.

Ci sarebbero voluti questi due uomini in forma, perché su di essi fosse possibile prendere la esatta misura di Baldini come arrampicatore. Ciò non è avvenuto, allora abbiamo dovuto accontentarci di ascoltare Gaul e Bobet con figure secondarie, come scalatori, ai ma, prego non fraintendermi, non voglio offendere nessuno. Ma poiché De Bruyne, che non è mai stato famoso sulle salite, senza una frattura sarebbe arrivato sul terzo colle andarne a Nencini appena un minuto dopo i « dominatori » della tappa dolomitica, ovvio, viene naturale da considerare che il livello di chi la precedeva non è tale da destare la stessa ammirazione che sollevarono sulle stesse strade altri campioni.

Anche Defilippis sarebbe diventato un arrampicatore di classe, avendo « tirato » davanti a Baldini tutto il secondo colle su « strada bianca » a polvere e ghiaietto, e circhiamo la più lunga e anch'esso in brutte condizioni passo Gardena? Ginnio ai nomi degli scalatori celebri che ieri nei tre traguardi della montagna non furono una bella figura, si deve dunque ritenere che grandi scalatori siano improvvisamente diventati alti?

E' un'illusione, si crede. Al di livello-limite dei « grandi » scalatori che è paurosamente caduto, ed al posto degli ultimi arrampicatori di classe che il ciclismo vantava, nessuno si è ancora incaricato, e per la semplice ragione che non esistevano. La razza degli scalatori puri è in piena decadenza, né si vede chi possa rappresentarla con onore.

Vittorio Varale

DOMUS NOVA
Corso Francia 35 - Torino - Tel. 751-895
Mobili metallici per Cucina
Produzione SCAM – Milano
PROGETTAZIONI GRATUITE

Nella prima giornata delle grandi salite

La netta supremazia di Baldini

Da uno dei nostri inviati

Bolzano, venerdì sera.

Al via da Lasico, Fiorenzo Magni, che di ciclismo pure deve sapirne qualcosa, pronostica un aspra battaglia immediata, da scatenarsi subito, appena dopo la partenza; il « Leone delle Fiandre » è ripreso, nelle sue previsioni, incontrano le difficoltà generali tutti, o quasi tutti, cominciamo [illegible] una tranquilla difesa da parte di Baldini. Magni insistono, cercano persone disposte a scommettere. Avete « scoperto » che qualche chilometro più in là del via, c'era un lungo tratto di strada bianca, in leggera, ma continua salita. Ma tutto preso di peso dalle corse del tempo antico, un tratto dove la polvere in faccia da padrona incontrastata. « Scusi — dicono Magni — se qui non attaccano Baldini, vuol dire che io di ciclismo non capisco più niente ». Anche Fiorenzo, le dichiarazioni in pubblico che guida. Perché il tratto d'« inferno » è temperato senza emozioni ed anche i tre colli della « trappola » dolomitica han dato ragione al romagnolo, che ha giocato d'audacia gli avversari, prendendoli nel più elegante e classico dei contropiede.

Gli scalatori aspettavano la salita, gli scalatori attendevano le prime rampe del Pordoi per saggiare la resistenza delle « Maglie rosa, Ribolzo, Baldini ha rotto gli indugi in maniera a scattato all'inseguimento di Pellegrini che era in fuga, un momento prima che Parta intuisse il suo rosario di difficoltà, Abilità psicologica, scelta perfetta dell'attimo giusto. I veri « re della montagna » (dei « re » ne trattino in ribasso « de in verità) si son visti costretti ad uno sforzo violento per passare il leader che scappava, e, come il ricongiungimento è stato così fatto, Baldini ha potuto continuare con un semplice sorriso.

Gaul sbuffando, Brankart una sopra dove andar in cerca dello spirito adatto per l'offensiva, Bahamontès soffriva dell'eterno dolorino ad un fianco. E Baldini è passato così indenne da tutte quelle tre montagne, divertendosi persino a tormentar secondo sotto i tre strilloni. Ed ha trasformato il divertimento in gioia cantando al traguardo di Bolzano dal quale, magari grazie alla complicità involontaria di Robot, diffusa di una confessione di un giro da percorrere in pista, la sconfitta con una completità da abbordare anche il successo di tappa.

Il discorso fila sereno, le sorprese, non si è verificate; Baldini, in grandissima forma, si è confermato come l'atleta più forte e, quando il [illegible] ha al un tipo come lui, nessuno ha il diritto di lamentarsi. Il romagnolo ha fornito la prova in uno stato di condizione freschezza.

Gli avversari di Breole han subito una brutta botta, e stamattina, nel quotidiano giretto degli alberghi, abbiamo constatato come gli atleti battuti abbiano avuto il buon gusto di non cercare motivi strani alla sconfitta. Riconoscono tutti la superiorità del ragazzo di Forlì, e solo qualcuno aveva ancora voglia di raccontar le disavventure di ieri, che, con quel fondo stradale, non sono state poche davvero. Coletto ad esempio, ore sul secondo gradino della classifica generale e, in partenza, nutriva qualche speranza di trasferire in realtà un possibile attacco a Baldini. Saprete già come è andata a finire, Coletto ha forato cinque gomme, le prime tre gliele cambiate la Casa, la quarta s'è arrangiato per conto suo, la quinta gliel'ha passata una spettatore che assisteva alla gara in compagnia di una bicicletta da corsa rivelatasi utilissima per il turista. Altrimenti Tino, magari sarebbe ancor lassù sulla montagna... Anche De Bruyne ha subito un paio di bucature in periodo topico mentre gli altri del plotoncino si comminano lento, ma per ciascuno delle sono abbastanza valide, almeno per la classifica.

Nencini protesta con Bobet che gli ha ingarbugliato le carte in tavola, Bobet, si affanna a spiegare con un certo calore che non è vero che lui, il Louison national, fosse sceso a patti con Baldini, Lui — Louison — s'è sbagliato, ecco tutto. S'è sbagliato a contare i giri, credeva che l'arrivo venisse giudicato al primo passaggio, non al secondo. Cose che possono capitare quando si è agli spaccati di una corsa sfibrante. Gaul, invece, se la prende per una faccenda che, se la stanno i suoi colleghi alcolisti, Charly finisce stroncato. Gaul sceso di bicicletta ha trovato un sospiro lungo da Torino sino a Superga: « Troppo facile, troppo facile. Questa sua salita per Baldini, lo per scappar via, ho bisogno di rampe secche e dure, non di rampette addomesticate. Tante teste, tante idee...

E il « Cit »? La vittoria sembrava non dovesse sfuggirgli — nella pattuglia all'inseguimento galoppavano anche Plankaert ed il belga avrebbe tirato la volata a Nino. Ma all'entrata in pista Plankaert ha avuto uno sbandamento fatale. Defilippis, che gli era a ruota, si è scartato per non cadere, Bobet, Nencini e Baldini sono passati, lasciando i due bianconeri nei pasticci. Pasticci dai quali non si sono potuti più tirar fuori. Abbiamo chiesto al « Cit »: « Ma tu, non eri un po' stanco dal lavoro svolto sui Gardena, quando hai cèduto la corsa dal principio alla fine? ».

« Bouguo farlo. Se non tirava, sarebbe rientrato Poblet. E con lo spagnolo, la volata aveva un risultato sicuro ».

Discorsi, discorsi, discorsi. Che servono a nascondere la certezza che ormai tutto è finito, che ormai Baldini ha vinto e stravinto il Giro d'Italia. Solo un concorrente abbiamo accanto stamattina, disposto a dire che ogni successo straordinario. Il signor Botella, spagnolo della squadra di Guerra, promette nuova sorpresa. Forse è un ammalato, forse non aveva capito la domanda. Perché oggi la tappa anche se verrà disputata ancora sulle Dolomiti, è meno dura di quella di ieri e non si vede proprio chi diavolo abbia « lo spirito e la materia » tanto a posto da tentar il colpo contro Ercole. Si va da Bolzano a Trento e son 183 Km. Fa partenza al ventiduesimo chilometro, il Passo della Mendola alto 1363 metri, una lunga discesa poi, all'85° Km., una seconda salita, il Campo di Carlo Magno alto 1682 metri. Ancora discesa, una breve salita, una discesa, il traguardo fissato alla stazione della ferrovia La Pa-

nenella, poco distante da Trento.

Il Giro, in lungo e in largo, la domina Baldini. E Bobet guarda il romagnolo con occhio dolce. Ercole si decideri a correre il Tour, Ercole si decideri a offrir se stesso ai commissario tecnico in modo che l'Alfredo da Ottiglio si trovi un capoquadra come si deve? Binda ieri ha parlato con il romagnolo, ma l'esito del colloquio viene mantenuto segreto. Baldini, ad un nostro collega francese, giorni fa ha risposto di « no » circa la sua partecipazione alla « grande boucle ». Ha detto di « no » anche al signor commissario? Forse è solo una questione di aguardi, Baldini di suo pugno vuole nomini fedelissimi, tutti rigidamente ai suoi ordini.

Per ora, Baldini si preoccupi di terminare il Giro in bellezza. Alla sua spalla, c'è la lotta per le piazze d'onore. Ieri è scomparso nei gorghi della classifica Colette ed anche Le Ofaple, per colpa di una caduta, è scivolato al quinto posto. Sono saliti Brankart (del terzo al secondo posto) Gaul (dal settimo al terzo), Bobet (dal tredicesimo al quarto), Nencini (dal diciottesimo al sesto). Oggi la graduatoria potrà accasarci.

La partenza viene data alle 11,45. I concorrenti sono rimasti in 78.

Gigi Boccacini

Circa mezzo milione ai 13 del Totociclismo

Ecco la colonna vincente del concorso Totosport

2	Bahamontes	(22°)
1	Baldini	(1°)
2	Bobet	(3°)
x	Bonì	(39°)
1	De Bruyne	(34°)
1	Favero	(12°)
1	Gaul	(9°)
2	Moser	(18°)
1	Nencini	(4°)
1	Poblet	(10°)
1	Ranucci	(15°)
2V	Sabbadin	(ritirato
x	Tiazzi	(36°)
1	Defilippis	(3°)

Il monte prem. totale è di L. 41.738.382.

Ai 52 tredici (2 in Piemonte) toccheranno L. 801.005 circa.

Ai 1270 dodici (33 in Piemonte) spetteranno L. 16.300 circa.

Radio e tv per il Giro

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 13: radiocronaca della partenza da Bolzano; ore 13.10 e 14.10: notizie sulla tappa; ore 16.30 (circa): radiocronaca dell'arrivo a Trento; ore 18.35: cronaca d'arrivo e classifica generale; ore 20.45: notizie e commenti in Radiosport.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13.40: prime notizie sulla tappa; ore 18.10 radiocronaca del passaggio a Sanzo; ore 18.10: cronaca d'arrivo; ore 20.20: commenti e interviste; ore 20.35: « Senza freni », taccuino di varietà.

TELEVISIONE — Ore 18.30: ripresa diretta dell'arrivo a Trento; ore 21: servizio speciale del Telegiornale.

Il singolare-fiume tra Nielsen e Sirola

L'italiano ha vinto in tre ore - Altre curiose collisioni sportive: due sposi in viaggio di nozze vincono la Pavia-Venezia - La moglie di Shell "dà le dimissioni„ - Carnera ad Acqui e Ivrea

Sport di vita intensa. Risultati, notizie di carriera e anticipazioni rimbalzano dai vari angoli del mondo. Copenaghen tiene il primo posto. I seniores azzurri in Coppa Davis conducono per 3-0, avendo vinto i due singolari nella prima giornata del quarto di finale per la zona europea.

Pietrangeli si è imposto con gaiezza facilità (6-2, 6-2, 6-4) contro Ulrich; Sirola invece ha dovuto soffrire ad una lotta massacrante. Ha lottato contro Nielsen per 3 ore in una estenuante alternativa di « game » a favore e sabato dopo sempre. Il punteggio del match Sirola-Nielsen è stato 6-3, 4-6, 3-5, 12-14, 7-5.

Oggi si disputa il doppio, che stando ai pronostici, dovrebbe vedere un nuovo successo italiano.

* *

Da New York. Si parla di un corridore automobilista tra i più bravi e stranoti attualmente in attività. I giornali americani pubblicano che la signora Elizabeth Schaefer Chester Shell, figlia di un magnate del petrolio, avrebbe invitato a suo marito, il corridore d'auto Philip Shell, un telegramma in cui gli annuncia le sue « dimissioni da moglie ». La signora — che sembra si trovi ora ad Hollywood, ha lasciato il consorte dopo soli 27 giorni di matrimonio.

Sempre in campo motoristico, dalle quattro ruote ai timoni. Una coppia di sposi, unita in matrimonio 20 giorni fa, ha vinto ieri il « raid » motonautico Pavia-Venezia. Si tratta di Tarcisio ed Amelia Maraga che su uno scafo « DPM-Vimoni » hanno percorso i 435 chilometri del tracciato in 3 ore 10'38" alla media di oltre 128 all'ora.

I due sposini hanno battuto con la loro imbarcazione sirena « non » qualificati come Cesare Maderna e Augusto Cometti.

* *

Ancora ciclismo italiano. Primo Carnera, continuando la guerra di liberazione europea iniziata con la conquista del mondo, ha ottenuto ieri un nuovo successo italiano.

* *

Il sarto Antonio Ambu, della Fiamma d'Oro di Padova, ha ottenuto ieri un brillantissimo risultato. Nel corso di una manifestazione di atletica, organizzata dal « Comiliter » per celebrare il secondo anniversario della fondazione del Centro Sportivo « X Comiliter », il forte atleta ha battuto il primato italiano sulla corsa m. 5000 col tempo di 14'23"2.

Campionati mondiali e Coppa Italia si presentano con il... Totocalcio

La prima scheda del Totocalcio a formula mista. Campionato del mondo-Coppa Italia, presenta una interessante serie di confronti

1-X ARGENTINA - GERMANIA — Tecnicamente la superiorità dei sudamericani è nota. Resta l'incognita della Germania, squadra che ha vinto nella finale del 1954 il titolo mondiale

1 CECOSLOVACCHIA - IRLANDA DEL NORD — I boemi sono da preferire. Il loro complesso, che nell'annata in corso ha ottenuto lusinghieri successi, non dovrebbe lasciarsi formare dall'undici irlandese, anche se questo si presenta con buone carte rappresentate dal successo [illegible] sui galli.

X-1-2 FRANCIA - PARAGUAY — Confronto molto incerto. La Francia, priva di alcuni dei suoi algerini, ha un quadro non troppo stabile, anche se in prima linea potrà contare su Kopa, ala destra del Real Madrid. Il Paraguay ha entro i confini di [illegible] uomini di classe

1 JUGOSLAVIA - SCOZIA — Con tutto il rispetto per gli scozzesi « uno » [illegible]. Chi ha visto in Jugoslavia in calzoncini e Torino non può avere dubbi. Lo squadrone slavo è davvero formidabile ed anche privo di Milutinovic dovrebbe battere la compagine di oltre Manica. Però le sorprese sono la regola altrettanto fissa del calcio.

2-X GALLES - UNGHERIA — John Charles potrebbe non bastare al Galles per respingere l'[illegible] dell'Ungheria.

2 MESSICO - SVEZIA — La classe parla a favore degli svedesi, che hanno anche il vantaggio di giocare in casa. Successo dei nordici, quasi senza incertezza. In prima linea presentano il « professore » Gren, Hamrin, Skoglund, Salmosson, come terzino giocherà Gustavsson ed in mediana Liedholm.

1 AUSTRIA - BRASILE — Un'altra partita che dovrebbe essere « alcuna ». I fenomenali brasiliani, almeno stando alle loro recenti esibizioni d'allenamento contro Fiorentina ed Inter, sono al massimo della forma

1-X INGHILTERRA-RUSSIA — La gara di centro della prima giornata. Le due compagini hanno fornito un recente « provino » a Mosca pareggiando 1 a 1.

1 ALESSANDRIA - GENOA — Con Ricagni e Tucchi quasi certamente in squadra la compagine grigia ha notevoli possibilità di spuntarla sul Genoa privo di Abbadie.

2-X COMO - MILAN — Serie B contro serie A. Il Milan ha uomini di classe

X MARZOTTO-UDINESE — Match davvero equilibrato. La Udinese, priva del suo fuoriclasse nordico Lindskog — passato all'Inter — non è certo enormemente superiore al Marzotto.

1-X NAPOLI-ROMA — Gli azzurri di Amadei avranno con tutta probabilità in squadra l'ex-spallino Costantini e forse il terzino palermitano De Bellis. La Roma per ora non annuncia novità di rilievo. Il confronto è molto incerto.

1-X PADOVA-VENEZIA — Il Venezia inizia la Coppa Italia con una formazione ringiovanita.

1 SIENA-PRATO.

X ZENIT MODENA-SPAL.

Migliorate le condizioni del calciatore Gratton

Pisa, venerdì sera.

Le condizioni di Guido Gratton, il calciatore ferito ieri in un incidente d'auto, non si sono aggravate nel corso della notte e per quanto i medici della clinica chirurgica di Santa Chiara non abbiano ancora sciolto le riserve, si è ottimisti circa la guarigione del giocatore.

Guido Gratton ha dormito tranquillamente tutta la nottata e s'è svegliato stamane di buon'ora. I medici gli hanno concesso di bere un po' di tè. Il giocatore ha anche parlato dell'incidente ricostruendolo nelle sue fasi generali. La causa sarebbe stata una birra ghiacciata bevuta prima di partire da Viareggio per Firenze, il giocatore viaggiava a bordo della « Giulietta » targata Fi 101.247 assieme all'attrice Gianna Ginchetti, anch'essa abitante a Firenze in via [illegible].

Inizio a Villar Perosa del torneo di tennis

Villar Perosa, venerdì sera.

Nel Torneo regionale piemontese di tennis, organizzato dal G. S. Riv a Villar Perosa si è avuta una serie di interessanti gare.

I risultati del singolare (1° turno) sono: Michelini-Feltrin 6-0, 6-0; Giorda-Meyer 6-2, 6-4; Caprioli-Villasco 6-1, 6-1; Buriando-Boning 6-1, 4-3; Forchino-Favaro 6-1, 6-3; Josa-De Luca 6-0, 6-1; Rovei O.-Dutto 3-6, 6-0, 6-3; Nizza-Ferrari 6-3, 6-4; Massina-Rivolla 6-4, 7-5; Lupano-Badellino 6-0, 7-5; Tonello-Rovei G. 6-4, 6-3; Allimani-Nechira 6-4, 6-3; Ricgault-Dadò 6-3, 6-3; Marocchi-Piva 6-2, 6-2; Maino-Piragino 3-6, 7-5, 6-1.

Silvère Maes ha dato le dimissioni da direttore tecnico della squadra belga per il Tour de France.

Il torneo finale del campionato femminile di pallavolo si è concluso ieri a Bologna con la seguente classifica: 1. Andrac di Modena; 2. Rizzoli di Milano; 3. Indomita di Modena; 4. Spes di Trieste.

Spettacolosa serie di incidenti a Rouen

Due vetture ribaltano - L'ambulanza che trasporta un pilota ferito si scontra con la macchina di Don Flockart in prova - Il corridore gravemente ustionato

ROUEN, venerdì sera.

Il pilota Don Flockart è rimasto gravemente ferito ed ustionato a seguito di una serie spettacolare di incidenti verificatisi stamane durante le prove per il Gran Premio Automobilistico di Rouen in programma domenica.

Le prove stavano quasi per concludersi sul pericoloso e sdrucciolevole circuito quando la Lotus del pilota francese Jean-Claude Vidilles scivolava sollevandosi in aria e ribaltandosi parecchie volte. Fortunatamente la macchina ricadeva sulla pista sulle ruote e il pilota rimaneva indenne. Pochi secondi dopo un'altra Lotus, pilotata dall'inglese Peter Ashdow, si ribaltava anch'essa parecchie volte, colpiva i muretti di protezione del circuito e prendeva fuoco. Ashdow tuttavia riportava soltanto lievi ferite, ma l'autoambulanza che era venuta in suo soccorso e che lo stava portando all'ospedale veniva a sua volta investita da una terza Lotus, quella pilotata da Flockart. Anche la macchina di Flockart si ribaltava più volte e andava a sbattere contro una Porsche guidata da Burgraff. La Lotus di Flockart a seguito del cozzo contro la Porsche prendeva fuoco. Flockart veniva estratto dai rottami della sua vettura con ustioni piuttosto gravi e frattura ed escoriazioni multiple. Burgraff riportava la frattura di due costole ed escoriazioni multiple.

Prima dell'incidente Flockart era stato il più veloce sul circuito, coprendo i 6543 metri in 2'30"3.

Stamane nella gara delle 500

Douglas Wolff morto durante il Tourist Trophy

DOUGLAS (Isola di Man), venerdì sera.

Il corridore motociclista Douglas Wolff, della Rodesia meridionale, è rimasto ucciso in seguito ad una caduta riportata all'inizio dell'odierna gara in programma per il Tourist Trophy, quella riservata alla cilindrata di 500 cc.

La gara si è iniziata alle ore 11, con la partecipazione di 78 concorrenti.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

(Continua da pag. 6)

BOLZA (Orlen, Alto Adige) Albergo Diana, Casa familiare, ogni comfort, cucina italiana, prezzi modici. Telefono 6. 5343

BOTTORNO, le migliori vacanze. Il centro più vicino alla Riviera. 40 centesimi differenziati ogni categoria. Appartamenti, camere d'affitto. Informazioni Azienda Soggiorno. 5343

BOTTORNO, Gr. Hôtel Palace. Splendido soggiorno sul mare ideale per famiglie. Parco, spiaggia privata. Condizioni invernali. Maggio-giugno pensione completa L. 2500. Interpellateci. Tel. 75-012. 1972

BOTTORNO, Nuova Pensione Villa Fiordaliso. Soggiorno incantevole. Trattamento accurato. Interpellateci. 1972

BRAFOI (sulla Strada delle Stelvio, metri 1470) Albergo Madrucio, pensione lire 1600-2400, [illegible] sulla Stelvio. 5343

VACANZE felici nel Trentino-Dolomiti, numerose località di soggiorno e cura. Rivolgersi: Ente Provinciale Turismo - Trento. 5343

VARAZZE, Calliarinchi, via Piave 25, soggiorno familiare, acqua corrente, giardino, cucina. 5343

VARAZZE, da Rosalia, via Rocagno 3, ultimo trattamento familiare, centralissima, giardino, televisore. Prezzi modici. Interpellateci. 5343

VARAZZE, Da Tiberio, via S. Caterina 34/5, ultimo soggiorno familiare. Contrattazioni sul mare. Cucina casalinga. Interpellateci. 5343

VARAZZE, lungomare, soggiorno familiare, prezzi miti. Facilità, via Torino 1, cancello. 7976

VARAZZE Pensione « Olimpia », familiare, centrale, giardino, Cucina casalinga. Ogni cadenza. 5343

VARAZZE, Soggiorno familiare, ottimo trattamento, prezzi modici. Prenotazioni indirizzando Ferrari Emilia, via Ambrogio 7.

VARAZZE, Soggiorno familiare. Ottimo trattamento con cucina. Tel. Asti 32-39.

VARAZZE, Soggiorno « Marisa », via Pesmaso 3, trattamento familiare, giardinetto

VARAZZE, spiaggia incantevole, giardino ideal. Informazioni Azienda Autonoma di Soggiorno. 5343

VARAZZE, Albergo Rosina, buon trattamento, giugno 1600, luglio [illegible].

VARAZZE, Pensione Laura, via Pisa Grande n. 16, tel. 77-583. Vista al mare, maggio, giugno, settembre L. 1700, luglio-agosto 1800. 5343

VARAZZE, Pensione Fanelli, sul mare, giugno 1300, luglio, agosto 1600, tutto compreso. 5343

VARAZZE, Pensione Verna, via Rovereto, tel. 77-262, piovelana maggio-giugno 1300-1500; luglio-agosto 1700-1900. Interpellateci. 5343

VARAZZE, Ristorante Pensione Adriana, l'unico sul mare. Per un soggiorno indimenticabile vi attendo! Prenotatevi.

VARAZZE, Soggiorno Elvira, via Campana 14/2. Centralissimo, vista [illegible] cucina casalinga. Prezzi modici. Interpellateci. 5343

VARAZZE, Soggiorno familiare Bernardi, via Roma 2, con giardino, 1400 tutto compreso. 7978

VARAZZE, Soggiorno Villa Rugarezi, Corda 5, vicino mare. Telefonare 77-580.

VIGO Fassa (Bolzano) m. 1400. Albergo Rosa, ogni comfort, speciali facilitazioni mese stagione. Cucina italiana. 5343

VIERNA centro Villa Merlini, ristorante-bar, giugno 1000, luglio 1400. 7006

ZIANO Fiemme, m. 1000. Albergo Iolanda di categ., tel. 93. Soggiorno ideale, ogni comfort. Prezzi alla stag. 2300, luglio stag. 1700, tutto compreso. 5343

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ATTESTE parlamentari impiego qualificato, diversi stenografi, dattilografe, compilazione atti, istituto Orsolin, Corsais 22 [illegible]. Impara inglese francese comodamente Scuola Anglo-belga, corso Umberto 49, Roma. [illegible]

BOLOGNA, Rizzo 68: istituto Carnelutti, lavoro autorizzato. Tecnico, regolarissima decorrenza scolastici nazionali. Pagin.

DIPLOMATEVI ragioniere. Facile, serio insegnamento per corrispondenza. In sedi corsi di accountance, inglese, lingua ausiliaria Istituto Angiolo Mallo, Abbiati 2000, Torino

PETTINATRICI, provocatori diventerete frequentando Scuola Maria. S. Anselmo 15 telef. 61-362. 81718

SALDATORI patentati diventerete frequentando Scuola, via Galvani 12. Specialità insegnamento saldatura elettrica. Diploma Ministeriale. 81555

TEST latino nuovi corsi ultimi serali monografie, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, consulenti aziendali, [illegible]. Via Po 3, tel. 47 873.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 70 per parola

a tradurre insegna domina signora corso n. Martinez 8, telefono 61-900. P6374

EDIDOCOL, Stata 96: istituto Commerciale Interscuola, Tecnico direttorio aziendali. Paghe. P7304

CORRISPONDENTE traduttore inglese francese lunga permanenza estero assume impegni serali. Scrivere cassetta 4399, 5479, Torino. 81730

DISEGNATORE meccanico cerca lavori domiciliari. Telefonare 577-133 ore 19-21.

GEOMETRA, eseguo progetti, disegni, computisteria immobiliari, amministrazioni fabbricati, consulenza immobiliare, catastalità, rilievi, perizie. Telef. 550-838. P7028

GEOMETRA impiegato ovegno, ore libere, disegni, catasti, progetti, stime, lavori cassetta 4307, S.P.I. Torino. 81703

INDUSTRIALE commercialista esperto consulenza contabile tecnica finanziaria, fallimenti, garanzie. Scrivere cassetta 6365, S.P.I. Torino. 19586

[illegible] tedesco francese traduzioni tecniche commerciali. Telefonare 48-043 ore 14-17.30. P7818

INTERPRETE, traduttore perfetto inglese, lingua slave, tedesco ufficiali. Telefonare 21-214. P7409

PACHE, contabilizza lavori, contabilizza buste paghe rapidi, tutti settori Rodari, Rivoli 65. P5366

RAGIONIERE industriale esperienza varie fabbriche, ottime referenze, cassetta 6365, S.P.I. Torino. 19586

[illegible] tedesco francese traduzioni tecniche commerciali. Telefonare 48-043 ore 14-17.30. P7818

INTERPRETE, traduttore perfetto inglese, lingua slave, tedesco ufficiali. Telefonare 21-214. P7409

PACHE, contabilizza lavori, contabilizza buste paghe rapidi, tutti settori Rodari, Rivoli 65. P5366

RAGIONIERE industriale esperienza varie fabbriche, ottime referenze, cassetta 6365, S.P.I. Torino. 19586

[illegible] tedesco francese traduzioni tecniche commerciali. Telefonare 48-043 ore 14-17.30. P7818

INTERPRETE, traduttore perfetto inglese, lingua slave, tedesco ufficiali. Telefonare 21-214. P7409

PACHE, contabilizza lavori, contabilizza buste paghe rapidi, tutti settori Rodari, Rivoli 65. P5366

RAGIONIERE industriale esperienza varie fabbriche, ottime referenze, cassetta 6365, S.P.I. Torino. 19586

CAMERE MOBIL. FERR. L. 70 per parola

A ottimi prezzi camerette complete, vendo persiane familiari. Tel. 46-679.

AD ottimi prezzi camerette, salotto, Unione Sovietica. Comperia. Telefonare 361-963. 81549

AFFITTASI camera ammobiliata signora o signorina in distinta. Venaglio, Telefonare 531-837. 82600

AFFITTASI camera ammobiliata signora o signorina in centrale. Telefono 61 712.

AFFITTASI camera ammobiliata nuovissima persona sicura, serietà. Telefonare 534 585

AFFITTASI camera mobiliata con pensione persone serie. Telef. 48-324.

AFFITTASI appartamento ammobiliato 2 letti completamente mobiliato, privato. Telefonare 43-608. 81564

AMMOBILIATA centrale 1-2 letti ottimi. Per informazioni telefonare 370-072.

AMMOBILIATA certa, serio, possibilmente indipendente piccola-terra, max 4-5 mila [illegible]. Rem Piazza Repubblica. Scrivere cassetta 6383, S.P.I. Torino.

BELLA ammobiliata tranquilla, ambiente signorile a distinta. Venaglio, Telefonare 531-837. 82600

CENTRALE ottimal ammobiliata camera due letti, Telefonare 35 736. 88655

ELEGANTE pensione completa 35.000 piazza stazione via Miglietti 4, Meli.

INDIPENDENTE ammobiliata passeggi Porta Nuova affittasi. Telefonare 61 516.

MATRIMONIALE nuova mobilissima luogo, zona Borgata, prezzo modico. Telefono 770-385. 81634

PENSIONE centrale moderna familiare, vitto alloggio 38.500 mensili. Telefonare 553-267. 050068

PENSIONE familiare completa, ambiente signorile, confortevole, numero ospiti calcolato. Telefonare 60 220. P7330

PIED-à-TERRE piano rialzato ampio ottimo appartamento. Telefonare 383-608. 19648

PORTA Nuova affittasi bella camera ammobiliata anche uso cucina tutti comforts. Telefonare 36-263. P7280

(Continua a pag. 8)

PORCELLANE
CRISTALLERIE
PELTRI NAZIONALI e ESTERI - CERAMICHE
VISITATE AL PIANO SUPERIORE LE SALE CAMPIONARIE DOVE TROVERETE IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO
PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Silvana Pampanini si cimenta nella regìa

Silvana Pampanini è una delle prime attrici che in Italia si cimentano nella regia. Fra pochi giorni, essa inizierà le riprese di un documentario su Giuseppe Verdi, di cui ha scritto anche il soggetto in collaborazione con Bruno Benck. Il film sarà girato a colori e per schermo panoramico, a Busseto e a Sant'Agata

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico dell'Auditorium torinese alle 21 sul programma nazionale
Nino Taranto partecipa al varietà* Il fiore all'occhiello *del II programma (ore 21)
Alla tv: Renzo Ricci nel* Pellicano ribelle, *due atti di Enrico Bassano (ore 21,15)

VENERDI' 6 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino m. 457,3, Torino m.f. I) — Ore 11: Giornale - Cantino - 11,30: Album musicale - Lontano e lontano (12,05): I Pueti di vino del Cavalier Fantasio - 12: Giornale - Listino Borsa di Milano - 12,20-14,30: Il libro della settimana: « Ultimo inferno » di Stallingrado », a cura di Angelo Pavolini - 14,30-14,45: Trasmissioni regionali - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,35: Melodie e ritmi - XLI Giro ciclistico d'Italia: Radiocronaca dell'arrivo della tappa Rotonda-Trento - Giornale - 17,30: Per noi: Un pensionato di Lia Origoni con l'orchestra diretta da Raffaello De Martino - 17,45: Arrivederci a Cinquantalì: Invito a un viaggio nel Nuovo Mondo - 18,15: Complesso caratteristico « Napoli » - Ritratto da Luigi Gonzaga - 18,25: XLI Giro ciclistico d'Italia: Ordine d'arrivo della tappa Rotonda-Trento e classifica generale - 18,50: Quarto nostro tempo: Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese - 19,45: Panorama musicale: a cura di Domenico De Paoli - 19,50: Vita religiosa - 19,45: La voce dei lavoratori - Canzoni di lari e di oggi - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Passo ridotto: Varietà musicale - Ore 21,05: Dall'Auditorium di Torino: **Concerto sinfonico**, diretto da **Nino Sanzogno**, con la partecipazione del soprano Teresa Rich Rondall, del tenore Herbert Handt e del basso Plinio Clabassi - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Bella Cinco m. 190,1) — Ore 13: Musica pel pranzo - Finale: pianoforte accom. - 13,30: Giornale - 13,45: Arabella a sorpresa - 13,55: Il discobolo - 14,55: Fantasia - 14,30: Stella polare: Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Gerini. Nella cucina internazionale saranno annunciate in anteprima le novità di moda della stagione invernale 1958-59. In una successiva trasmissione verranno date — pure in anteprima assoluta — partole sui tessuti e sulle linee della collezione per l'estate 1960 - 14,30-15: Trasmissioni regionali - 14,45: Canzoni per voi: Vittorio Tramontelli, Ilona Fiore, Bruno Pelloni e Alma Daniel con il complesso di Franco Chiari - 15: Giornale - XLI Giro ciclistico d'Italia: Radiocronaca del passaggio a Sopeo - 15,20: Orchestra diretta da Pippo Barzizza - 15,45: Concerto in miniatura: Pamela Mieczyslaw Romanowski: Mozart: Rondò (e la minore K. 511 - 16: Ingresso di fanciulli: Un programma di Franco Scarnati - IV A.B.C. della canzone napoletana, a cura di Ettore Da Mosto all'ordinamento di Dante Mantì - 16: Giornale - « Dan Jones », romanzo di Henry Fielding. Adattamento di Anna Maria Speckel. Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Marco Visconti Prosperi - 18,30: Canzoni in fa- miglia! Silvia Dolphinsmal e Giampiero Bonecchi - 19: Ultimi inviti Giuseppe Taviani: Elementi di architettura: La costruzione organismo dell'architettura - Musica Giorgi Geo- Bolero: Le Arpeggi Polari - 19,30: Musica sinfonica - Una risposta al giorno: Radiosera - XLI Giro ciclistico d'Italia: Commenti e interviste - 20,30: Piano elettrolinear: Varietà musicale in miniatura - Senza frontiere: Telecabine sonore del XLI Giro ciclistico d'Italia, a cura di Paolo Valenti - 20,50: Un po' di ritmo con Lelio Luttazzi.

Ore 22: **Il fiore all'occhiello**: Varietà del venerdì sera con la partecipazione di Nino Taranto. Orchestra di ritmi moderni diretta da Peppo Vessia. Regia di Riccardo Mantoni - Al termine: Ultime notizie - 22: Ballate con Sandro Ruocco e il suo complesso - 22,30: Musica intima per Buonasera di Mario Paglielli. In questo documentario alleanza i più celebri e elusive e ai quali ultimi tempi (alcuni dei quali sono scomparsi a alle) appartenni della vita artistica), come Peter Ibni, Gruck, i tre Fratellini, i Benedetti, i Medrano, Zavatta, Alex, il trio Pipo, Bario, Miraul e altri - 23-23,30: Ripetizione - Fine della sera

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,3, Torino m.f. III) — Ore 18: Commemorazione della Unesco per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - Discografia essenziale, a cura di Carlo Marinelli - Johann Christoph Vogel: Primavera - 19,30: La Rassegna Arti figurative, a cura di Cesare Brandi - 20: Il Settimino ermonico - 20,15: Il Settimino Pubblico op. 2 - Stadt op. 3 dai Capricci di Paganini - M. Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, flauto, clarinetto e quartetto di archi - Jean Prost - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: « La ultima maschera », tre atti di Arthur Schnitzler.

TELEVISIONE

Ore 10,30: XLI Giro d'Italia: Ripresa diretta dell'arrivo della tappa Rotonda-Trento - Al termine: La tv dei ragazzi: 2 racconti dei naturalisti, a cura di Angelo Basilisco. Angelo Basilisco, il naturalista che riesce a rendere simpatici e a farci amare fatti anni piccoli esseri che in genere consideriamo insignificanti quando non ci incutono ribrezzo o paura, ci presenterà il più grande e fedele amico dell'uomo: il cane. Vedremo così lealtà ma lunità,

Nino Taranto presiederà questa sera al varietà « Il fiore all'occhiello » che sarà trasmesso dal II programma radiofonico

quelli belli ma estrani, quelli che aiutano l'uomo in circostanze in cui forse nessuno su altri meno sensibile capace di tanta abnegazione e infine quelli che si combattono soltanto di volersi bene - Mio quaico il signor peruviano: « Giornale radio », telefilm, Regia di Richard Fleischer. Interpreti: Jane e Ken Erwin, Ann Todd, Sibella James - 18,30: Telegiornale (Edizione del pomeriggio) - 18,45: Lei e gli altri: Settimanale di vita femminile - 19,30: Rubrica - Lezione alla tv, a cura di Emilio Garroni - 19,45: Le forze del problema, a cura di Gianni Granzotto - 20,30: Telegiornale (Edizione della sera) - 20,50: Carosello - 21: Servizio speciale del Telegiornale per il XLI Giro d'Italia.

Ore 21,15: « Il pellicano ribelle », commedia in due atti di Enrico Bassano. Interpreti: Renzo Ricci, Fulvia Mammi, Antonio Pierfederici, Gastone Balboni, Giulio Oppi, Lina Paoli, Ilaria di Mario Lenzi. « Il pellicano ribelle » fu rappresentato in prima edizione, con successo, dalla Compagnia di Renzo Ricci, nel 1953. La vicenda: Andrea è un uomo privo di ordine minimo e totalmente incapace di affetti. Per questo non comprende nessuno, i suoi due figli, Gherardo e Raul, gli addebitano la recente morte della loro madre e non altrimenti che la colpa se la madre, nel suo due ultimi anni di vita, si ritirò nella lontana di un altro. Questo Gherardo scoperto, che Andrea ignora, è sola, folle di Zoè nel frattempo, dopo la scomparsa della mamma: un pericolo per gli interi umanesse a questa indifferenza. I due figli, specialmente dopo la scoperta, sono freddi col padre, che non riesce a comprendersi. Ma sono che una sera la situazione viene chiarita in modo a un antipatico sbeggiamento di Raul: i figli accusano apertamente Andrea di aver, col suo comportamento, indotto la moglie a cercare e infelicità contro lui. Ora, abbandonato dall'egoismo e dall'assenza dei figli, Andrea cerca per la prima volta l'impulso della riflessione. Egli sia per promuoverli nell'indipendenza della moglie, ma in quel momento una sincera l'uccide, si accusa poi che Andrea sia al corrente del tradimento della moglie e che aveva lasciato scientemente per non turbare la serenità dei figli: egli ha scoperto il dolore e ha fatto di essere responsabile la fatta, insomma, come il pellicano della leggenda, che, per mantenere in vita i propri figli, si squarcia il petto a lascia che essi si nutrano sanguinolente - Al termine: Telegiornale (Edizione della sera).

SABATO 7 GIUGNO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11: Giornale - Cercando - 11: Parola d'orchestra - 12: Giro d'Italia - 13,15: Orchestra Segurini - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - 14,45: Ubi è di scena? - 16,50: Melodie e ritmi - Giro d'Italia - 17,30: Giornale - Zarella Radio - 18,15: Boxe: dal « tranco cacciatore », opera di Weber - Giro d'Italia - 18,50: Università Marconi - 19: Estrazioni del Lotto - Ritmi e canzoni - 19,15: Due tradizi e mezzo - 20: Complessi caratteristici - 20,50: Giornale - Radiosport - 21,05: « La pausa », radiodramma di Dürrenmatt - 22,30: « Il pianeta della fortuna » - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Solisti dal mattino - 9,30: Il tiratto - 10: Appuntamento alle dieci - 11: Canzoni del Golfo - 12,05: Giornale - 12,50: Fantasia - 14,30: Schermi e ribalte - 14,45: Canta Nilla Pizzi - 15: Giornale - Giro d'Italia - 15,30: Programma Terza pagina - 17: I settimani - 18: Giornale - Ballate con noi - 19: Il cantato di Classe unica - 19,30: Allabiva musicale - 20: Radiosera - Giro d'Italia - 20,25: « Senza fronti » - 20,50: Club 22,10: « Lodoletta », opera di P. Mascagni - Ultime notizie - Sipariotto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10,05: Musiche di Handel e Nelson - 30: L'Ispettore comunale - 30,10: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola Antologia poetica - 21,35: Concerto - La Rassegna.

TELEVISIONE — Ore 16,50: Giro d'Italia - Le tv dei ragazzi - 18,50: Telegiornale - 19,30: Passaporto n. 3 - 19,45: Vita cristiana - 20,30: Ricordo di Giacomo Ralla - 19,40: Cantanti in forma posta - 20: Italiani nel Brasile - 20,30: Telegiornale - 20,45: Carosello - 21: Giro d'Italia - 21,15: Il « Nuovo chiaro » - 22,15: « Vetturini da nolo », un atto di R. Viviani - Telegiornale.

Peso, oppressione, bruciori di stomaco?

Probabilmente l'acidità del vostro stomaco è eccessiva ed è la causa di questi vostri disturbi, che influiscono negativamente sulla vostra attività e sul vostro buon umore. Provate la « MAGNESIA BISURATA ». Essa neutralizza l'eccessiva acidità dello stomaco, ne normalizza la funzione digestiva e, eliminando i bruciori e il senso di oppressione, vi farà RITROVARE (dicono) e sereni.

La « MAGNESIA BISURATA » è un coefficiente di benessere. Provatela!

Digestione facilitata con MAGNESIA BISURATA
rimedio di fama mondiale
in polvere e in compresse.

DISCO

microsolco um. 30, bellissimo. In omaggio, ordinandolo entro il 20-6: **INNOVALTOIA** moderna, elegante, bicolore, 4 velocità, 3 selvole, altoparlante 125 mm., adattamento automatico per tutte le tensioni, al prezzo eccezion. di L. 21.000. Rateizzazione - informaz. - Prove: **C.E.I. - MONDOVI'**
Via XX Settembre 69 (piazza 24), quasi angolo via Garibaldi
(Spedizioni L. 500 in più; pacquello gratis)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

CAMERE MOBIL. FERR. L. 70 per parola

(Continua da pag. 7)

SCRIBA sola ultima scelta distinto mobile scrivania lungo mtr. Studio, Telefonare 327-690. M7380

VICINANZE Porta Nuova camera ammobiliata, uso cucina, ingresso indipendente. Telefono 685-781. 25219

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

CAPO ragioniere pensionato contabilità industriale, referenze, offresi. Scrivere cassetta 6302, SPI, Torino. P7416

DICIANNOVENNE ben diplomata medaglia delle gli esperto mercatura cercherebbe offresi primo impiego. Scrivere [illegible] 201, SPI, Torino. M7385

DICIANNOVENNE diplomata ragioneria contabile corrispondenza finanza offresi. Telefonare 374-335. 19700

DICIANNOVENNE, libera subito lavoro, colloquiare, cerca impiego, lavoro. Scrivere cassetta 67 P. Spes, Torino. 8121

DICIOTTENNE buona pratica ufficio vendite stenodattilografia, bella calligrafia, referenze, impiegherebbesi. Telef. 791-208.

DIPLOMATO, pratica decennale direzione amministrativa commerciale importanti industrie, offresi collaborazione. Scrivere cassetta 3327, SPI, Torino.

DISEGNATORE pubblicista industriale, particolari ogivali, cunettoni, bauxiti, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8202, SPI, Torino. P7206

EX esercente pratico commercio caffè bar offresi gestione, [illegible] personale viaggiante, cauzione. Torino provincia. Telef. 82-036. M7117

GEOMETRA non diplomato, esperienza pluriennale capitale impiegherebbesi presso impresa edile. Scrivere cassetta 8201, SPI, Torino. P7318

GEOMETRA lunga pratica lavori idraulici stradali fondiari cerca ufficio. Scrivere cassetta 8322, SPI, Torino. P7382

GIOVANE 24enne attualista contabile giuridico cambiario cerca ufficio, offresi. Scrivere cassetta 6345, SPI, Torino.

IMPIEGATO pensionato ragioniere, esperienza, conoscenza lingue, cerca impiego. Telefono 206-335. 18622

PATENTE seconda, lunga esperienza commerciale, preferenza, Ditteria, offresi Scrivere cassetta 2364, SPI, Torino.

PERITO elettrotecnico, primo impiego, offresi, anche privato telefonare 240-590 mattinata, 330-193 pomeriggio. 20389

PRATICISSIMA lavori ufficio paghe contributi impiegherebbesi presso giornale. Scrivere cassetta 8320 SPI, Torino.

RAGIONIERE 22enne offresi serio aiuto. Scrivere cassetta 8397, SPI, Torino.

RAGIONIERE della provincia commerciale, [illegible] Commerciale coniugerebbesi cassetta. Telefonare 771-337, (27162)

SEDICENNE stenodattilografia residente Torino, referenziata, secondo impiego uffici contabilità. Telefonare 282-685.

TRENTAQUATTRENNE pratichissimo negozio confezioni offresi commesso o magazziniere. Telefonare dalle 8-12, 46-956.

TRENTENNE colto cerca impiego anche [illegible] contabilità pagine). referenze. Telefonare 743-906. 80430

TRENTENNE, ottima cultura, conoscenza perfetta inglese, diplomata Scuola Alberti, cerca Torcelli 28, Torino. 81615

DIPLOMATO ex commissario, esperto giuridico, disbrigo, referenziato, offresi qualsiasi mansione. Scrivere cassetta 3329, SPI, Torino.

FAVOLA cubo, cromerie pensione specializzata, ristorantebile esperto ventennale esperienza direzione, inoltre propone nominato primari superiori nazionali. Curriculum. a cassetta 3338, SPI, Torino. 4430

UNIVERSITARIE, insegnanti ex-maestre referenze eccezionali lavoro ideale scuola-biblio attrezzatissima. Preferibile esperienza. Curriculum a cassetta 2273, SPI, Milano. 7069

DOMANDE LAVORO L. 60 per parola

ASSISTENZA anziani ospiti giornata offresi, Telefonare 372-003. 79721

AUTISTA autorizzato Milano milligenza, referenziato pluriennale esperienza, giugno Euta privato od istituto religioso eventualmente casa-mondo. Scrivere cassetta 8280, SPI, Torino. 81355

AUTISTA 30enne fuori patente pratico corso e lunghi viaggi offresi per disponibili e qualsiasi ditta lavoro. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino. 80734

CAMERIERA pratica, bella presenza, offresi albergo o ristorante stagione al mare. Telefonare 62-136. 80658

CERCASI pittrice, causa poco lavoro. Scrivere cassetta 6002, SPI, Torino.

PERITO elettrotecnico, primo impiego, offresi, anche privato telefonare 240-590 mattinata, 330-193 pomeriggio. 20389

PRATICISSIMA lavori ufficio paghe contributi impiegherebbesi presso giornale. Scrivere cassetta 8320 SPI, Torino.

RAGIONIERE 22enne offresi serio aiuto. Scrivere cassetta 8397, SPI, Torino.

SEDICENNE della provincia stenodattilografia residente Torino, referenziata, secondo impiego uffici contabilità. Telefonare 282-685.

TRENTAQUATTRENNE pratichissimo negozio confezioni offresi commesso o magazziniere. Telefonare dalle 8-12, 46-956.

TRENTENNE colto cerca impiego anche [illegible] contabilità pagine). referenze. Telefonare 743-906. 80430

TRENTENNE, ottima cultura, conoscenza perfetta inglese, diplomata Scuola Alberti, cerca Torcelli 28, Torino. 81615

DIPLOMATO ex commissario, esperto giuridico, disbrigo, referenziato, offresi qualsiasi mansione. Scrivere cassetta 3329, SPI, Torino.

FAVOLA cubo, cromerie pensione specializzata, ristorantebile esperto ventennale esperienza direzione, inoltre propone nominato primari superiori nazionali. Curriculum. a cassetta 3338, SPI, Torino. 4430

UNIVERSITARIE, insegnanti ex-maestre referenze eccezionali lavoro ideale scuola-biblio attrezzatissima. Preferibile esperienza. Curriculum a cassetta 2273, SPI, Milano. 7069

DOMANDE LAVORO L. 60 per parola

ASSISTENZA anziani ospiti giornata offresi, Telefonare 372-003. 79721

AUTISTA autorizzato Milano milligenza, referenziato pluriennale esperienza, giugno Euta privato od istituto religioso eventualmente casa-mondo. Scrivere cassetta 8280, SPI, Torino. 81355

AUTISTA 30enne fuori patente pratico corso e lunghi viaggi offresi per disponibili e qualsiasi ditta lavoro. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino. 80734

CAMERIERA pratica, bella presenza, offresi albergo o ristorante stagione al mare. Telefonare 62-136. 80658

CERCASI pittrice, causa poco lavoro. Scrivere cassetta 6002, SPI, Torino.

ULTIME NOTIZIE

Dopo la riunione dei dirigenti del psi

Il problema del governo proposto dall'on. Fanfani

Mentre Nenni appare propenso a rimanere all'opposizione, un portavoce dell'on. Saragat dichiara che se la d.c. garantirà l'accoglimento delle istanze sociali "la formula del governo di centro-sinistra è la più idonea,,

Roma, venerdì sera.

Smentendo concordi indiscrezioni il p.s.i., nella riunione tenuta ieri dalla direzione del partito, si sarebbe pronunciato in senso negativo riguardo al progetto dell'on. Fanfani per la costituzione di un governo di centro-sinistra composto di democristiani, socialdemocratici e repubblicani. Per quanto la direzione del p.s.i. non abbia ancora concluso i suoi lavori e non abbia quindi preso alcuna decisione ufficiale si dà per scontata la «chiusura» di Nenni verso un tale governo. Il «leader» del p.s.i. non è disposto a concedere la sua «benevola attesa» e si sarebbe dimostrato molto scettico riguardo alla prospettiva di «rinnovamento» della politica cattolica. «I socialisti — avrebbe detto in sostanza l'onorevole Nenni nella sua relazione — hanno proposto all'elettorato una politica di alternativa alla d.c. ed i risultati delle elezioni li consigliano a proseguire su questa strada. Sino a quando la d.c. non dimostrerà di essersi liberata delle numerose ipotesi che pesano sulla sua politica non vi sarà alcuna possibilità di dialogo: il p.s.i. dovrà continuare a svolgere la sua opposizione costituzionale e ad intensificare il lavoro organizzativo per allargare il raggio della propria azione nell'elettorato».

E' probabile che l'on. Fanfani considererà irrilevante, ai fini di un Ministero formato da democristiani e da socialdemocratici, l'ostilità dei socialisti, anche se egli aveva ripetutamente e chiaramente manifestata la speranza di potere avviare coi socialisti un graduale processo di distensione. Comunque stamane il giornale del suo partito non esita a condannare, e senza mezzi termini, l'atteggiamento assunto dal «leader» socialista. «Le parole di Nenni — scrive infatti il "Popolo" — hanno rivelato che permane l'impossibilità, per il p.s.i., di districarsi dalla situazione in cui si trova ormai da lungo tempo per la incapacità dei suoi capi di prospettare o di ricercare soluzioni nuove e prospettive diverse».

Anche i socialdemocratici polemizzano sapramente coi p.s.i. deprecando l'equivoca posizione nella quale si sono cacciati. «Si tratta di sapere — scrive la "Giustizia" — quale concorso intende dare il p.s.i. alla realizzazione di una politica sociale, non abbandonando inutili formule di unità di classe con il p.c.i., ma dimostrando, in effetti, di essere solidali con tutto il popolo italiano, con tutti i lavoratori italiani, anche con quelli — e sono parecchi milioni — che hanno votato per la d.c.». E ancora: «Fuori delle chiacchiere. Intendo l'on. Nenni, e coloro che lo seguono, collocarsi nell'angolo ove è restato il p.s.i. nell'ultimo decennio, in obbedienza alla tattica comunista del "tanto peggio tanto meglio", oppure concorrere, dai banchi dell'opposizione o da quelli della maggioranza non importa, al progresso del Paese?».

E siccome l'on. Nenni ha già detto che no, che questa collaborazione è impossibile, se effettivamente la risoluzione finale della direzione del p.s.i. dovesse ricalcare, come è probabile, queste posizioni, ai socialdemocratici non rimane che trarne le conseguenze: le quali dovrebbero essere quelle di assicurare senz'altro la loro partecipazione al governo di centro-sinistra proposto da Fanfani. Perché se è vero che il p.s.d.i. appare ancora diviso tra una destra collaborazionista e una sinistra anticollaborazionista, su un punto tutti i socialdemocratici sono d'accordo: e cioè che un loro rifiuto a collaborare e a partecipare al tipo di governo prospettato da Fanfani potrebbe spingere la d.c. verso altre soluzioni, facendo così nient'altro che il giuoco dei comunisti e delle destre.

Saragat che ha in mano la chiave della situazione, in quanto detiene in seno al comitato centrale e nel gruppo parlamentare del p.s.d.i. la maggioranza, non si è ancora pronunciato; lo farà dopo avere consultato la direzione che si riunisce il 10 giugno. Tuttavia una personalità che è stata sempre molto vicina a Saragat ha esplicitamente detto che «se esistono le condizioni per una collaborazione che dia garanzia per una politica di accoglimento delle istanze sociali del Paese, la formula di centro-sinistra è la più adatta per tradurre in atto questa politica».

E' appena il caso di osservare che Fanfani è pronto a fornire queste garanzie: lo disse nel corso della lunga campagna elettorale, lo ha ripetuto nel discorso di domenica scorsa a Napoli. E una conferma di questa possibilità si ha dal fatto che il giornale democristiano, sempre attento nel registrare tutte le voci che si alzano in seno al partito, ha completamente ignorato l'articolo del ministro Pella che interpreta in modo diverso da quello di Fanfani il significato del voto del 25 maggio. In sostanza, Pella ritiene che più che risultare battuta, la politica centrista è stata rinvigorita e perciò bisognerebbe anzitutto tentare la ricostituzione del quadripartito, dal liberali al socialdemocratici passando per i democristiani e i repubblicani. Ma siccome questa formula non sembra allo stesso Pella attuale egli ipotizza due altri tipi di governo: uno di centro-sinistra, sul tipo di quello proposto da Fanfani, l'altro fra d.c. e liberali appoggiato dai monarchici, e cioè di centro-destra.

p. a. p.

Investe due motociclisti e finisce sul marciapiedi

Santhià, venerdì sera.

Stamane alle 7.30 il signor Giuseppe Coppa, residente a Santhià in via Circonvallazione 57, a bordo di un'Aurelia, stava percorrendo il viale Stazione, allorché non si avvedeva che proveniente da via Adua stava sopraggiungendo uno scooter condotto da Giuseppe Zatti di 37 anni, muratore, residente a Alice Castello e recante sul seggiolino posteriore il fratello Eugenio di 30 anni.

Il Coppa sterzava bruscamente a sinistra salendo sul marciapiedi e percorrendolo per circa ottanta metri, dopo avere urtato tuttavia i fratelli Zatti. Fortunatamente nessuna persona si trovava a transitare sul marciapiedi.

I fratelli Zatti sono stati ricoverati all'ospedale S. Salvatore di Santhià. Al Giuseppe sono state riscontrate la frattura della spalla sinistra e varie escoriazioni, per cui è stato giudicato guaribile in 60 giorni; al l'Eugenio escoriazioni varie agli arti e stato di choc.

Sulla terrazza del grattacielo di Genova, dove si stava svolgendo un banchetto nuziale, l'ex-Presidente degli U. S. A., Harry Truman si è fatto fotografare ieri accanto alla sposa, signora Vivaldi, che gli ha offerto i confetti. (Tel.)

Prigionieri per due giorni, liberati dalla polizia

Il racconto dei due ragazzi rapiti dal «mostro» di Messina

Sevizie e angherie sotto la minaccia di una pistola - Il malvivente voleva venti milioni per il loro riscatto - Forze ingenti di agenti e carabinieri continuano a dare la caccia al bruto - Costui avrebbe manifestato il proposito di togliersi la vita

Messina, venerdì sera.

(c.) - L'incubo che pesava da due giorni sulla nostra città per la scomparsa dei due ragazzi, Claudio Muscarà e Giacomo Basile di dieci anni, è finito ieri sera. I due fanciulli, che per due giorni e due notti sono stati prigionieri di un «bruto», il ventisettenne Umberto La Motta, sono stati ritrovati in un abituro isolato, misero casolare e mezzo baracca, della famiglia di Pissocchiarino, a pochi chilometri da Messina. Per porre fine alle sevizie non solo dei parenti dei ragazzi ma dell'intera città, che per quarantott'ore ha palpitato sulla sorte delle due creature che si credeva potessero essere state soppresse dal loro rapitore, le autorità avevano disposto un successivale spiegamento di forze. Trecento uomini — fra agenti di polizia, carabinieri e la prima compagnia del 5° Reggimento di Fanteria «Aosta» — hanno partecipato alle ricerche sotto il comando personale del Questore, comm. Baldari. Larghi mezzi sono stati messi a disposizione dei ricercatori: camionetta con radio-trasmittente, reparti di radiotelegrafisti mobili e quattro cani poliziotti fatti venire da Reggio Calabria (dove sono distaccati dal tempo dell'operazione Marzano»), quattro superbi lupi dal fiuto infallibile e magnificamente addestrati, grazie a uno dei quali sono stati appunto ritrovati i due bimbi scomparsi.

Nel pomeriggio di ieri tutto questo poderoso complesso di uomini e di mezzi si divideva in otto squadre che per quattro ore hanno infaticabilmente rastrellato l'imparvia zona collinosa della foresta di Camaro, non tralasciando alcuna località, battendo le zone metri per metro. Verso le 19 uno dei cani poliziotti di tutti e quattro erano stati fatti fiutare indumenti dei ragazzi), si lanciava verso la località Pissocchiarino. Gli agenti del gruppo gli correvano appresso chiamando per nome i ragazzi e poco dopo due voci rispondevano: «Siamo qui». Pochi passi ancora, l'entrata nella casupola e il brigadiere Volto stringeva paternamente al petto i due fanciulli. Dopo brevi istanti i due ragazzi, in braccio agli agenti, scendevano a valle, e la folla, che da tempo sostava in tutta la zona in ansiosa attesa, improvvisava calorose dimostrazioni alla polizia, che s'è prodigata con prontezza e abnegazione. Fra l'altro un carabiniere si è infortunato nel corso delle ricerche.

I due piccoli venivano portati in macchina a casa, dove ricevevano il commosso abbraccio dai loro cari, ma poco dopo venivano condotti in questura per essere interrogati. I ragazzi si dimostravano piuttosto reticenti: erano ancora sconvolti dalla loro drammatica avventura e fornivano una prima versione non veritiera. Dicevano di essere stati rapiti da un palermitano con grossi baffi che disponeva di un'auto; ma poi, messi alle strette e incoraggiati dai funzionari, scoppiavano in lacrime e rivelavano la verità. Riconoscevano in una foto il loro rapitore nell'Umberto La Motta e dicevano che la versione falsa era stata loro imposta, sotto la minaccia d'una pistola dal malvivente. Le vittime affermavano che il La Motta li aveva tenuti prigionieri nel casolare e per due notti li aveva sottoposti a sevizie, la cui natura però non è ancora precisata. Essi hanno aggiunto che il disegno del criminale era quello di chiedere ingenti somme per la loro liberazione, ma conoscendo le modeste condizioni delle loro famiglie aveva diviato di chiedere nientemeno che al questore un riscatto di venti milioni. Mezz'ora prima di lasciarli, il rapitore li aveva ancora minacciati con l'arma in pugno affermando che se lo avessero denunciato si sarebbe vendicato sulle loro famiglie.

Circa il modo del rapimento, i due ragazzi hanno detto che l'uomo, incontratili la mattina del 3 corrente in campagna, dove con fate pistole alla cintola si erano recati per giocare agli indiani, li aveva invitati a partecipare a una ipotetica ricerca di malfattori, dicendo di essere un agente di polizia e mostrando loro il libretto di vigilato speciale, su cui spiccava l'intestazione stampata «Ministero dell'Interno». Nei due giorni che erano stati suoi prigionieri, continuamente minacciati con la pistola, erano stati sfamati con pane cosparso di olio, cibo estorto dai La Motta ai contadini delle vicinanze.

La polizia è ora alla caccia del «mostro». Egli ha già scontato quattro anni di carcere per rapina a mano armata. Però che nell'allontanarsi dai due ragazzi abbia manifestato propositi suicidi, ma è dubbio che li abbia attuati.

Il Premier inglese parte a mezzanotte per Washington

Macmillan e Eisenhower parleranno della Francia

Sarà l'argomento numero uno dei prossimi colloqui - I due statisti esamineranno i probabili effetti dell'ascesa al potere di De Gaulle, sui rapporti con l'URSS, la Nato e il Mercato Comune

Dal nostro corr. corrispondente

Londra, venerdì sera.

Questa sera a mezzanotte il primo ministro Macmillan, accompagnato dalla moglie, partirà in aereo da Londra per un breve viaggio negli Stati Uniti. Il Premier avrà tre incontri a Washington con il presidente Eisenhower, parlerà di politica estera agli studenti di due università — una nello Stato d'Indiana, l'altra a Baltimora — si recherà infine in Canada per colloqui col primo ministro Diefenbaker. Macmillan sarà di ritorno a Londra sabato 14. Durante questi sette giorni il governo sarà diretto dal ministro dell'Interno Butler.

La partenza di Macmillan avviene nella più totale indifferenza della stampa. Solo tre giornali danno la notizia (e in poche e nascoste righe), gli altri nemmeno se ne occupano. Il motivo è duplice. Anzitutto, lo scalo ha carattere semiprivato: l'invito a Macmillan non fu fatto da Eisenhower, ma dall'Università dell'Indiana, i colloqui, almeno dal punto di vista protocollare, non sono che un'appendice. In secondo luogo, in pubblica opinione britannica ritiene che non vi siano né tavoli, né momento, problemi di grande urgenza. La crisi francese — si pensa — è, bene o male, superata; la tensione marcia verso la conferenza al vertice prossimo a una sosta; l'orizzonte internazionale è sereno e non si intravedono decisioni vaste o immediate. Ben diverso l'atmosfera quando ebbe luogo il precedente incontro Macmillan-Eisenhower, i russi avevano appena scagliato in cielo il primo Sputnik, tutto il mondo occidentale giocava allibito.

Questo ragionamento non è del tutto esatto e l'indifferenza britannica è, in parte, ingiustificata. Le conversazioni di Washington non hanno certo l'importanza storica, né frutteranno, forse, intese o decisioni specifiche. D'altro parte esse permetteranno ai capi dei due Paesi alleati e amici di analizzare la situazione internazionale in un periodo di transizione e abbozzare una comune strategia diplomatica. Il momento è delicato, la «rettifica» economica ha intensificato l'interesse degli americani verso i problemi di politica estera, il prestigio di Eisenhower attraversa un periodo di ombre: ma appunto per questi motivi la visita di Macmillan potrà essere utile. Il leader inglese potrà tornare a Londra con una chiara visione delle idee e dei propositi di Washington, in questa fase così importante per il mondo occidentale.

Non è poi vero che manchino problemi urgenti. Ve ne sono due, o di proporzioni non mediate:

1) DE GAULLE. Quali effetti ha già avuto e avrà in futuro sulla Nato, sul Mercato Comune, sui rapporti con la Russia? Quale atteggiamento adotteranno assieme Inghilterra e America qualora esplodesse una grave crisi fra Marocco e Tunisia da una parte e Francia dall'altra? Macmillan e Eisenhower discuteranno certamente questi roventi interrogativi.

2) LIBANO. La situazione permane esplosiva, ma, per fortuna, non esisterebbero dissensi fra Londra e Washington su questo argomento. Entrambe le capitali sono favorevoli a una azione libanese al Consiglio di Sicurezza, ove la Repubblica Araba Unita dovrebbe essere imputata di «massiccia ingerenza». Un accordo sarebbe stato inoltre conseguito — si informano i corrispondenti da Washington — su un eventuale intervento militare alleato: gli anglo-americani agirebbero congiuntamente, mai l'uno indipendentemente dall'altro.

Tra i problemi meno urgenti ma non per questo meno importanti vi è quello dei rapporti con l'Unione Sovietica. Inghilterra e America marciano adesso allo stesso passo verso il vertice (seguita Londra camminano a ritmo più spedito), ma si sono scelte da discutere i problemi procedurali di cui dovrebbe occuparsi la conferenza dei ministri degli Esteri e quelli di sostanza che dovrebbero dimostrare i capi di governo. Un'altra grossa questione è costituita dall'offensiva sovietica in campo commerciale. Macmillan — si ritiene — proporrà a Eisenhower di aumentare gli investimenti occidentali nei Paesi arretrati e gli sottoporrà forse un nuovo progetto. La convinzione che la Russia stia tentando di scalzare l'Occidente in questo terreno ha messo radici profonde in questa Paese e, come si ricorda, opinioni più o meno simili furono espresse anche dal presidente Gronchi durante il suo recente viaggio in Inghilterra.

Parte dei colloqui dovrà essere infine dedicata all'«interdipendenza», la dottrina varata durante il precedente incontro Macmillan-Eisenhower. Gli inglesi pensano che gli americani non abbiano mantenuto tutte le loro promesse e citano — tanto per fare un esempio — il mancato emendamento della legge MacMahon per lo scambio di informazioni nucleari. Macmillan, scrive il corrispondente Daily Telegraph, cercherà di richiamare l'attenzione di Washington sull'importanza e l'urgenza di una maggiore collaborazione economica e scientifica fra le nazioni occidentali, ma dovrà purtroppo lottare contro la pesante atmosfera creata dalla «recessione». Questo problema della collaborazione sarà probabilmente collegato da Macmillan a quello dell'offensiva economica sovietica: a la sua richiesta sarà forse per un'operazione congiunta che rafforzi la cooperazione inter-occidentale che induca, nel contempo, lo schieramento democratico a competere con la Russia sui commerci e negli investimenti internazionali.

Mario Ciriello

Strano morbo in Argentina che dà febbre e fa impazzire

BUENOS AIRES, ven. sera.

Una strana malattia che presenta sintomi analoghi a quelli dell'influenza, con stati febbrili e deliqui, ma che degenera talvolta in follia, si è manifestata in alcune città argentine.

Le autorità hanno dovuto prendere misure energiche: chiusura delle scuole, disinfezione di luoghi pubblici eccetera. La misteriosa epidemia avrebbe causato cinque decessi a O'Higgins, cittadina di 3000 abitanti a 240 chilometri a ovest di Buenos Aires.

Secondo il sindaco di quella città, che è un farmacista, l'origine della malattia potrebbe essere il "virus" della «Encefalomielite equina», poiché in questi ultimi mesi molti agricoltori hanno perduto in poche settimane tutti i loro cavalli.

A «Lascia o raddoppia»

Trovata la «partner» per Mike Bongiorno

A sostituire Edy Campagnoli, che sposerà il calciatore Buffon, sarà chiamata Alice Sandro - E' una bella napoletana dai capelli color oro - Sa anche cantare e ballare

Napoli, venerdì sera.

«Non ho mai incontrato Mike Bongiorno, ma ritengo sia un buono ragazzo e spero tanto che mi accetti come sua partner nella popolare rubrica di "Lascia o raddoppia"». Alice Sandro — una bella ragazza bionda di venti anni, dai capelli color oro e dai lineamenti delicati — sarà chiamata infatti probabilmente a sostituire Edy Campagnoli che il 15 giugno si unirà in matrimonio col noto portiere della squadra del «Milan», Lorenzo Buffon. La notizia della sua sostituzione con Alice Sandro è venuta fuori proprio dagli studi milanesi tv. I tecnici, i registi e gli attori, ai quali infatti siamo andati a porre alcuni interrogativi, a dirla non hanno fatto alcun mistero.

Alice, figliola del rappresentante Amato Sandro e della signora Iris Hay, ha tre fratellini — Sandra, Tiziana e Gioacchino — con i quali dimora a Napoli in un appartamento al quarto piano di via Galliani, una strada signorile che sbocca via Caracciolo al viale Elena.

La candidata al saggio della Campagnoli ha molte qualità e tra l'altro canta e balla, anzi il ballo e il canto — dice — sono i suoi sport preferiti. Partecipò infatti alla televisione al primo numero di «Primo applauso» cantando tre canzoni: una americana, una portoghese e una napoletana. Una sera al teatro Mediterraneo, dove la compagnia Tognazzi-Masiero era di scena, venne presentata al comico da Lorella De Luca e Franca Bettoia. Tognazzi la guardò attentamente, si grattò il mento e disse: «Le piacerebbe fare la suocerina? Lei somiglia anche a Kim Novak». Alcuni giorni dopo alla tv di Milano cantò, imitando la Novak, «My Funny Valentine» e successivamente nella rubrica «Uno, due, tre» sostenne la parte d'una bella suocerina.

Per sette settimane, da allora, la giovane napoletana il venerdì sera, dopo il lavoro al Circolo ufficiali del Comando della NATO di Bagnoli ove è occupata come cantante, prende posto a mezzanotte in uno scompartimento di prima classe della «Freccia del Sud», per trovarsi il sabato mattina alle 10 a Milano e la domenica sera, dopo aver pranzato nel corso dello spettacolo la sua unica distrazione «La pasta», riparte precipitosamente, per trovarsi il giorno successivo al suo posto di lavoro a Napoli.

Otto persone ferite

Incidenti a Cinecittà fra comparse e polizia

ROMA, venerdì sera.

All'ingresso di Cinecittà, circa quattromila generici e comparse dalle 8 di stamane si assembravano all'ingresso principale per poter entrare successivamente nell'interno, ove si sta attualmente girando un film di grande importanza. Alle ore nove si aprivano i cancelli, ma solo alcune delle comparse venivano fatte entrare.

Gli esclusi incominciavano allora a protestare e tentavano di scavalcare i cancelli. Contro la polizia accorsa sul posto una grossa camionetta, le comparse hanno cominciato a scagliare sassi, finché sono state disperse.

Nel corso degli incidenti, 5 agenti e 3 civili sono rimasti feriti. Trasportati all'ospedale di San Giovanni essi sono stati ricoverati o dichiarati guaribili in pochi giorni. La polizia ed i carabinieri hanno effettuato una ventina di fermi.

Deruba due compagni del «Luna Park»

Biella, venerdì sera.

Il manovale trentacinquenne Roberto Capraro, residente a Mottalcino ed occupato presso un baraccone del Luna Park, installato in piazza Martiri della Libertà, stamane è stato arrestato e denunciato per furto aggravato. Durante la notte egli aveva borseggiato due compagni di lavoro con i quali coabitava nel medesimo carrozzone. Il Capraro ha negato il furto, ma il denaro rubato è stato trovato nascosto sotto il suo materasso.

Un bimbo fugge da un istituto milanese

Ha sei anni ed era stato ricoverato perché i genitori sono in miseria - Calatosi da una finestra servendosi di asciugatoi annodati, è caduto fratturandosi un braccio

Milano, venerdì sera.

«Non voglio più stare nell'istituto, voglio stare con la mia mamma, col papà e la sorellina». Queste lamentele, accorate parole continua a ripetere da ieri mattina un bambino di 6 anni, ricoverato all'ospedale di Niguarda. Ha il braccio destro fratturato: se l'è spezzato mentre tentava di evadere da un istituto di via Brunuglio 2. Voleva fuggire di là per ritornare dai suoi genitori, i quali, però per una serie di avventure, afflitti dalla miseria non possono tenerlo con loro contretti come sono a vivere presso il dormitorio pubblico di via Ortica 73, l'uomo in un reparto, la donna in un altro.

Il protagonista di questa patetica vicenda è Luigi Giuseppe Bestetti, detto «Pinuccio». Pinuccio è l'ultimo dei tre figli di Giulio Bestetti di 38 anni, disoccupato da circa dieci mesi, e di Maria Fumi, di 35 anni, la quale presta servizio ad ore presso alcune famiglie. Gli altri due figli dei Bestetti sono Laura di 11 anni, ricoverata presso il collegio delle francescane di via Moscova 56, e Rosalia di circa 14 anni, che si trova invece ospite presso un fratello dei Bestetti, abitante in via Viviani 2.

Fino ad una settimana fa, anche Pinuccio, come Rosalia, si trovava a casa dello zio. Ma lo zio, che ha due figli, ad un certo momento si accorse che non era in grado di mantenere una famiglia così numerosa e, chiamato il fratello, gli disse: «Senti, Giulio, mi piange il cuore ma proprio non posso più tenerli tutti e due. Con uno solo ce la faccio, con entrambi rischio di farli morire di fame».

Giulio Bestetti decideva allora di far ricoverare Pinuccio presso l'Istituto di Affori. Pinuccio non voleva andarci, ma piangente e avvilito dovette accettare la sua sorte. Per il piccolo, i sette giorni trascorsi nell'istituto devono essere stati un inferno, una tortura che non lo lasciava dormire né giorno né notte. Fino a ieri. Ieri egli maturò così il proposito di fuggire e tornarsene a Milano.

Ricordandosi di quanto aveva visto sui giornali a fumetti, di nascosto riuscì ad impossessarsi di numerosi asciugamani, li annodò insieme formando così una specie di fune che poi nascose sotto il cuscino del lettino. L'altra notte alle tre, quando la camerata era avvolta nel buio e nel silenzio e tutti i ragazzi dormivano, alzatosi cautamente, Pinuccio prese gli asciugamani annodati, ne legò un capo alla spalliera del letto, spalancò la finestra gettando nel vuoto l'altro capo della «fune»; quindi montò valevava il parapetto e, afferrandosi saldamente agli asciugamani, cominciava a calarsi dall'altezza di circa tre metri.

Ma a un metro dal suolo ecco verificarsi l'incidente che doveva causargli la rottura del braccio. Mentre s'accingeva a scendere l'ultimo tratto, sfracellava all'improvviso sotto di lui un gatto; Pinuccio, spaventato, mollava la presa e si abbatteva a terra con un tonfo sordo, battendo violentemente il braccio destro. Dolorante, egli reclamava aiuto. Immediatamente veniva dato l'allarme nell'istituto e il ragazzo era portato all'ospedale di Niguarda.

Un morto e un ferito

Una motocicletta irrompe in un corteo religioso

Brescia, venerdì sera.

Un grave incidente ha turbato ieri il rito della processione del «Corpus Domini» nella frazione Fornaci di Brescia. Mentre era in corso il tradizionale corteo, sopraggiungeva una motocicletta con a bordo due persone che, in seguito alla velocità sostenuta e ad una errata manovra, finiva per investire la coda della processione.

Uno dei motociclisti, probabilmente quello che si trovava alla guida, si rialzava e, dopo un attimo di sbigottimento, riusciva a rialzarsi; l'altro invece, di cui non si conoscono le generalità, rimaneva esanime al suolo. Trasportato all'ospedale, vi decedeva in serata.

Tra il gruppetto dei fedeli investiti dalla motocicletta, il più seriamente ferito è il 30enne Francesco Tagliani, residente a Brescia. I carabinieri stanno ricercando l'ignoto motociclista che si è dato alla fuga.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	4	5
Redimibile 3½%	83 —	82 85
» 1934	88 80	88 75
Consolidato 1935 3½%	81 —	81 25
Ricostruz. 3½%	97 60	97 75
» 1950	97 55	97 45
» 1952	94 80	94 85
Redimibile 3½%	94 50	94 75
» 1954	97 60	97 60
» 1955	97 50	97 50
Ricostruz. 3½%	78 70	78 80
» 1959	78 60	78 80
Ricostruz. 5%	92 45	92 50
» 1950	92 30	92 40
Rel. Ind. 5%	89 40	89 50
Fl. R. 5% Imp.	87 05	87 —
B.I.R. 3¾%	100 40	100 50
» »	99 10	99 10
» »	97 70	97 70
» »	97 075	97 15
» »	96 90	96 75
» »	96 75	96 70
» »	96 60	96 75

OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	93 —	93 —
» 5%	94 95	95 —
» 5%	95 80	95 70
» 5%	95 10	95 15
» 5%	86 30	86 30
» 5%	100 70	100 70
» 5%	99 80	99 80
» 5%	240 —	240 —
» 5%	120 —	120 —
» 5%	99 80	99 80
» 5%	104 30	104 50
» 5%	90 —	90 —
» 5%	95 30	95 40
» 5%	87 90	87 50
» 5%	89 —	89 —
» 5%	90 30	90 50
» 5%	90 45	90 45
» 5%	91 50	91 50
» 5%	93 55	93 50
» 5%	91 —	91 —
» 5%	94 —	94 —
» 5%	87 —	87 —
» 5%	85 80	85 80
» 5%	96 50	96 50
» 5%	95 50	95 50
» 5%	95 50	95 50
» 5%	95 10	95 25
» 5%	93 50	93 40
» 5%	95 70	95 90
» 5%	98 50	98 50
» 5%	95 25	95 15
» 5%	96 10	96 30
» 5%	93 60	93 50
» 5%	91 30	93 50
» 5%	93 95	93 175
» 5%	91 75	91 75
» 5%	92 50	92 50

AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATTI		
Cotonificio Veneto	—	—
Cotonificio Valle Susa	—	—
Cucirini Cantoni	11.000	11.050
Manifattura Tessile	1440	1440
Rotondi	—	—
Snia	—	—
Viscosa	2445	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Istituto Nord	60 —	60 —
Assic. Generali	25.650	25.650
Ass. Assic. Torino	30.200	30.200
Bastogi	2370	2370
Cem. Meridionale	—	—
Fin. Meridionale	1535	1542
Fond. Assicur.	—	—
Immobiliare	1143	1137
Incremento	2445	—
Mediobanca	—	—
Pirelli	—	—
R. I.	—	—
Ti. Italia	—	—
Toro	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI		
Fabbr. Boraciferi	—	—
Min. Metallif.	—	—
Montecatini	1135	1140
METALMECCANICI		
Aeritalia	—	—
Aerfer	444 50	446 —
Aermacchi	256 —	256 —
Alfa Romeo	425 —	427 50
Ansaldo	—	—
Breda	—	—
Caproni Trento	—	—
Cemsa	—	—
Dalmine	657 —	—
Dubigeon	15 325	15 40
Fabbricone	—	—
Fiat	1170	1175
Franco Tosi	—	810 —
ELETTRICI		
Ed. Sicula	—	—
Elettrom. Ticinese	—	—
Ercole Marelli	825 —	835 —
Fonderie	—	—
Franco Tosi	154 —	154 —
Gen. Elettric.	—	—
DIVERSI		
Acciaierie Nicolay	—	—
Cartiere	—	33600 n
Cartiere Calabro	3350	3340
Cartiere Burgo	12.750	12.720
Cartiere Fabriano	1910	1915
Cellina	2795	—
Cementi	—	—
Cementi Marchino	505 —	508 —
Cementi Siciliani	—	—
Cementi Vicentini	—	—
Cementi Vibac	—	—
Cementi Vigevano	—	—
Cementi Zillo	—	—
Cementi Zillo Risp.	—	—
Cementi Zillo Priv.	—	—
Cementi Zillo Ord.	—	—
Cementi Zillo Ris

TORINO A. XII - N. 134
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-902 al 40-946

STAMPA SERA

VENERDI' SABATO
6-7 Giugno 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 32)

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

(Continua da pag. 11)

SIGNORA presenza offresi infermiera, uso giornale. Gherra, corso Trecenta 18. 8
SIGNORINA ser ozana accompagnerebbe bambina mezzo monti giugno. Telefonare mattino 293-736. 63668
SOLA indipendente offresi commessa alcolo. Pratica anche commercio dettaglio piccola cittadina. Scrivere cassetta 6383, API, Torino. 142883
TORNITORE cercasi urgente, lungo pratica, offresi qualunque lavoro in genere. Scrivere cassetta 6386, API, Torino. P7284
VEDOVA cerca lavoro mezza giornata pulizie decenti, anche commesso. Scrivere cassetta 6128, API, Torino. 8
VENTICINQUENNE piemontese diplomata ragioniera automunita, disponibile subito offresi sempre maggiormente. Telefonare 53-096. 31460
VERNICIATORE specializzato nitro finitura cellulosa seria ditta. Telefonare ore pasti 73 082. A1656

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

A abitante relativamente esperta offre dicembre massima serietà residente provincia. Scrivere cassetta 6400 API, Torino
ABILISSIMA stiratrice cercasi, posa stanza. Telefonare 687-432. 180633
ACQUISTATORE positivo macchine utensili cerca primaria industria dicitura. Scrivere cassetta 6380 API, Torino. F7308
ALBERGO cerca cameriere sala, piani, stagionali o fisso veramente esperti, massima serietà, premura. Scrivere cassetta postale 8, Gardonecchia. 28726
ALBERGO cerca il meglio attualmente esperto, questo per lavoro distaglionale e fisso. Non scrivere se non in possesso dei requisiti e referenze cassetta postale 8, Gardonecchia. 28726
ALBERGO, ristorante cerca subito donna pratica, buon trattamento. Telefonare 750-005. 7434
ALBERGO stagionale montano, cerca subito cameriere, volenterosa, presentabile. Telefonare 532 028 65180
APPRENDISTA legatoria biancheria cercasi, presentarsi via Barolo 11.
APPRENDISTE e macchinista pellettaria a fondo lavori correnti. Telef. 882-806.
ATTREZZISTI, stampisti cercasi. Telefonare 306-881. 31498
AUTISTA molto esperto, diabete, referenze ineccepibili. Presentarsi ore 19-20. Rolfi, corso Firenze 110. 2004
AUTISTA, preferibilmente ex carabiniere, cercasi per vetture a Lessolino. Preferite pasti occupati, referenze. Scrivere cassetta 1331, API, Torino. 7120
BAMBINAIA per due bambini 1 a 4 anni cercasi. Telefonare mattino ufficio 45-011 ore pasti 580-132. 93838
CAMERIERA ditchiara referenziata cerca famiglia signorile paga superiore quella contrattuale cercasi uscita serali. Telefonare 82-460 ore 9-11. F7012
CERCANSI due 2 abili camerieri. Albergo ristorante, tel. 690-106. 80385
CERCASI abile lavorante e aiutante sarta da uomo. Telefonare 45-330. 81806
CERCASI abili lavoranti sistemi ingegneria sotto Aosta. Telefonare 882-825.
CERCASI abile stiratrice camicie per lindura abili. Telef. 23-714. 83758
CERCASI apprendista pratico riparazioni a livaggio macchine, Via Vandalino 48.
CERCASI barcaiolo e percettrice negozio commestibili e bar. Scrivere mezzi recapito: Cooperativa n. 1, Cafasse Torinese, Settentrionale. 317520
CERCASI commesso 30-40enne abbigliamento, pratica biancheria e dettaglio-grezzo. Telefono 46-102. 89722
CERCASI elettricista esperto cilindri specchiere mensili. Presentarsi via Sant'Anselmo 21. F8753
CERCASI giovane cameriera fissa anche pomeriggio servizio per famiglia signorile, corso Vittorio Emanuele 99. Telef. 572-634.
CERCASI maglierista pratica. Telefonare 382-667. 81402
CERCASI parrucchiere libero subentrare negozio principale. Savigge, Gran Madre 2 Torino. 80704
CERCASI pensionato per stalla cilindri Nebbiuno cento Vittorio 74, Sboli.
CERCASI persona pratica cucina cameriera sola referenziata. Telefonare ore 8-10 Telefono 20-098. 85279
CERCASI ragazza esperta per governo bimba 10 mesi. Referenze. Telefonare 655 286 ore 12-13. F7206
CERCASI ragazzina famiglia compagnia bambini. Scrivere alla cassetta 8383, API, Torino. F7276
CERCASI magazz 14enne per commissioni. Telefonare 876-914. 80630
CERCASI meccanico per commissioni. Telefonare 876-914. 80630
CERCASI ossitaiore vetro anche pensionato per lavoro saltuario. Scrivere cassetta 8368, API, Torino. 80707
CERCASI stiratrice abilissima e macchinista camiciaoni in seta signora. Telefonare 284-003. 80685
CERCO commessa perfettissima alimentari anche mezza giornata. Telefonare pomeriggio 31-057. F7236
CINQUANTA cinquantacinquenne cerca a aiuto, tuttofare, fissa, cercasi malcontenta persona sola, anziana, 30 preferita. Telefonare 870-535 ore 8-10; scrivere Borgaretti, Cahelli 63. 65354
COLLEGIO cerca insegnante per cucina. Telefonare 40-078. 81581
COMMESSA alimentari preferibilmente, referenziata, cercasi. Scrivere cassetta 6394 API, Torino. 80622
CUOCA con referenze massima fiducia, referenziata. Telefonare 770-190.
CUOCHI ed cameriere cercasi subito due bella ben retribuita. Molani Sport, via Cavour 6. F7388
FABBRI specializzati lavorazione tubolari ed ferro finestra cercasi. Telefonare 755 695. 107241
FALEGNAMERIA cerca inserimento per mobili e arredamenti conoscenza disegno, referenze. Scrivere cassetta 6380, API, Torino. 80680
GIARDINIERE provetto cercasi come parco signorile referenze dettagliate cercasi. Scrivere cassetta 3368, API, Torino.
GIOVANE meccanico legno cercasi. Corso Sesto Municipio 73. 83879
IMPORTANTE Società cerca operaio di magazzino carichi scarichi. Scrivere ch. penali corrispondenza cassetta 8358, API, Torino.
LAVORANTE sarta esterna, abilissima, finita, cercasi, cerca Monaco & Mondi, via Maria Vittoria 36. Reigasi pomeriggio. Presentarsi dalle 10 alle 12. F8749
LAVORATE cerca ragazza Meravigliosa macchina maglieria scozzese « Orion », lire 100.000. Insegnamento gratis. Cavalieri, San Quintino 6 bis. T4103
MACCHINISTA per articolo leggero cartiera cercasi. Cavour 45 ore 10.
MAGLIFICIO importante lavoro continuato cerca abilissime rimagliatrici, dipanatrici, rimettitrice. Scrivere cassetta 4206 API, Torino. 81566
MEZZADRO per vacche fertilissima accuratissima cercasi per il Canavese. Stalla moderna, pompa luce, ambiente. Scrivere ufficiosa, Torino, Corso Racconigi 4.
ODONTOTECNICO, provetto secondo, cercasi. Telefonare 57-624. 81618
OPERAIO specializzato per manutenzione stabilimento tintoria Torino, esperto caldaie a vapore, cubilot a pressione, cilindri soccalari, possibilmente buona falegnameria. Scrivere dettagliando posti occupati, pretese a cassetta 8348, API, Torino. F7078
PANETTERIA cerca ragazza fisso negozio e casa referenziata. Telef. 887-631.
PENSIONE cerca cameriera sobria, pratica, piemontese 40-45enne pratica lavori ufficio e domestici. Referenze. Scrivere cassetta 8364, API, Torino
PORTINERIA assumesi coniugi marito guardia. Scrivere ch. dei compresenti in Stampia, pasti occupati, camera 1334, API, Torino. 46500
RAGAZZA quattordicenne aiutabilissima lavori leggeri cerca laboratorio elettrotecnico. Telefonare 378-512. 88077
RAGAZZA servizio, giovane, buona presenza, cercasi, orario massimo, casa distinta, serietà. Scrivere ch, pasti compresi, cassetta 1332, API, Torino. 4650
SARTE lavoranti confezione qualificate assume Favro, 2, Carlo 126. 65381
SEGRETARIA pratica pratica cercasi. Telefonare 557-006. 37486
SI visume giovane fotografo laboratorio e aratro. Telefono 20-098. 85279
TIPOGRAFO impressore prima, azienda caratteristica provinciale, accurata, cerca, vecchi, indicare posti occupati, attuale posizione, scrive, cassetta 8312, API, Torino

FIANZATI, NAPPE
L. 100 per parola

AD intraprendente ingresso giovanotti cessionari elettricità affiancandosi esclusiva articolo notabile novità. Scrivere cassetta 6340, API, Torino. 182747
AGENTI assumiamo ottimo, vendita dirigenti, lanerie, seterie, biancherie, coperte, confezioni, cotonati, calzetti. Possibilmente conoscenza. Tessilitalia, Prato.
CELIBE, cassiere servizio militare, provvisto auto, magazzino, offresi ufficio o rappresentanza anche estero. Permanenza biennale in Inghilterra, ottima conoscenza inglese, impiegato anche commerciale. Scrivere cassetta 7258, API, Torino.
CERCASI intestatari Piemonte per vendita scaffali metallici leve, attrezzature industriali, Scrivere cassetta 4236 API, Torino.
CONCESSIONARIA importanti case americane prodotti radiattivanti cerca per zona Piemonte locali rappresentanti ecclusivi intestatari licenza esercizio Camera Commercio, Via Nizza 13, Torino. 7209
GIOVANE introdotto alimentaristi capoluoghi Emilia cerca ditta rappresentanza. Cassetta 3 C, API, Bologna. 7063
GIOVANI attivi rappresentanti ambosessi, facile guida, auto propria, esclusivamente per articoli nuovi. Ditta Torino cerca unire importante organizzazione nazionale per vendita private a privati consumatori industriali esercenti e confezionisti. Affidiamo vasti disegnili nuova per grande consegne effetti. Fissi provvigioni liquidabili ogni mese. Esclusività provinciale. Inviare interpellari senza alcun garanzie e irrevocabili referenze. API, cassetta 72 3, Venezia. 6608
IMPORTANTE azienda farmaceutica assume lanzati farmacia chimica, rappresentanti per propaganda medico su Torino, 25-30enni, dinamici, diligenti, intelligenti, personalità, facile parola, presenza, entusiasmo, serietà, massima. Inizio 115.000. Inviare domanda manoscritta. Sarà data risposta entro 14 corrente. Cassetta 8300, API, Torino. (15365
IMPORTANTE industria napoletana cosmetici cerca specialisti tecnici produzione lavorazione tessuti, mezzi collaboratori anche anziano scopo vita tranquilla buona compagnia, disposta trasferirsi. Scrivere dettagliando precedenti. Casella 14 15040, API, Napoli.
IMPORTANTE sola industria cerca per Piemonte giovane attivo e capace di affiancare e organizzazione di vendita già esistente. Indispensabile conoscenza ritenuta ingrosso, dettaglio merceria e confezionisti. Scrivere precisando attività svolta. Cassetta 236-S, API, Milano.
IMPORTANTISSIMA azienda autocostruzioni per lancio cerca rappresentanti per zone libere stabili. Scrivere cassetta 2344, API Torino. 189691
INDUSTRIA cerca gioielli chimici cerca rappresentante intestato Piemonte. Cassetta 114, API, Bologna. 8015
INDUSTRIA poliviniliche cerca rappresentante ben introdotto per Piemonte e Lombardia buttone interno. Cassetta 49 3, API, Bologna 7815
OLEIFICIO intenso, Oleglio, offre vantaggiose condizioni vendita olio oliva privati, comunità religiose, dettaglianti. Accettasi collaboratore persona referenziata ottimo giovani cenere, anche pensionati.
PRIMARIA fabbrica penne orologi ricerca per Torino rappresentante ben introdotto su zona Torino, tavigne corsi cultura, referenze, assicurandosi segnalazioni API, cassetta 109 A, Venezia. 7626
PRODUTTORI anche ausiliari non società pubblicità varia ricerca zone Piacenza, Liguria, Piemonte, ovvero Torino. Scrivere cassetta 4233, API, Torino.
SOCIETA' lamiati plastici cerca per Piemonte introdotta rappresentanza. Scrivere cassetta 2385, API, Torino. M6700
VENTICINQUENNE cerca sicura rappresentanza. Auto propria. Scrivere cassetta 6343, API, Torino. R8857

ANNUNCI MATRIMONIALI
L. 120 per parola

APPETITOSA, bella presenza fine esimio impiego indipendente apparenza 46-50enne, distinto portamento cultura, benestante. Scrivere cassetta 6306 API, Torino.
AGIATISSIMA, nubile, giovanile, piacente, attraente, sola, sposerebbe 55-65enne possidente alta posizione sociale, civile, residente Torino, possibilmente auto. Scrivere cassetta 6391, API, Torino.
ARTISTA, distinta, piacente, sensibile bella, simpaticissima 35-40enne. Scrivere cassetta 6377, API, Torino.
ATTIVO 45enne matura, carattere, solo, sposerebbe signora semplice, paziente maturità, scopo unione. Scrivere cassetta 8385 API, Torino. F7274
ATTRAENTE, giovane, bella relazione celibe scopo matrimoniale con 40-70enne facoltosa. Scrivere cassetta 8376, API, Torino. F7309
CELIBE quarantenne, buono, sano, simpatico, 1,68, civile media, 100.000 mensili conoscerebbe signorina signora bella, semplicemente indipendente. Scrivere cassetta 8362, API, Torino.
CELIBE trentenne desidera sposa figli sopraccelibe signorina o vedova bambina piacente, distinta, piccola serietà. Scrivere dettagliando cassetta 6017, API, Torino.
COMMENDIATORE 55enne capitale, auto, conoscerebbe scopo matrimonio signorina veramente bella presenza conoscenza media provinciale. Scrivere cassetta 4277, API, Torino. R8503
COMPRENSIVO 36enne colto posizione conoscerebbe scopo matrimonio bellissima anche milionaria affittuaria molti possidenti. Indirizzare. Scrivere cassetta 6377, API, Torino. 185593
DISTINTA bruna, figlia commercianti, sposerebbe distinto, colto, rivali sentimenti 48-52enne, buona posizione. Scrivere cassetta 6321, API, Torino. R8501
FARMACISTA 33enne proprietaria piccola farmacia, affettuosa sensibile comprenderebbe scopo matrimonio serio civile persuasivo adeguata possibilmente solidarietà massimo cinquantenne. Scrivere cassetta 6325, API, Torino. 86520
INGEGNERE libero celibe 1.80 eccellente signorina ottima condizione perfetta salute sensibile. Torino conoscerebbe scopo matrimoniale alta molto carina non estranea agli principi morali seria sensibile di distinta famiglia borghese, scrivere Carta Lavorini 49.484.942 Ferrino Posta, Savona.
LAUREATA bella 26enne, distinta, ottima, modesta, ampia referenze, seguardi dovuta patrimonio immobiliare, sposerebbe distinto possibile 30enne, preferibilmente sportivo, aspetto presenza, istruzione religiosa. Scrivere cassetta 8378, API, Torino. F7226
LAUREATO solo 35enne alto distinto lavoratore, onorato, simpaticissimo scopo sposerebbe matrimoniale con signorina 25-28 anni ben graziosa, civile famiglia onorata. Eventuali condizioni adeguata moralità, perfettissima famiglia commercianti o medio-industriale. Scrivere cassetta 8386, API, Torino.
PENSIONATO sposerebbe vedova sola pensionata o benestante preferibile. Scrivere cassetta 4271, API, Torino.
PIEMONTESE nubile, sola, sposerebbe signora benestante, distinta, presenza, 24-32enne. Scrivere cassetta 8372, API, Torino. P6856
PIEMONTESE, 36enne, alta, presenza, requisiti fisici, lavoratrice stimabilità, residente Torino, immobili, conoscerebbe impiegato capitale, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, massimo 30enne, piacentina, alta, bella presenza, requisiti fisici, moralità religiosa, amante casa, ottima massaia, posizione o certa. Preferisce anche genitori. Ironicami, Scrivere cassetta 4264, API, Torino. 81658
QUARANTACINQUENNE diplomato, alto, persona indipendente, sposerebbe distinta, massimo trentacinque, religiosa, preferibilmente impiegata, oppure disposta collaborare con alta attività. Scrivere cassetta 1300, API, Torino. G5231
QUARANTACINQUENNE piemontese ufficiale milionario scopo sentimenti elevati matrimoniale scopo matrimonio con signorina sotto affittuaria. Scrivere cassetta 8340, API, Torino. F8720
QUARANTACINQUENNE torinese operaio specializzato, serio, premuroso, affabile, sposerebbe signorina o signora seria, bella presenza, desiderosa affetto, cordialità. Scrivere cassetta 2381, API, Torino. 86657
QUARANTOTTENNE alto bravo lavoratore, sposerebbe signorina 32-34enne, preferibilmente provinciale anche nubile, possedente qualche cosa, bella, buona famiglia o pratica commerciale. Scrivere cassetta 8377, API, Torino. F7230
QUARANTOTTENNE invalido solo celibe, reddito 45 mila mensili sposerebbe signora serissima possibilmente contadina. Scrivere cassetta 8332, API, Torino.

una bevanda sana e onesta

La birra è la bevanda naturale e genuina per eccellenza.

Il suo segreto non sta in complicate miscele chimiche, ma nelle meravigliose qualità dissetanti, nutrienti e digestive dei suoi componenti: l'orzo e il luppolo.

La birra è una bevanda sana e onesta che si beve da secoli in tutto il mondo.

bevete Birra

chi beve birra campa cent'anni

RELAZIONEREI scopo matrimonio con signorina-signora 30-40enne indipendente, anche nullatenente, purchè bella, buona carattere, ricontraccambiate lecite affezione compagnia. Scrivere cassetta 1329, API, Torino. 3362
RELAZIONEREI scopo matrimonio con ottantina-signora 30-40enne indipendente, anche nullatenente, purchè bella, buona carattere, ricontraccambiate lecite affezione compagnia. Scrivere cassetta 1332, API, Torino. 3367
SIGNORINA 43enne distinta, dote, sposerebbe adeguatamente. Scrivere cassetta 8312, API, Torino. 65419
SIGNORA distintissima media età indipendente relazionerebbe scopo matrimonio distinto attivo disposto finanziare collaborando propria attività. Dettagliare inaccettati. Scrivere cassetta 8340, API, Torino. 369645
SIGNORE 65enne posizione alloggio gradirebbe relazionerebbe scopo matrimonio con signora o signorina anche di provincia onesta dinamica carina. Scrivere cassetta 8178, API, Torino. 7002
STANDA solitudine, pensante, sposerebbe 50-65enne fine, posizione alcuna. Scrivere cassetta 3378, API, Torino. 185775
TRENTASETTENNE operaio specializzato dipendente Fiat nubile, alloggio, statura media, possibilità, relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8389 API, Torino. F7294
TRENTENNE, alto, operaio specializzato, relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo 28enne. Scrivere cassetta 8331, API, Torino. G5430
TRENTENNE operaio in grande industria sposerebbe signorina seria. Scrivere cassetta 4275, API, Torino. 80613
VENTIDUENNE, casa, attività propria, sposerebbe signorina condizioni analoghe. Scrivere cassetta 8396 API, Torino.

tutti, TUTTI gli UOMINI che vogliono star bene, indossano **ENEA.**
La mutandina slip, a fascia elastica addominale, unica al mondo senza giunture.
Per tutte le età per ogni attività.
Indispensabile per la difesa della salute
In vendita nei negozi di abbigliamento - Unica fabbricante Soc. ENEA - TORINO

TRENTACINQUENNE 36enne ogiio unico, proprietario piccola industria chimica e tessili, sposerebbe signorina buona cultura buona condizioni economiche anche provinciale. Scrivere cassetta 8373, API, Torino. 86821
TRENTACINQUENNE giornalista, cattolica, amante casa dotata buone morali relazionerebbe scopo matrimonio massimo 45enne, buona posizione morale. Gradirebbe anche provinci. Scrivere cassetta 8330, API, Torino. R8531
ABILI detective assicuro colloqui, corrispondenze, Mondial, Cavour 5, telefono 521-383. 382
ACCERTAMENTI infedeltà, corrispondenze, indagini, informazioni ovunque, «Diplomatica Cristina 112. Telef. 587-879.

CURE E TERAPIA
L. 100 per parola

MASSAGGIATRICE, bellezza viso, corpo. Specialità dimagranti, stiramenti, dilatazioni. Telefonare 362-870. F6291

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

A.B.A., semiuso, vende, permuta, vetture anche tipo diversissimo. Corso Regina 163.
ABBIAMO Aprile 1 11 serie, Giulietta T.I. elaborate, normali, lusso, Giulietta Spider e berlina nuove, seminuove, Fulvia Rapporto seminuovo, 1200 Granluce, 1400 cabriolet, 103 fanalmani, occasioni, TV, 600 tutte versioni; permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 2, telefono 46-611. 8383
ABBIAMO assortimento autoveicoli seminuovi occasioni. Provateci, cambi, rateazioni, Autosalone, Vinzaglio 6. T2039
ABBIAMO eccezionale 1100 10 q.li KLR 615 usata lusso Nuova Torgnese, Corso Napoli 46. 46152
ABBIAMO recentissimi 1100-103, 1100 B, 1400 giardiniera belvedere, 1300 familiare, Topo G, eccezionali originali 7-10 quintali. Corso Rivoli 4. 787
ABBIAMO rateazione con poco anticipo 600 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, lusso, elaborate, consegna immediata, valore occasione tutti i tipi. Cambi, Autostazione, Berlola 17, telefono 527-970.
AFFRATELLI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argile, piazza Carlo Felice 67. Telefonare 46-607. 11206
ALFA, Lancia, Fiat, nuove e d'occasione, massima garanzia, vendesi rateazione. Autocentrale « Savoia », Viviano 21. 570
ALLA « Vera » disponibilissimi autoveicoli, garantiti. Autovetture nuove, occasioni, Perabo 12. 5164
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 40-462. Appia. Artos ultime, 103 familiari, 103 nuova, seminuove, 850 nuova semipuova, elaborate, 1100 E ultima, belvedere diverse, 600 C. Prenotazioni, cambi, rateazioni.
ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 15; Appia Spider nuova, 1400 A, Giulietta Sprint, S 12, 103-1958, Appia 758, 103, 600 nuove, seminuove, Belvedere. Rateazioni, Telefonare 528-852. 8509
ALL'AUTOSALONE Bardesi, via Nizza 31 tel. 683-212; 683-683 troverete le migliori occasioni di autovetture sportive e di lusso: Giulietta T.I. nuova, Aurelia B-24 Spyder recentissima, Triumph TR 3 appena nuova, Giulietta Sprint SS. Vasto assortimento di 600, 1100, Giulietta normali e T.I. disponibile Viguale. 5890
ALL'AUTOSALONE Bardesi, commissionario ufficiale Maserati, si avvisano dei prossimi giorni le prove dimostrative della Maserati Gran Turismo 3500 T. la nuova vettura di gran classe comoda, sicura, maneggevole, velocissima, via Nizza 31. Telefoni 683-212, 683-681. 5890
ALL'AUTOSALONE Mulio, Daniel 107 vendonsi, cambiansi, Fiat Consul, Volkswagen nuova, Giulietta Appia bellissime, 1400 diesel altre lussuria, assortimento familiari, berline 103 rateazi, capitolati 1100. Telefonare 676-092. 511
ALL'AUTOSALONE « Rondinone », Pettinengo 6, tel. 61-331. Giulietta Sprint, 1400 Diesel, 1900 rateazi, Aurelia B-12, Mercedes 180; Opel Record, desiderator Chevrolet, facilitate 56, familiare Viguale. 103, 600 nuove continuamente, belvedere. Ambo Furgone. 5778
ALL'AUTOSALONE « Venadore », Nizza n. 297 bis, tel. 42-535. Giulietta berlina, T.I., sprint, 1000 super 54-57, Aurelia B 12, Granturismo 2500, altre lussuriosa limousine, B 22 Spyder, Bussoni « HP, 600, 600 coupé visti, 103, 103 E, 103 TS, TV Perlux, 1400 A. Cambi, rateazioni
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni multilinee ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Evitate sfondamenti pericolosissimi. Saf, via Montebello 21, angolo S. Maurizio, tel. 650-907.
ANDREA furgone 4 marce, Aurelia B 10, unico proprietario, vendo. Telef. 260-340.
ATTENZIONE! Polizia requisa a Fiat 1100 cmo speciale moltiplica, garanzia km. 40 mila. Saf, via Montebello 21, telefono 650-907. Fiumi, corso Tassoni 74, telefono 761-686. 12342
AUTOCARRO Ape [illegible] 643 N vendo rate. Elettrauto, Giulio Cesare 166: [illegible]
AUTOAGENZIA « Cambia » via Cruciferio, 3. Telefoni 774-326 Aurelia B/12, B/20, Appia, Ardea, 103, 600, belvedere, 1400 Diesel camioncini Ardea e Rapido furgone. 4238
AUTOAGENZIA Cruti, Sebastian 11E, concessionaria automobili nuove, permutare assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. 4262
AUTOBOTTE OM 400/5, rimorchio 3 assi, completamente revisionata carro, cerchi, meccanica, garantitissimo. Vendo Facilitazioni pagamento. Telefon. 53-339. Rivarolino. 8831
AUTOCARRI Austin, Dodge, Jeepmine, vendonsi grossi ribassi. Bianchetti, telefono 33-203. 340
AUTONOLEGGIO, Barbesso Jolanda 32: 1400 B, 103 E, 600, 500 C belvedere. Telefonare 772-935. 327
AUTONOLEGGIO Moderni Nuova 500, pulmino, 600 nuovo, 103, 1400. Telefonare 376-931. 7476
AUTOSCUOLA « Fo » di Lorenzo Girard, ottimi risultati, tariffe minime. Principe Amedeo 28. G5145
AUTOTRENO Fiat 680/R, rimorchio vitelli 140, metri 7, sospensioni, cerchi ferri, vendo. Ottima stato meccanico, carrozzeria, gommatissimo. Facilitazioni pagamento. Telefon. 53-396. Ricevetivo.
BELVEDERE metallica motore nuovo ottime condizioni vendesi. Telef. 882-968.
CASMONDINO 1100 sette quintali in ordine collaudato vende. Carmagnola 6.
CERCASI leggermente giardiniera Volkswagen. Telefonare 45-294. 317294
CAMION [illegible] sopraspondo, telone sano, gommatissimo, occasionissima, vende Pectuittan, via Pelochiera 22. 340
CITROEN DS. 19, Pallas, Commissionaria Vittorio Kennedy 300. Prenotazioni, prove. Telefonare 788-392. 8672
COMPRO cantanti da Funzionari, Privati, marchese Fiat, Alfa, Lancia, giorne, seminuove. Roberto, Lagrange 15. 3500
CIRCITTAMENTE privato vende Fiat 600 1956. Telefono [illegible] 80516
FINANZIAMENTI, prestiti, anticipiamo 60-70 per cento valore autovetture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione. Cons. Auto, corso Re Umberto 5. 637
GAS liquido impianti perfetti consegna millesimi Autarimeno Gavelli. Prezzi sacrificio convenienza. Telefono 990-758.
IVITALTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.
IMPIANTI Weber gas liquido, 60.000 lire contanti. Opzionamento. Fabbr. Chieri 18. Telefonare 938-980. 443
ITALCAR Commissionaria Lancia; disponiamo ottime Appia 1 e 11 serie; via Bertola 7 interno. Telef. 42-447. 528-777.
LANAN, fabbrica apparecchiature e motore a gas liquidi. Impianti garantiti, prezzi concorrenza. Crescentino 28. Telefonare 20-683. 3403
LIQUIDAS impianti perfettissimi 52.000, metano 60.000, manicini antiscasso, Martorelli 60, telef. 22-109. 17185
METANO Agli esercenti economia 70 per cento e raddoppio durata motore, impianti perfetti tra 55.000 [illegible] ore garantiti. Aperti, Bertinetti 71, telefoni 290-500, 283-968. 16443
MORETTI cilindri 200.000, 500 C 250 mila, 1100 T a.ll 330.000, 103 TV., Appia, 600, Tangenziale Nuova 9. 81358
MOTORE trasformato cercasi ottimo stato vera occasione. Telef. 81-702.
MULTIPLA 1956 ottima privato vende perfetta. Telefonare ufficio 548-909 ore pasti. M7111
OCCASIONISSIMA causa proprietario vende 500 C 1951. Via Torricelli 4 A.
OCCASIONISSIMA privato vende 500 A 1954, perfetta condizioni. Via Torricelli 4 A. 3153
OCCASIONISSIMA Belvedere (1954) carro propellente bellissimo, 1200 B, 500 C, commissionaria Bellia. Rateazioni. Telefonare 73-575. F7315
PRATIONE autoambulanza rapidissima da « Stella », via Pastrengo 9. Telefono 553-975.
PRESTITI anticipiamo 60-70 per cento valore autoveicoli. Celerità. Discrezione. Cons. Auto, corso Re Umberto 5. 637
PRIVATO vende bella 500 belvedere 1954, Telefonare 760-954, Madama 6. 317610
PRIVATO vende bellissima 1100 TV 1957. Telefonare 767-997. 8827
PRIVATO vende ottima giardinetta unico proprietario, 280.000, Telef. 73-926.
PRIVATO vende 500 C ottimo stato. Telefonare 241-276 mattino. 81550
PRIVATO vende 600 ed mesi km. 5000. Telefonare 587-871. F7086
PRIVATO vende 1100-E ottima condizione 280.000 trattabili. Telef. 896-982.
RIZZO Autoagenzia di Rizzo e Tinelli, compera, vende, permuta, sovvenziona. Pagamento immediato. Michelangelo 22. Telefono 81-777. 587
TO 101741 600 grigio chiaro vendesi. Telefonare 296-941 ore pasti. 83630
VENDESI 103 TV e 600 recentissima a nuovo, Telefonare 81-032. F7254
VENDESI 1100 T gennaio nuovo uso, perfetta. 160.000. Pochettino, Polonghera 32. 345
VENDO 1100-103 fine '54 elaborato TV completamente revisionato permesso di trasporto cose. Telef. ore pasti 393-018. 600 accuratissima perfetta km. 4000 vendo. Telefonare 260-171 ore pasti. 80625
600 silenziatissima, ottimo stato 21.000 km. vendo. Telefonare 590-902. 80618
600 verde chiaro anni 59 vendo. Telefonare 284-931. 317492
615 N corpo piccolo, vendo, permuto, rateizzo, corso Brescia 4. 3114
1400 E tenuta conservata occasione vendesi a privato, Visitila antistrema Gilloppe, corso Torcona 26. 346729

CICLI MOTO SPORT
L. 100 per parola

ABBIAMO in esposizione esclusiva motorcicli modelli Moto[illegible], la più economica, silenziosa, veloce e duratura, garantita 12 mesi. Rateazioni, permute Peveri, Volvera 8. 4038
LAMBRETTA 150, quattro marce, velocità 90 a [illegible] vendita, rateazioni, permuta, [illegible] privata. Panzer, c. Abruzzi 106, telef. 596-630; via Varzanan [illegible] telefono 298-801. 8834
LAMBRETTA nuovi modelli, 4 marce. Prontissimi in Pasquero, Principe Amedeo 11, ampie garanzie, facilitazioni!
MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, nuovi modelli, Rateazioni, cambi, occasioni. Gabrielli, corso Peschiera 172. T4170
PRIMA di decidervi acquistare ecco, osservate nuova produzione e nuovi prezzi: moto M.V. 175cc M.V. Cavalieri, corso Vittorio 26. 8033
PRIVATO vende perfetta moto, 150 sport, 8000 km. Tel. 294-949. 80632
RIVOLUTORE negli scooters Lambretta 150 LI, espressione della tecnica più moderna. Nuovo elegante carrozzeria, 4 marce, 90 km., lire 180.000. Informazioni, prove, personalizzati presso la Concessionaria Duilio Vico, corso Principe Oddone 2, Torino, Telef. 534-283. 2079
VENDESI Guzzi 250 ottima occasione. Alle Gemelli, via Sapienza 20. 81633
VESPA ritiriamo vecchi modelli acquistando nuova Vespa. Differenza assai a rate. Ritiri, Agenzia Piaggio, via Pietro Angelo via Cervasia. 434
VESPA/SCOOTER ultimi modelli 150, consegnabile. Via Saluzzo 33. Tel. 66-771.
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, C, Sovigliana 162, telefono 393-628. 508

ANNUNCI VARI
L. 100 per parola

ACCESSORI, scodellatoni, lucidi, pennelli per imprese via Silvio Pellico 5, telefono 42-258. 483
ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 793-845.
AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi, Frigoriferi, lavatrici, polerami, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814
APPROFITTATE! Enorme quantità sensibile ogni specie « sconto fino » liquidasi. Sale Aste, Cigna 17. 376
ARCHIGGABIONE perenne bellissima sala 120.000, altra lampeo 150.000. Telefonare 882-296. 3372
ARREDATEVI Casa del Mobile, Reghini angolo Battisti, camere moderne 78.000, tinelli 71.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2776
ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, esclusivo 30.000. Lagrange 29 (ferrilla). Telefono Amedeo II 17. 3819
BAMBA letto a ribalta armadio ovale porta, mercato matrimoniale. Tel. 774-864.
CAMERE letto, sole, cucine componibili, mobili lusso, armadi. Vastissima scelta. Prezzi di produzione in esposizione. Reverso, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43 (rateazioni). 9467
CAMPAGNA Trovarete ogni sorta metallo usato, recuperato, via Cigna 17, Mole Ante. 378
FRIGORIFERI assortimento grandioso disponiamo migliori marche: Indes, Bat, Iglue, Ready, Wery, Rilco, Fiat, Siltal, condizioni di assoluta convenienza. Gabbardi, corso Pescara 27, telef. 273-652.
FRIGORIFERI occasione garantiti da 20 mila due lire 45.000. Telefon. 278-911.
MACCHINE Macchine nuova da 100.000 a 300.000. Insegnamento, rateazioni rotegni. Cavour, San Quintino 6 bis. 1583
MACCHINE Provate nuova macchina automatica Weber. Guarnero, Monte Pietà 16
MATRIMONIALE cinello bellissimi accostanti solocculo, ricercato matrimonio, serissimo. Telefonare 881-865. 81840
MOBILI « Castella » vasta esposizione, salottis, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4, tel. 631-107 2992
MOBILIFICIO « Roma », Rothellini 181 camera 90.000, sala, soggiorni, cucine finelli 45.000, sedi, poltrone letto 19.000.
RIPARAZIONI, cerchioni, giradischi « dipper » surgicali accuratissimo. Somma, telefon. 203-777, Torino. 7633
TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7826
VENDO camera acagolo, soffalolo, pavimento-tolle, radiocomodo nuove mercatino 30.000. Telefonare 538-223. 65436

WAGNER

Ritorno a Parigi

XXII. — *Ricordo Wagner, arrivato a Parigi con sua moglie Minna in cerca di fortuna, incontra parecchie delusioni. La coppia si trova presto in difficoltà economiche, dalle quali Wagner non riesce ad uscire malgrado le ordinazioni dell'editore Schlesinger.*